

1. Sintesi

1.1 Atti legislativi ed esecutivi

Proseguono gli atti conseguenti alla messa in vigore, il 1° gennaio 2004, della nuova Legge federale sulla formazione professionale (LFPr). Il 1° aprile è entrata in vigore l'Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori, dell'11 marzo 2005. Nel corso del 2005 vi sono stati i primi effetti della nuova Legge federale, con la messa in vigore di una dozzina di nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base, che si articolano in due documenti, l'ordinanza vera e propria e il piano di formazione, nel quale sono contemplate le competenze operative, la griglia delle materie della scuola professionale, l'organizzazione, la suddivisione e la durata dei corsi interaziendali, la procedura di qualificazione nonché approvazione ed entrata in vigore dello stesso. Più precisamente sono entrate in vigore dodici ordinanze, tra cui 5 del settore esercentesco e alberghiero, due triennali (impiegato di ristorazione, ex cameriere, e impiegato d'albergo), nonché tre biennali (addetto di ristorazione, addetto d'albergo e addetto di cucina), e due del settore della vendita, una triennale (impiegato del commercio al dettaglio) e una biennale (assistente del commercio al dettaglio), oltre a quelle dell'impiegata di economia domestica collettiva, dell'informatico, dell'impiegato specializzato in fotografia, dell'operatore socio-assistenziale e del podologo.

Il 26 aprile 2005 è stato licenziato il Messaggio concernente la modifica della Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), del 4 febbraio 1998, per adattarla alla nuova Legge federale. Il disegno di modifica della Lorform è stato sottoposto all'esame della Commissione speciale scolastica del Gran Consiglio, che entro la fine dell'anno non aveva ancora concluso i lavori. Nel corso dell'anno si è pure conclusa la procedura extraparlamentare per il progetto di modifica della Legge cantonale sulle scuole professionali, pure ai fini di adeguarla alle nuove normative federali. La presentazione del disegno di modifica della legge è prevista per l'inizio del 2006.

Con l'occupazione di tutte le funzioni dirigenziali si è definitivamente consolidata la nuova struttura della Divisione della formazione professionale.

Con la definizione dell'organizzazione di progetto, mediante la Risoluzione governativa n. 372 del 1° febbraio 2005, ha preso avvio l'operazione di transizione dei cicli di studio di fisioterapia, ergoterapia e, parzialmente, di cure infermieristiche verso la scuola universitaria professionale. Inizialmente previsto per il 2007, l'avvio dei corsi è stato anticipato al settembre del 2006, cosicché è stato necessario avviare nell'autunno 2005 un corso propedeutico, basato su un congruo periodo di pratica, per i candidati provenienti dai licei o da altri curricula non in possesso dei requisiti per l'ammissione diretta ai cicli di studio di scuola universitaria professionale.

Secondo un ritmo ormai consolidato la Commissione cantonale per la formazione professionale si è riunita 5 volte anche nel 2005, il 16 febbraio, il 25 maggio, il 5 luglio, il 28 settembre e il 30 novembre. Nel corso dell'anno ha provveduto all'esame del disegno di modifica della Legge sulle scuole professionali per adeguarla alla nuova Legge federale, assumendo in ciò, dal momento che vi sono rappresentate tutte le parti sociali e politiche, il ruolo di interlocutore unico del Consiglio di Stato. Ha costantemente seguito dalla primavera fino all'autunno, come ogni anno, la campagna di collocamento a tirocinio, con numerosi interventi sui media. Ha discusso il progetto di transizione delle formazioni sanitarie alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Ha seguito la controversa riorganizzazione dell'attribuzione, alle varie sedi, dell'insegnamento professionale per i tirocini dell'artigianato e dell'industria, con l'assegnazione dell'insegnamento per ogni tirocinio a una sola sede. Ha preparato la risposta alla consultazione sul progetto di Istituto universitario federale per la formazione professionale. Ha esaminato gli interventi previsti nel settore professionale per il riequilibrio delle finanze dello Stato. Ha valutato i progetti di sviluppo oppure quelli a favore delle regioni periferiche, secondo gli art. 54 e 55 della LFPr presentati dalla Divisione della formazione professionale o per il suo tramite da organizzazioni del mondo del lavoro all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

1.2 Formazione di base

1.2.1 Tirocinio e collocamento

Una volta di più la campagna di collocamento dei giovani a tirocinio ha avuto un esito positivo. Alla sua conclusione i giovani senza posto erano 5, meno ancora degli scorsi anni (11 nel 2004, 15 nel 2003, 11 nel 2002), per cui è lecito dire che si è raggiunta la "tolleranza zero". Si deve poi considerare che il numero dei nuovi contratti di tirocinio è nuovamente aumentato, a 2470 (2358 nel 2004), e vi si aggiungono 101 nuovi contratti di formazione empirica. Fra i nuovi contratti di tirocinio, 204 sono stati stipulati con apprendisti frontalieri, numero in crescita con la messa in vigore degli accordi bilaterali che hanno fatto cadere i vincoli preesistenti. A conclusione della campagna di collocamento restavano a disposizione ancora 144 posti liberi. L'esito positivo della campagna, oltre ad essere dovuto al collaudato sistema di rilevamento dell'offerta di posti di tirocinio e della domanda dei giovani in uscita dalla scuola media, alle varie misure di promozione e di sostegno introdotte nel corso degli anni, in special modo con l'azione degli ispettori del tirocinio, è da ascrivere anche all'avvio di un progetto ad ampio respiro, denominato PromoTir, inteso a inquadrare sotto un'unica regia tutte le azioni finora intraprese.

I giovani non collocati sono stati dirottati sull'offerta esistente di pretirocinio d'orientamento, che è in lieve crescita ma resta comunque in dimensioni assai contenute.

L'ulteriore incremento del numero dei nuovi contratti di tirocinio risulta da un saldo in cui la diminuzione dei contratti in un tirocinio (è il caso costante dall'anno 2000 del tirocinio di impiegato di commercio, già segnalato lo scorso anno) è compensata dall'aumento in altri o dall'introduzione di nuovi tirocini, soprattutto nel settore sociosanitario. Così nel 2005 vi è stato il nuovo tirocinio di operatore socioassistenziale, offerto ai maggiorenni nella forma classica duale in azienda e a scuola.

L'intervento richiesto agli ispettori del tirocinio, con l'obiettivo di assicurare 5 nuove aziende o 5 nuovi posti di tirocinio ciascuno per rimpiazzare le aziende di formazione che vi rinunciano e per aumentare l'offerta dei posti di tirocinio a dipendenza dell'aumento della domanda, ha avuto un esito eccellente: l'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica ha autorizzato 278 nuove aziende, l'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi 123 e l'Ufficio della formazione sanitaria e sociale 57, per un totale di 458 nuove aziende.

Alla fine del 2005 erano in vigore complessivamente 6336 contratti di tirocinio, 130 in più dello scorso anno.

Sempre in lieve aumento ma in frazioni ancora contenute rispetto al totale è il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo non sono stati in grado di maturare una scelta definitiva e sono pertanto entrati nel pretirocinio d'orientamento. All'inizio dell'anno scolastico 2005/06 erano 86, contro ai 72 del 2004/05 e ai 76 del 2003/2004. Dei 91 allievi che erano iscritti nel corso dell'anno scolastico 2004/05 al pretirocinio d'orientamento, 68 hanno firmato un contratto di tirocinio e 4 si sono indirizzati verso una scuola a tempo pieno, dunque con una quota di esito positivo dell'80%; 6 hanno fatto una scelta professionale che però non si è sviluppata in un contratto, mentre per i rimanenti vi sono stati altri esiti (abbandoni, rientri al paese d'origine) o altre scelte.

Il pretirocinio d'integrazione segue nei numeri l'evoluzione della politica federale in materia di immigrazione. Infatti i 45 iscritti all'inizio dell'anno scolastico 2005/06 sono in netta diminuzione rispetto al 2004/05, allora in 75. La maggior parte degli arrivi risulta da ricongiungimenti familiari ma vi sono anche alcuni richiedenti d'asilo. A fine 2004/05, dei 65 allievi ancora iscritti, 29 hanno intrapreso un tirocinio, 11 sono passati alla formazione empirica e 5 a una scuola a tempo pieno, mentre 2 sono entrati direttamente nel mondo del lavoro, per un tasso complessivo di collocamento del 72% (87% nel 2004).

Il numero dei giovani in formazione empirica è in aumento rispetto agli anni passati e sale a 191 (186 nel 2004/05), aumento peraltro frenato dall'introduzione del tirocinio biennale perlomeno in due professioni, l'addetto di cucina, i cui effettivi ricalcano quelli della formazione empirica nella stessa professione, e l'assistente del commercio al dettaglio, con effettivi nettamente superiori, anche perché nella vendita già vi era un tirocinio biennale.

1.2.2 Vigilanza sul tirocinio

La funzione degli ispettori del tirocinio assume un carattere sempre più multiforme, dal momento che essi sono chiamati non solo a verificare lo stato della formazione degli apprendisti in azienda, ma si occupano attivamente anche della promozione dei posti di tirocinio e assumono il ruolo di collocatori "last minute" per i giovani che alla fine dell'estate non hanno ancora sottoscritto un contratto di tirocinio.

Nel loro compito principale essi hanno effettuato 1077 visite in azienda e dato seguito a 625 scioglimenti di contratti di tirocinio per conto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica. Hanno svolto 768 visite e perfezionato 234 scioglimenti per conto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi. Hanno condotto 448 visite e gestito 113 scioglimenti per conto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.2.3 Progetti e innovazioni

Nel 2005 si sono gradualmente consolidate le procedure per l'inoltro di domande di contributo alla Confederazione per progetti di sviluppo della formazione professionale o per progetti relativi a prestazioni particolari d'interesse pubblico. Al 31 dicembre 2005 la quota di finanziamento complessiva della Confederazione per la parte già evasa dei 12 progetti inoltrati nel corso del 2005 dalla Divisione della formazione professionale o per il suo tramite raggiungeva circa un milione di franchi.

Nell'ambito del monte ore attribuito alle sedi scolastiche per progetti di ricerca, innovazione e sperimentazione sono stati ratificati dalla Divisione della formazione professionale 52 progetti per un totale di 166 ore.

Dopo la fase di stallo intervenuta nel 2004 per il trasferimento delle strutture all'Università della Svizzera italiana, l'attività della fondazione "movingalps", che si occupa di sviluppo regionale nelle valli periferiche a sud dell'arco alpino coniugando formazione ed economia, ha ripreso vigore soprattutto nel Ticino, in Vallemaggia, e, per le fasi preparatorie, nel Vallese.

Sono continuati i lavori per la concretizzazione del progetto di "Istituto alpino di life sciences", inteso a consolidare e a estendere a Olivone il centro di analisi biomediche, con un laboratorio attrezzato per lo svolgimento delle analisi forensi finora confidate a istituti fuori Cantone. Sono stati raggiunti gli accordi di finanziamento da parte della Confederazione, più precisamente con il seco, segretariato di stato dell'economia, nell'ambito della nuova politica di sviluppo regionale.

La sperimentazione dell'insegnamento generalizzato del tedesco agli apprendisti di tirocini industriali, agrari, artigianali e artistici è arrivata a una sua prima conclusione con i tirocini triennali. L'opportunità di un consolidamento della misura si rivela controversa, dal momento che i risultati, verificati con una prova comune nei 6 tirocini interessati, sono di puro mantenimento delle competenze in lingua 2 acquisite in uscita dalla scuola media. Si attende ora l'esito della prima coorte completa dei tirocini quadriennali.

1.2.4 Maturità professionale

Nel corso del 2005 tutti i programmi d'istituto di maturità professionale da elaborare nell'ambito del Programma quadro di maturità professionale (PQ-MP) sono stati ratificati dalla Divisione della formazione professionale sulla scorta dei rapporti allestiti dal consulente e dagli esperti di materia. Su richiesta del commissario federale tutti i programmi sono stati inviati alla Commissione federale di maturità per la loro convalida.

Sono complessivamente 2304 gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale, suddivisi in 969 allievi, di cui 94 allieve, che nell'anno scolastico 2005/06 seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o dopo lo stesso; in 191 (130 ragazze) che seguono i corsi di maturità professionale artistica, in 699 (369 ragazze) che seguono i corsi di maturità professionale commerciale, cui se ne aggiungono 83 (42 ragazze) che stanno svolgendo, al termine del curriculum scolastico, le 39 settimane di pratica necessarie per conseguire l'attestato di maturità, e in 226 (di cui 161 ragazze) quelli che seguono i corsi di maturità professionale sociosanitaria di

diritto federale (di cui 209 nei nuovi tirocini di operatore sociosanitario e di operatore socio-assistenziale). Altri 136 giovani (di cui 115 ragazze) stanno seguendo l'anno aggiuntivo di pratica strutturata per il conseguimento della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale.

Nel 2005 il numero degli attestati di maturità professionale rilasciati ha superato per la prima volta quota 700 (erano 705 per la precisione), ciò che rappresenta il 30% dei certificati finali rilasciati nel 2005 al termine dei curricula del secondario II (tirocinio, scuola media di commercio, scuole d'arti e mestieri, scuola d'arte applicata, scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali). Ne sono stati rilasciati 263 di maturità professionale tecnica (su 290 iscritti), 50 di maturità professionale artistica (su 54 candidati), 251 di maturità professionale commerciale (su 270 candidati), 13 (su 14 candidati) di maturità professionale sociosanitaria e 128 di maturità sociosanitaria di diritto cantonale (su 128 candidati).

Tenuto conto dei vantaggi per gli studenti ticinesi nel frequentare la SUPSI, cui si aggiunge quello del Cantone, che deve altrimenti versare rilevanti contributi alle scuole degli altri Cantoni per la frequenza delle stesse da parte di studenti ticinesi, nel mese di marzo è stata nuovamente inviata, a tutti i candidati del 2005 alla maturità professionale, una raccomandazione a voler considerare i cicli di studio della SUPSI per una formazione universitaria professionale, prima della scelta di una scuola universitaria professionale di altre regioni svizzere. Analogamente i docenti delle classi terminali di maturità sono stati invitati a promuovere principalmente presso i loro allievi, evidentemente nel caso dei cicli di studio offerti, la frequenza della SUPSI.

1.2.5 Esami finali di tirocinio

Un indicatore importante della qualità della formazione nel Cantone è dato dal tasso di successo agli esami finali di tirocinio, dal momento che i temi d'esame, sia per la parte teorica sia per quella pratica, sono in genere elaborati sul piano nazionale e dunque si prestano a confronti intercantionali. In effetti, soprattutto nel settore dell'artigianato, i tassi di successo agli esami finali di tirocinio si mantengono nel Ticino a un livello non particolarmente elevato. Sul risultato incidono sia gli effetti strutturali della quota più elevata di giovani che nel Ticino frequentano le scuole medie superiori, impoverendo pertanto il potenziale dei giovani a tirocinio, sia gli effetti dell'assenza, nei tirocini industriali e artigianali, di criteri di promozione da un anno all'altro del tirocinio, così che il primo filtro è costituito proprio dall'esame finale di tirocinio.

Nella sessione 2005 il tasso di successo degli esami finali di tirocinio delle professioni è comunque leggermente cresciuto, rispetto al 2004, in tutti i settori. Per i tirocini dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica è aumentato all'83,6 % (rispetto all'81 % del 2004), per quelli dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi (venditori, impiegati d'ufficio, di commercio e della vendita, assistenti di farmacia, librai), che è in genere il più alto perché vi è una maggiore selezione nel corso della formazione, è passato al 91,3 % (rispetto al 90,6 % del 2004) e per quelli dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale (tirocini di aiuto familiari, operatori socioassistenziali, assistenti di studio medico, assistenti dentali, assistenti di studio veterinario) è cresciuto al 91,9 % (rispetto all'83,2% del 2004).

Nella formazione empirica, le procedure di verifica delle competenze esperite al termine della formazione nelle aziende hanno consentito il rilascio di 82 attestati di formazione empirica. Gli esami di tirocinio pratico, equivalenti agli esami finali pratici dei tirocini regolari, sono stati superati da 46 candidati su 51, ai quali è stato rilasciato l'attestato cantonale.

1.2.6 Controlling educativo

Si è concluso l'accompagnamento nello sviluppo e nell'implementazione di un sistema per la gestione della qualità in ulteriori 5 scuole professionali. Attualmente, di tutte le scuole professionali, restano da certificare la Scuola agraria di Mezzana e la Scuola superiore in cure infermieristiche, mentre al Centro d'arti e mestieri di Bellinzona occorre integrare i sistemi per la gestione della qualità già certificati delle singole scuole che lo compongono.

Sono proseguite le attività remunerate di consulenza e di accompagnamento da parte di servizi cantonali per l'introduzione di un sistema per la gestione della qualità in 5 scuole superiori della provincia di Como e in 12 scuole del Comune di Cantù.

1.3 Formazione superiore e continua

1.3.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Con la data del 4 maggio 2005 è pervenuto il riconoscimento federale del ciclo di studi per la formazione di tecnico dell'impiantistica alla Scuola specializzata superiore di tecnica di Trevano.

Con la data del 5 settembre 2005 è pure pervenuto il riconoscimento della Croce Rossa Svizzera al ciclo di studi di laboratorista medico della Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Locarno. Come titolo che viene elargito a coloro che concludono lo studio triennale è stato comunque già impiegato quello di tecnico di analisi biomediche previsto dall'Ordinanza dell'11 marzo 2005 del Dipartimento federale dell'economia concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori.

L'attività del Centro di formazione per gli enti locali si è ulteriormente consolidata e sviluppata. La parte centrale dell'attività ha contemplato i tre corsi, conclusi nel 2005, per l'ottenimento dei diplomi di segretario comunale, di funzionario degli enti locali e di consulente in sicurezza sociale. Pure nel 2005 è terminata la parte di corso in aula per la preparazione al diploma di esperto in amministrazione di enti locali, seguita poi dall'elaborazione del lavoro di diploma. Numerose e intense sono state pure le prestazioni di servizio per singoli settori dell'Amministrazione cantonale o per comuni nell'ambito della formazione del loro personale.

Mediante 4 corsi di preparazione (uno per il Certificato di Tipo I, uno per il Certificato di tipo II, uno misto e uno per la legislazione) il Certificato di Tipo I ha potuto essere conseguito, dopo i relativi esami, da 102 nuovi esercenti su 129 candidati, il Certificato di di Tipo II da 38 nuovi esercenti su 42 candidati, mentre 16 nuovi esercenti su 16 candidati hanno ottenuto il Certificato superando soltanto l'esame di legislazione.

L'8 settembre 2005, con la decisione del Comitato della Conferenza dei direttori della pubblica educazione, si è finalmente conclusa la procedura di riconoscimento di tre cicli di studio di scuola universitaria di musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Nel corso dell'anno si sono perfezionate le intese con il Conservatorio e con la Scuola Teatro Dimitri per l'affiliazione dei cicli di studio di scuola universitaria di musica e di teatro alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. I disegni di legge per l'approvazione di queste affiliazioni sono pendenti davanti al Gran Consiglio.

Il Corso di giornalismo ha svolto, nell'ambito del suo ritmo biennale, il corso di aggiornamento. Si sono nel contempo sviluppati i lavori per rimettere la responsabilità del Corso nelle mani delle organizzazioni del mondo del lavoro interessate.

1.3.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

Dopo le interruzioni del 2003 e del 2004 la prevedibile evoluzione della situazione occupazionale ha suggerito al Delegato al perfezionamento professionale di riproporre agli assolvanti dell'ultimo anno di tirocinio o di una scuola professionale a tempo pieno del secondario II l'indagine sul collocamento dei neoqualificati. L'indagine si è agganciata a un'azione di accompagnamento sviluppata nelle scuole professionali a cura di una ventina di docenti (in pratica uno per sede) che hanno ricevuto una rapida sensibilizzazione e formazione sulle problematiche occupazionali nell'ambito di un progetto denominato ARI (Apprendista ricerca impiego) finanziato dalla Confederazione. L'indagine, che ha avuto 1488 risposte, quasi il doppio dell'ultima effettuata, ha messo in evidenza oltre 500 giovani (515 per la precisione, di cui 200 del settore del commercio) che hanno manifestato l'interesse per trovare un posto di lavoro e di questi 374 hanno chiesto un aiuto per il collocamento. Tutti questi giovani hanno avuto un accompagnamento da parte del gruppo di docenti sopramenzionato, così che a fine settembre il loro numero si era ridotto, anche se non solo e unicamente grazie a queste misure, a un'ottantina. Quest'ultimi sono ancora stati presi in cura da un ispettore del tirocinio della Divisione della formazione professionale, che ne ha ottenuto il collocamento per 33 di essi.

L'attività del Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative, svolta dai due esperti dell'insegnamento agli adulti, si è indirizzata principalmente alla Piattaforma informatica, mediante la quale si sono rilevate le competenze informatiche di un migliaio di disoccupati per meglio indirizzarli sulle offerte formative integrative e alla Piattaforma industriale, che rileva invece le competenze industriali per un centinaio di disoccupati. Il Servizio ha pure assistito le organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte nella promozione e nell'attuazione di formazioni collettive per la preparazione alle procedure di qualificazione secondo l'art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale in varie professioni dell'industria, dell'artigianato e dei servizi. Ha pure partecipato a progetti analoghi avviati con enti della Regio insubrica nel quadro dei programmi Interreg III nel settore dell'edilizia e nel settore industriale.

Da parte del Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione continua (SCEF) nel 2005 sono stati certificati 18 enti, 9 nuovi e 9 cui è stato rinnovata la certificazione giunta a scadenza dopo il periodo triennale. A questa attività si sono accompagnati gli audit annuali di sorveglianza presso ogni ente certificato. I clienti del SCEF sono attualmente 76, gli enti certificato 48. La visita ispettiva annuale del metas (Ufficio federale di metrologia e di accreditamento svizzero), che è organo federale di accreditamento del SCEF, nel marzo 2005, ha avuto esito positivo.

A settembre 2005 è stato puntualmente introdotto negli istituti scolastici a uso dei docenti la “Guida alla realizzazione del portfolio delle competenze nella formazione professionale”, in funzione dell’introduzione, nel corso del 2006, di una nuova edizione riveduta e semplificata del manuale “Portfolio delle competenze”.

I Corsi per adulti, aggregati dall’inizio del 2005 alla Divisione della formazione professionale hanno potuto mantenere un elevato livello qualitativo e quantitativo dell’offerta. Ai 793 corsi offerti (calo del 3,5 % rispetto al 2004), hanno partecipato 9'259 persone (calo del 6,7%) in 35 località diverse.

Durante il 2005 la Delegazione alla formazione per AlpTransit, grazie ai continui contatti con AlpTransit stessa e con i cantieri del Lötschberg, ha definito il possibile scenario qualitativo e quantitativo dei lavori di tecnica ferroviaria, il cui inizio è previsto nel 2007, ai fini di proporre le opportune misure formative per il personale.

Il Servizio lingue e stage all’estero ha fatto registrare ancora una volta un aumento nei dati complessivi: sono 289 le persone, rispetto alle 266 del 2004, che hanno effettuato uno stage all’estero mediato dal Servizio. Tuttavia i movimenti in uscita si sono fermati allo stesso numero dello scorso anno, 226. Per contro sono aumentati i movimenti in entrata, passati da 40 a 63. Come programmato, vi è stata nel 2005 la ripresa del programma Eurodyssée, con 11 partecipanti in uscita e in entrata. E’ stato confermato il mandato della Confederazione per la gestione del programma Leonardo da Vinci, che eroga borse per gli scambi (24 in uscita e 11 in entrata) e sussidia i relativi oneri amministrativi del Servizio. Il tasso di autofinanziamento, grazie alle rimesse per i collocamenti, permane discreto.

I vari servizi della formazione continua della Divisione, in particolare gli esperti dell’insegnamento professionale agli adulti e la Direzione stessa, sono stati impegnati nei gruppi di lavoro intercantonali e federali che nel corso di tutto il 2005 hanno promosso l’adozione di un modello nazionale coerente di procedura per il rilevamento delle competenze professionali e no di una persona o di un gruppo di persone e per la loro convalida. La procedura, denominata con l’acronimo VAE (validation des acquis expériendelles), si inserisce, con le rispettive regole e con le complesse modalità di approccio, gestione e accompagnamento, nel contesto della graduale applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale, che ammette appunto procedure di qualificazione anche diverse dagli esami formali. In attesa delle definizioni delle regole sul piano federale si è rinunciato a inoltrare un progetto di procedura cantonale già pronto.

L’attesa delle regole sul piano nazionale circa le procedure per il rilevamento e per la convalida delle competenze non ha impedito l’ulteriore sviluppo delle attività collegate del Servizio di bilancio delle competenze e del Servizio art. 33 (dal nuovo articolo della Legge federale che consente, rispetto al normale esame che conclude un tirocinio, procedure di qualificazione diversificate per adulti in possesso di una pratica professionale di almeno 5 anni). Degli oltre 250 casi di adulti che si sono rivolti al Servizio art. 33 circa 200 sono sfociati in misure per l’applicazione della norma, in particolare corsi di preparazione collettivi nelle professioni di cameriere, cuoco, impiantista (installatore di impianti sanitari, montatore di riscaldamenti, lattoniere), impiegato di commercio, impiegato di vendita, impiegata in economia domestica collettiva, impiegato in logistica, meccanico d’automobili, muratore e selvicoltore. Negli altri casi sono stati predisposti inserimenti individuali in classi d’insegnamento già esistenti. Le misure adottate hanno consentito di ottenere l’attestato federale di capacità a 107 adulti (su 123 candidati) per le professioni dell’Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, a 54 adulti (su 56 candidati) dell’Ufficio della formazione commerciale e dei servizi, a 32 adulti (su 32 candidati) dell’Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.3.3 Formazione dei formatori

I corsi di formazione pedagogica di base dell'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale erano frequentati nel 2005 da 96 docenti delle varie scuole professionali (97 nel 2004), 31 dei quali (15 nel 2004) hanno concluso l'iter formativo e sono pervenuti al diploma federale di docente di scuola professionale.

Nel 2005 si è concluso il progetto quinquennale di formazione dei docenti di maturità professionale, per ossequiare i criteri posti per il riconoscimento delle maturità rilasciate dai singoli istituti. Il progetto ha interessato 294 docenti.

Le attività di formazione continua dei docenti presso l'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale hanno fatto registrare 2179 partecipazioni a 130 corsi.

La formazione di docenti presso la Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, che abilita all'insegnamento nelle scuole sanitarie, si va esaurendo a dipendenza del trasferimento di competenze dalla Croce Rossa Svizzera all'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale e meglio al futuro Istituto universitario federale per la formazione professionale. Infatti nell'anno scolastico 2005/06 gli iscritti erano 27 nel secondo anno e solo 4 nel primo. Vi sono inoltre 18 studenti iscritti al corso di maîtrise in scienze dell'educazione, il curriculum universitario sviluppato in collaborazione con l'Università di Lione.

Il Centro di formazione dei formatori ha organizzato 24 corsi per i formatori attivi nelle aziende di tirocinio, con la partecipazione di 480 formatori, 115 in più dell'anno precedente. Nuova è l'introduzione nei corsi di lavori individuali, a sostegno della formazione ricevuta in aula.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di formazione complementare per i formatori degli impiegati di commercio confrontati con il nuovo regolamento di tirocinio. Sono stati tenuti 60 moduli, della durata di 4 ore, per un totale di 930 partecipanti. Analogamente è stato avviato un percorso formativo per i formatori del nuovo tirocinio di impiegato del commercio al dettaglio, che ha visto la partecipazione di 130 operatori suddivisi in 10 corsi.

Ha ripreso vigore la formazione dei periti d'esame. Nel 2005 vi è stato un ragguardevole aumento di presenze per i moduli specifici di una professione, con la partecipazione di 166 periti, distribuiti su 12 professioni. E' proseguita la formazione avviata nel 2004 sulla valutazione dei LPI "Lavori pratici individuali" (denominazione ufficiale che sostituisce quella di "Lavori individuali produttivi"), lavori d'esame svolti in azienda. La misura ha coinvolto oltre 140 periti. I moduli generali, di carattere interprofessionale, sono stati seguiti da oltre 460 partecipanti.

1.4 Edilizia scolastica e professionale

Si è concluso nel 2005 l'iter parlamentare per il finanziamento della terza fase dei lavori di risanamento e ristrutturazione del Centro professionale di Trevano, così come quello per il finanziamento della prima fase dei lavori che intendono fare dell'Azienda e della Scuola agraria di Mezzana un Centro delle professioni del verde.

Per la ristrutturazione e il risanamento dello stabile ex-Cetica di Lugano, destinato a sede della Scuola medico-tecnica e superiore medico-tecnica, è stato approvato dal Parlamento il credito di progettazione.

Nel 2005 sono stati inaugurati a Giubiasco il nuovo Centro dell'Associazione svizzera per la formazione in logistica e a Manno l'ampliamento del centro di formazione dell'ECAP, entrambi realizzati con importanti contributi del Cantone.

Nella seconda parte dell'anno sono stati avviati i lavori per la realizzazione, a Giubiasco, del centro di formazione professionale della FORMAS, organizzazione del mondo del lavoro di cui è stata promossa la costituzione per operare nel campo delle formazioni sociosanitarie.

2. Rendiconto degli uffici

2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

2.1.1 Contributi

Corsi interaziendali

L'ammontare dei contributi erogati nel 2005 a favore dei corsi interaziendali (CI) è stato di 5.25 milioni di franchi. Le organizzazioni del mondo del lavoro che hanno beneficiato di contributi in questo settore sono 55. In ossequio alle disposizioni volte ad introdurre, con effetto al 1. gennaio 2008, il nuovo sistema federale di finanziamento della formazione professionale (passaggio da un sistema di contributo basato sulle prestazioni ad uno su base forfettaria annua), il periodo di computo dell'anno scolastico 2004/05 è stato esteso al 31 dicembre 2005. In questo modo, a partire dal 1. gennaio 2006 si passerà alla calcolo di contributi sulla base dell'anno civile e non più scolastico. Visto il periodo di stesura del rendiconto, a differenza degli anni trascorsi, questo mutamento non permette più di indicare in questa sede dati analitici riassuntivi relativi ai corsi interaziendali. Negli allegati al rendiconto si trova comunque la rappresentazione grafica dell'evoluzione dei contributi cantonali concessi a favore dei corsi interaziendali, dei corsi di perfezionamento professionale, delle scuole specializzate superiori e dei centri aziendali e interaziendali.

Per il 2005, oltre alla consueta spesa corrente sono da segnalare i contributi stanziati per gli investimenti effettuati a Giubiasco (presso l'ex Centro tecnico Swisscom) per la realizzazione dei centri di formazione dell'Associazione Svizzera per la formazione professionale in logistica e della Formas, Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie del Cantone Ticino. Il primo, inaugurato lo scorso 29 aprile, si occupa della formazione di base e del perfezionamento degli impiegati in logistica, mentre nel secondo, in fase di avanzata realizzazione, hanno preso avvio in autunno i corsi interaziendali per gli apprendisti operatori socio-sanitari e operatori socio-assistenziali.

Investimenti di una certa rilevanza nell'ambito del rinnovo delle attrezzature sono pure da segnalare nei comparti formativi delle estetiste, dei macellai, dei montatori di impianti di refrigerazione e degli elettricisti-elettronici per autoveicoli.

Centri aziendali e interaziendali

Nell'anno scolastico 2004/05, è regolarmente continuata la formazione di apprendisti (236) nei centri aziendali delle ditte Agie SA, Losone; Azienda elettrica Ticinese, Bellinzona; GE Digital Energy SA, Riazzino; Login formazione professionale Regione Ticino, Bellinzona; Mikron SA Agno, Lugano; Officine Meccaniche Rigamonti, Contone; Rapelli SA, Stabio; RUAG Aerospace, Lodrino; Swisscom SA, Giubiasco; Synthes, Mezzovico; TC System SA, Massagno e nel centro interaziendale della ditta OEMB SA di Giornico. In questi centri vengono formati apprendisti polimeccanici, operatori in automazione, costruttori, elettronici, informatici, mediamatici e macellai salumieri. I costi di gestione ammontano a poco più di 5 milioni di franchi, sui quali sono stati concessi sussidi per circa 1.09 milioni di franchi. Gli investimenti sono stati globalmente 540'000 franchi, sui quali sono stati riconosciuti sussidi per circa 155'700 franchi.

Nell'ambito del finanziamento ai centri aziendali e interaziendali è stato pure riconosciuto un contributo all'Infocentro Gottardo Sud SA di Pollegio.

Corsi di perfezionamento (formazione degli adulti)

Per lo svolgimento dell'attività di perfezionamento professionale, il Cantone ha sostenuto le organizzazioni del mondo del lavoro mediante contributi finanziari pari complessivamente a 1.8 milioni di franchi e la collaborazione da parte di istituti scolastici. Al 31 dicembre 2005 le attività in corso per le quali risulta stanziato un contributo finanziario sono 95, mentre le attività finanziate dal Cantone che si sono chiuse nel corso del 2005 (liquidazioni di sussidi) sono state 65. Qui di seguito sono elencate le attività poste al beneficio di sussidi.

- a) Corsi di preparazione agli esami professionali superiori (EPS)
 - settore bancario e assicurativo (moduli)
 - falegname (moduli)
 - metalcostruttore progettista
 - pittore
- b) Corsi di preparazione agli esami di professione (EP)
 - assistente di direzione
 - settore bancario e assicurativo (moduli)
 - capo muratore
 - cuoco della gastronomia
 - falegname (moduli)
 - fiduciario
 - formatore (moduli)
 - parrucchiere
 - specialista della logistica
 - specialista in esportazioni
 - specialista in finanza e contabilità
 - specialista in gestione del personale
 - specialista nella conduzione di un gruppo
- c) Corsi di accompagnamento alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 della LFP
 - addetto familiare
 - cuoco
 - cameriere
 - impiegata di economia domestica
 - impiegato di commercio
 - impiegato di vendita
 - impiegato in logistica
 - lattoniere
 - montatore di impianti sanitari
 - montatore di riscaldamenti
 - muratore
 - riparatore di autoveicoli
 - selvicoltori
- d) Corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale
 - istruttore di fitness
 - manager di organizzazioni sportive
 - operatore in tecniche erboristiche
 - tecnico comunale

e) Corsi diversi (per settore professionale)

orticoltura e selvicoltura	- aggiornamento per selvicoltori (corsi MOBI) - aggiornamento per viticoltori
lavorazione dei tessili	- formazione continua nel ramo della moda
arti grafiche	- perfezionamento e aggiornamento per restauratori e rilegatori di libri
industria metallurgica e meccanica	- aggiornamento per montatori elettricisti e telematici - aggiornamento per elettricisti-elettronici di autoveicoli - aggiornamento per settore carrozzeria (leva bolli) - aggiornamento per il settore dell'impiantistica - aggiornamento per elettricisti in reti di distribuzione - corsi su macchine CNC a controllo numerico
edilizia	- statica - gruisti e autogruisti - aggiornamento per muratori (corsi A) - caposquadra (edilizia e costruzioni stradali) - legislazione per imprese di costruzione - macchine di cantiere
professioni tecniche	- perfezionamento per architetti (IIA) - archi CAD e auto CAD - lettura del disegno edile
ufficio, vendita e servizi	- informatica: pacchetto Office - informatica: preparazione ai certificati SIZ, ECDL e I-CH - contabilità (corsi e moduli diversi) - segretariato (corsi e moduli diversi) e segretaria giuridica - inglese e tedesco per il settore del commercio e della vendita - tedesco per assistenti di farmacia - operatore e supervisore per call center
cure del corpo	- aggiornamento per parrucchieri - aggiornamento per estetiste
cure mediche	- master europeo in Medical Humanitis - aggiornamento per infermieri e per operatori sociosanitari - formazione continua per il personale che si occupa della cura degli anziani
alberghi, ristoranti	- preparazione al conseguimento dei certificati di capacità professionale per esercenti e albergatori - mangiare sano, mangiare mediterraneo
settori diversi	- formazione linguistica per lavoratori analfabeti - formazione linguistica per lavoratori stranieri - formazione di interpreti interculturali - preparazione alla maturità professionale (tecnica e commerciale) - formazione per produttori di erbe officinali nell'area alpina - incontri e conferenze per la donna - allestimento vetrine

Ulteriori sussidi sono stati concessi ad associazioni professionali fuori cantone per la frequenza di corsi di perfezionamento da parte di corsisti domiciliati nel Cantone (quote di contributo cantonale) e per l'introduzione di nuove tecnologie di analisi forensi.

Nell'ambito delle attività di perfezionamento professionale sono stati pure riconosciuti finanziamenti alla Conferenza della Svizzera Italiana per la Formazione Continua degli Adulti, al Premio Möbius Multimedia di Lugano, all'Orchestra d'archi giovanile della Svizzera Italiana, all'istituto di Management Turistico per la promozione e l'organizzazione del curriculum formativo *Event management per la promozione territoriale*, all'Università della Svizzera Italiana per i progetti *Percorso Arianna* e *Innovazione-emarginazione e sviluppo* e alla Fondazione ECAP per il progetto transfrontaliero *Cogito*.

Per quanto riguarda gli investimenti inerenti alle attività di perfezionamento professionale sono stati concessi contributi per il rinnovamento delle attrezzature per i corsi di perfezionamento professionale degli elettricisti per reti di distribuzione, per l'aggiornamento delle apparecchiature informatiche presso il Centro di perfezionamento professionale dell'OCST e per l'ampliamento di quello dell'ECAP-SEI.

Scuole specializzate superiori

Sono stati versati contributi alla Scuola di Musica moderna di Lugano, al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive di Lugano per la formazione di cineasta (cine TV) SSA-A, alla Scuola Teatro Dimitri di Verscio e alla Sezione professionale del Conservatorio della Svizzera Italiana (CSI) di Lugano. Questi due ultimi istituti, nel corso del 2005 hanno ottenuto il riconoscimento quali scuole universitarie professionali e conseguentemente, dal 2006, verranno finanziate dalla Divisione della cultura e degli studi universitari nell'ambito di contributi alle scuole universitarie professionali.

Tasse scolastiche

I contributi cantonali per le tasse scolastiche che comprendono le quote pagate dal Cantone per gli studenti ticinesi che frequentano le scuole professionali d'oltre Gottardo ammontano per il 2005 a poco più di 729'300 franchi. La sensibile diminuzione rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti è dovuta al trasferimento degli oneri relativi alla frequenza scolastica delle scuole universitarie professionali d'oltre Gottardo alla Divisione della cultura e degli universitari. Di competenza della Divisione della formazione professionale sono pertanto rimaste le quote previste dalla Convenzione intercantonale sui contributi dei cantoni alle spese per l'insegnamento professionale (formazione di base) e dall'Accordo intercantonale sulle scuole superiori specializzate.

2.1.2 Esecuzione della nuova Legge federale sulla formazione professionale (nLFPr)

La nuova Legge federale sulla formazione professionale, entrata in vigore il 1. gennaio 2004, prevede il passaggio a contributi forfetari entro il 1. gennaio 2008 parallelamente ad un aumento progressivo della quota di sussidio della Confederazione ai costi della formazione professionale sostenuti dall'ente pubblico. Per il 2005, oltre ai contributi federali definiti secondo la vecchia Legge federale sulla formazione professionale del 1978 (vLFPr), ammontanti a 17.4 milioni di franchi e calcolati sulla base delle spese sostenute (saldo 2004 e acconto 2005), è stato riconosciuto al Cantone Ticino un ulteriore finanziamento di 1'605'698 franchi (387'018 franchi nel 2004). Questa quota forfetaria è destinata al finanziamento delle formazioni nel settore sanitario e artistico non finanziate dal diritto federale previgente (vLFPr), come pure a riserva per lavori edilizi e investimenti futuri.

2.1.3 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone a favore della formazione professionale

Nell'ambito della nLFPr è stato effettuato per la prima volta il rilevamento analitico dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (contabilità analitica). Da questo rilievo, effettuato sulla base della contabilità cantonale 2004, è scaturito un costo netto di 147.81 milioni di franchi così ripartiti (in milioni di franchi):

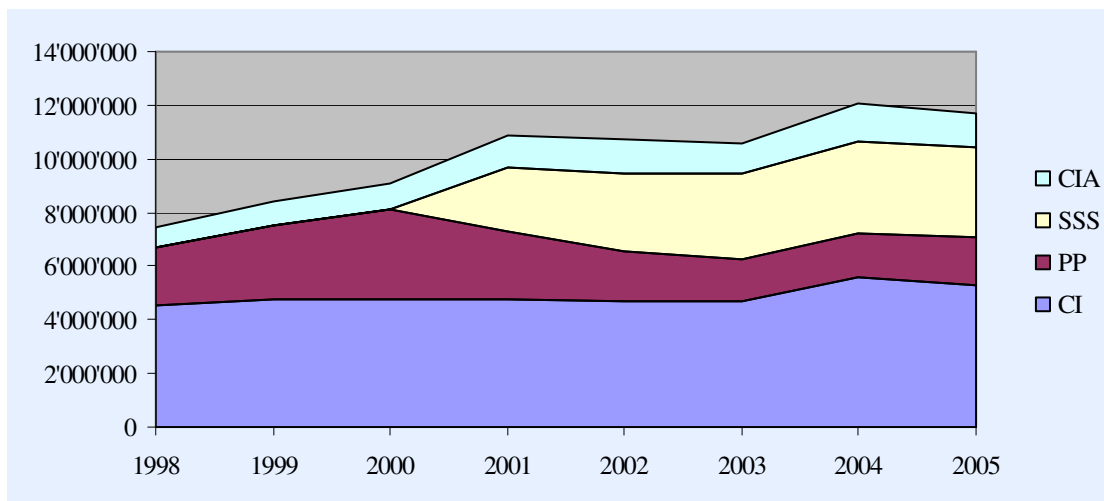
• Pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione	4.49
• Scuole professionali di base (formazione duale)	50.18
• Scuole professionali a tempo pieno	52.02
• Corsi interaziendali	7.50
• Organizzazione degli esami finali di tirocinio	1.71
• Scuole specializzate superiori tempo pieno	18.30
• Scuole specializzate superiori parallele all'attività professionale	1.50
• Formazione dei formatori	2.27
• Perfezionamento professionale e corsi di preparazione ad esami cantonali e federali	4.46
• Progetti e prestazioni particolari	5.38

Nell'allegato al rendiconto si trova la rappresentazione grafica della ripartizione percentuale dei costi netti.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

Allegato 1 Contributi cantonali per i corsi interaziendali (CI), le attività di perfezionamento professionale (PP), le scuole specializzate superiori (SSS) e i centri aziendali e interaziendali (CIA)

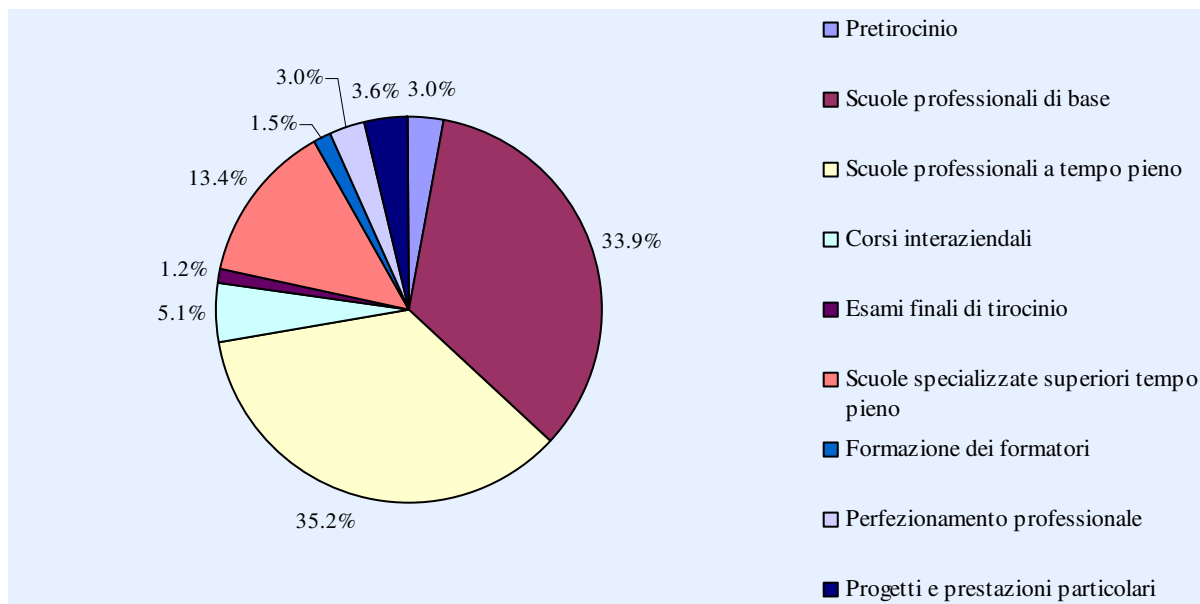
Evoluzione della spesa 1998-2005 (in franchi)



A partire dall'anno 2000 i contributi destinati alle SSS sono stati progressivamente contabilizzati in un conto separato

Allegato 2 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone per la formazione professionale

Ripartizione dei costi netti per genere di spesa 2004



2.2 Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità

2.2.1. Progetti LFP, monte-ore cantonale e di DFP (redazione: Alfonso Risi)

Nuovi progetti (art. 54 e 55 LFPr)

Nel corso dell'anno 2005, la Divisione della formazione professionale ha presentato all'UFFT 12 nuovi progetti che rientrano nei termini di sussidiamento previsti dalla nLFPr, con particolare riferimento all'art. 54 (Contributi per progetti di sviluppo della formazione professionale e della qualità), rispettivamente all'art. 55 (Contributi per prestazioni particolari di interesse pubblico):

- "Campagna ticinese 2005 - 2006 - 2007 e 2008 di promozione della formazione professionale di base e continua": organizzazione di una mostra itinerante in tutte le Scuole ticinesi e del Grigioni italiano, intesa a offrire una panoramica completa delle possibilità di formazione, soprattutto nel settore professionale dopo la scuola dell'obbligo, e la promozione del logo "azienda formatrice" per tutto il periodo del progetto;
- "Servizio di documentazione per sussidi didattici e strumenti d'informazione delle scuole professionali - Se Doc": creazione di una struttura organizzativa stabile, efficace e razionale che contempra tutte le possibili attività d'informazione e di documentazione da mettere a disposizione delle scuole, dei docenti, degli allievi e delle associazioni professionali interessate alla formazione professionale;
- "Costituzione di una rete d'aziende per la creazione di posti di tirocinio nel commercio": mettere in atto una rete d'aziende che miri a creare dei posti di tirocinio in piccole aziende nel settore commerciale, rivolgendosi in particolare alle aziende che non formano più o non formano del tutto apprendisti;
- "Ricerca: i perché di una perdita quantitativa dell'offerta di posti di tirocinio nel commercio": identificare le ragioni che determinano una diminuzione dell'offerta dei posti di tirocinio nell'ambito commerciale in Ticino;
- "Combattere il "digital divide" in una regione periferica ticinese: la Valle di Blenio": favorire la formazione all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione a distanza, tramite l'organizzazione di corsi intesi a fornire le competenze di base agli abitanti della Valle di Blenio;
- "Misure di sostegno nella formazione professionale: sviluppo di modelli per la Svizzera italiana": analisi approfondita dei problemi che riguardano i giovani apprendisti in difficoltà e preparazione di un curriculum formativo adeguato;
- "Monitoraggio della formazione professionale in Canton Ticino: insieme di indicatori delle scuole professionali": raccogliere informazioni che permettano una visione d'insieme del comportamento e dell'evoluzione del sistema scolastico professionale, per ottenere un insieme di elementi che permettano di avere una visione globale e sintetica sul livello raggiunto dalla formazione professionale in Ticino;
- "Fare storie": pubblicare un testo che vuole raccontare la realtà che viene vissuta all'interno del pretirocinio d'orientamento, come oggetto di riflessione inteso a proporre modalità e strategie da adottare con questo genere di allievi;
- Traduzione e stampa del testo "Hauswirtschaft nach Lernfeldern": disporre della versione italiana in modo da offrire un valido sussidio didattico di conoscenze professionali ai docenti, agli apprendisti e ai datori di lavoro interessati;
- Traduzione e stampa del testo "Pflege und Unterhalt von Grünanlagen": disporre della versione italiana in modo da offrire un valido sussidio didattico di conoscenze professionali ai docenti, agli apprendisti e ai datori di lavoro interessati;

- Traduzione e stampa del testo "Textile-Materialkunde" - ABC - Propaganda Verlag: disporre della versione italiana destinata agli allievi della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda, delle Scuole professionali artigianali e industriali e delle Scuole professionali commerciali quale valida opportunità per aggiornare i sussidi didattici attualmente a disposizione, ormai vetusti.
- "Promotir": promozione e diffusione capillare della ricerca dei posti di tirocinio attraverso la creazione della nuova figura di "consulente di marketing della formazione", che ha il preciso compito di contattare personalmente i datori di lavoro e trasmettere direttamente le informazioni sulla situazione occupazionale e quella più strettamente legata al mercato del lavoro giovanile.

La Commissione federale della formazione professionale, istanza preposta alla valutazione dei progetti, ha richiesto ulteriori approfondimenti su 2 progetti presentati nel 2004:

- "Innovazione-emarginazione-sviluppo-IES": permettere a giovani e adulti, che presentano palesi carenze nella cultura di base e che abitano in regioni lontane dai centri, di poter usufruire di un'offerta formativa a distanza, tale da ridurre in modo significativo il processo di emarginazione di gruppi sociali che per lingua, cultura e ragioni di compatibilità cognitiva, incontrano problemi di inserimento sociale e lavorativo;
- "Pari opportunità e diversità": produzione di un documento attestante la situazione rispetto ad altri progetti già messi in atto al riguardo del tema, al fine di creare un "quadro di riferimento" da adottare per la presentazione di altri progetti in questo campo.

Monte ore cantonale

Visto l'esito positivo dei provvedimenti messi in atto nell'anno precedente, nel 2005 le singole direzioni di progetto hanno inoltrato alla Divisione della formazione professionale richieste sia per l'estensione di precedenti progetti sia per svilupparne nuovi. In totale sono stati accettati 52 progetti, di cui 30 nuovi, per un totale di 166 ore-lezione.

L'andamento dei provvedimenti è costantemente seguito dalla Divisione della formazione professionale, mediante la richiesta della presentazione di un rapporto intermedio e di uno finale per ogni singolo progetto presentato.

Progetto I-TII-CH

(redazione: William Peretti)

Il 2005 è stato un anno fondamentale nel progetto I-CH in quanto il 1° gennaio 2005 è entrata in vigore in tutta la Svizzera la nuova ordinanza di formazione per informatiche/informatici con relativo piano di formazione. Di conseguenza sono così terminati i progetti pilota cantonali, almeno per quel che riguarda il 1° anno di formazione, mentre le attuali classi di informatiche/informatici dal 2° anno in poi, termineranno la loro formazione secondo il regolamento provvisorio dei progetti pilota.

I punti principali sono stati quindi l'entrata in vigore della nuova ordinanza, il proseguimento nell'armonizzazione dei moduli e il problema della modularizzazione delle conoscenze professionali generali.

L'entrata in vigore della nuova ordinanza ha modificato sostanzialmente la formazione professionale di base in informatica soprattutto nei cantoni non-pilota e nelle scuole professionali che seguivano ancora il vecchio regolamento. Di conseguenza non è stato sufficiente consegnare loro unicamente un'ordinanza e il piano di formazione, ma è stato necessario trasmettere tutte le esperienze avute nei cantoni pilota attraverso giornate di scambio d'esperienze.

Oltre a questo, i vari coordinatori cantonali hanno collaborato con le scuole professionali nell'allestimento delle guide di formazione e dei piani di studio specifici. La SPAI di Locarno, come scuola pilota, ha dovuto apportare solo dei minimi cambiamenti alla guida di formazione, mentre il grosso del lavoro lo si è avuto con la SAM di Trevano, dove è stato necessario coinvolgere, oltre al capo area, tutti i docenti di conoscenze professionali e spiegare loro il sistema I-CH.

Per tutto l'anno si è proseguito con l'armonizzazione dei moduli: l'obiettivo era arrivare entro settembre con le identificazioni dei moduli e con le competenze operative necessarie dei moduli armonizzate fino al 3° livello.

L'obiettivo è stato raggiunto per le identificazioni dei moduli, mentre per le competenze operative si è reso necessario spostare il termine alla fine dell'anno. Attualmente mancano ancora la maggior parte dei moduli del 4° livello.

Il problema della modularizzazione delle conoscenze professionali generali è stato sottovalutato sin dall'inizio del progetto I-CH. Malgrado diverse sollecitazioni da parte dei cantoni durante i 4 anni di progetto pilota, questo argomento è sempre stato tralasciato per concentrarsi unicamente sul piano modulare informatico.

La conseguenza è che, all'entrata in vigore della nuova ordinanza, non esiste ancora una descrizione dei contenuti delle materie di conoscenze professionali generali o indicazioni sulla loro eventuale modularizzazione.

Verso la fine dell'anno, e più precisamente il 2 novembre 2005, è stata quindi finalmente organizzata a Berna la prima riunione a livello nazionale per discutere della problematica e poter iniziare le relative attività. Alla riunione, oltre ai coordinatori cantonali, erano presenti tutte le persone coinvolte nell'insegnamento delle conoscenze professionali generali durante il progetto pilota (docenti, specialisti del settore, rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro, ecc).

Sono stati così creati 4 gruppi di lavoro, uno per ogni materia (scienze naturali, matematica, economia ed inglese), che dovranno quindi modularizzare la formazione e definirne i contenuti. In base ad una prima pianificazione, si prevede di introdurre il risultato dei lavori di questi gruppi a partire dall'anno 2006/07, per un periodo "pilota" di 4 anni: la parte relativa alle conoscenze professionali generali sarà perciò definitiva solamente a partire dal 2010/11.

Uno dei primi obiettivi del 2006 sarà terminare l'armonizzazione dei moduli (principalmente quelli di 4° livello) che porterà verosimilmente alla pubblicazione della quarta versione del piano modulare informatico.

L'attività principale dell'anno sarà comunque dedicata alla modularizzazione della conoscenze professionali generali, in modo da arrivare entro fine estate ad una prima versione da poter introdurre nella formazione scolastica già a settembre.

Da sottolineare infine che nel 2005 è stata creata una commissione svizzera per lo sviluppo professionale e per la qualità per informatiche ed informatici, di cui fa parte un nostro rappresentante e che si riunirà 2 – 3 volte all'anno, per discutere sugli sviluppi economici, tecnologici e didattici in campo informatico e proporre così periodicamente a I-CH e all'UFFT degli aggiornamenti e cambiamenti all'ordinanza, al piano di formazione, al piano modulare ed ai contenuti dei moduli.

2.2.2. Sistema per la gestione della qualità (SGQ) e Team Qualità (TQ)
(redazione: Marco Quattropani)

Certificazioni

Si è concluso l'accompagnamento nello sviluppo e implementazione di un SGQ, fino al conseguimento della certificazione ISO 9001 per le seguenti scuole in Ticino:

- CP Lugano-Trevano,
- SSSMT Locarno,
- SSSMT Lugano,
- SSPSS Lugano,
- SCC Bellinzona

Oltre alle scuole citate, il TQ ha pure accompagnato in certificazione la Biblioteca cantonale e una parte dell'Archivio di Stato di Bellinzona.

Sempre con la consulenza del TQ sono state inoltre certificate con successo le rimanenti due scuole della Provincia di Como che avevano aderito al primo progetto: il Liceo scientifico Enrico Fermi Cantù e l'Istituto Romagnosi Erba

Progetti SGQ in corso nelle scuole ticinesi e nelle scuole italiane

Proseguono le attività di consulenza e accompagnamento in favore delle seguenti scuole ticinesi non ancora certificate:

- CAM Bellinzona, dove sarà necessario integrare i SGQ già certificati della SPAI e della - SSST e i processi della SAM,
- Scuola agraria Mezzana, che ha ripreso di buona lena il progetto dopo la nomina del nuovo capo progetto,
- SSSCI Lugano e Bellinzona, che ha da poco iniziato il progetto.

Nelle scuole della provincia di Como il TQ continua a seguire le cinque scuole superiori che avevano aderito alla seconda fase del progetto in subrico. Le certificazioni sono previste nel 2006.

Sono inoltre proseguite le attività di formazione e consulenza nell'ambito del progetto lanciato dal Comune di Cantù verso la fine del 2004 e che coinvolge: tre comprensivi comunali, sette scuole dell'infanzia private e due asili nido comunali. In questo contesto i lavori proseguono con una certa fatica, dovuta soprattutto alla difficoltà di coinvolgimento e alla carenza di risorse.

Progetti SGQ in corso in altri servizi dello Stato e della SUPSI

Alla DFP si è conclusa la fase di definizione e formalizzazione dei macroprocessi del SGQ, base indispensabile per lo sviluppo dei processi operativi e dei relativi strumenti.

Alla SUPSI lo sviluppo del SGQ prosegue come un "cantiere aperto", data la complessità della struttura sempre in via di consolidamento in vista della creazione del Campus universitario unico (USI – SUPSI). Il sistema è comunque definito e la sua struttura ben presto visibile sulla pagina web www.supsi.ch, nella sezione Servizi / Qualità.

È stato avviato dal DSAS della SUPSI il progetto "Cevio", che coinvolge tre istituti per invalidi: il Centro socio-sanitario di Cevio, la Casa Faro di Riazzino e la Fondazione Casa Pedroncini di Locarno. In questi istituti si sta sviluppando ed applicando un SGQ a processi che risponde alle 19 condizioni imposte dall'UFAS, secondo il modello di riferimento IN-SOS-agogis (Istituzioni sociali svizzere per persone andicappate - formazione professionale nel settore sociale).

Il TQ partecipa attivamente nel gruppo di progetto a livello di formazione e di consulenza.

Attività di miglioramento

Durante l'anno il TQ si è impegnato nella promozione di diversi progetti e attività finalizzate all'affinamento e al miglioramento del modello di SGQ proposto alle scuole:

- il progetto InfoDoc, finalizzato all'informatizzazione della gestione della documentazione;
- il progetto Salute&Sicurezza, che grazie ad un progetto pilota condotto alla SSSTA di Lugano-Viganello, ha permesso di produrre una Guida pratica per la gestione dei diversi aspetti legati alla sicurezza degli istituti;
- l'istituzione di un gruppo di coordinamento DFP-ISPFP-USR, che ha il compito di migliorare i contenuti dei processi pedagogico-didattici, dell'aggiornamento dei docenti e dell'autovalutazione degli istituti, integrando nel modello a processi esistenti strumenti proposti da ISPFP e USR;
- alcuni interventi per l'affinamento del SGQ del Centro professionale SSIC di Gordola;
- il TQ ha sviluppato una proposta di struttura che permette ai direttori di integrare in un unico documento il rapporto "Riesame della direzione" (requisito norma ISO 9001:2000) e la "Relazione annuale" per la direzione della DFP. Vantaggi per i direttori: elaborano un solo documento, che in sostanza diventa un vero e proprio strumento di Controlling. Vantaggi per la DFP: riceve rapporti strutturati in maniera uniforme, che facilita l'identificazione dei problemi importanti e comuni alle diverse scuole. La successiva elaborazione di una sintesi, da parte della DFP, risulterà così molto più rapida ed efficace dal punto di vista della produzione di spunti per le decisioni.

Attività di formazione

Anche nel 2005 il TQ ha svolto un seminario sulla qualità per la SSFS di Stabio.

Un corso sul Riesame della direzione ed uno di formazione per Auditori interni sono stati prodotti per il Centro professionale SSIC di Gordola; vi hanno partecipato i responsabili delle diverse associazioni professionali operanti presso il Centro.

Si è inoltre conclusa l'attività di preparazione di un corso per Auditori interni del settore socio-sanitario per il Servizio di Formazione continua della SUPSI-DSAS. Il corso si svolgerà durante i mesi di gennaio e febbraio 2006.

2.2.3. EduQua (redazione: Mauro Lupi)

Durante il 2005 sono stati stipulati 4 nuovi contratti di prestazione (e 13 contratti di rinnovo), che aggiunti ai precedenti 72 portano il numero dei clienti del servizio a 76. La procedura di certificazione non è cambiata ma si riscontra un aumento dell'onere informativo ai clienti prima e dopo la stipulazione del contratto nonostante 2 seminari (in)formativi collettivi realizzati in collaborazione con la CFC/FSEA.

Nel 2005 sono stati certificati in totale 18 enti di formazione continua. Le procedure hanno interessato 9 nuovi enti certificati, ed è stato rilasciato il rinnovo della certificazione ad altri 9 enti certificati la prima volta 3 anni fa (in totale i certificati validi sono 48 di cui 3 a Ginevra). La Commissione di certificazione si è riunita 12 volte.

A breve termine saranno ricertificati altri 7 enti che ne hanno fatto richiesta; da notare che per i rinnovi la procedura è identica a quella cui sono sottoposti gli enti alla prima certificazione.

La certificazione secondo EduQua per alcuni Istituti scolastici italiani, prevista in un primo momento in concomitanza del progetto di accompagnamento alla certificazione ISO, già posticipata, è stata ulteriormente rimandata.

Nel 2005 è continuata la buona collaborazione sia con l'Ufficio amministrativo della DFP, sia con l'Ufficio delle misure attive per quanto concerne la reciproca segnalazione di enti obbligati alla certificazione. Purtroppo in alcuni casi la qualità dei dossier e la rispondenza non è stata sufficiente ed il Servizio è stato costretto ad accordare delle proroghe alle scadenze dei contratti; la situazione dovrebbe disciplinarsi entro la metà del 2006.

L'obiettivo quantitativo relativo al numero totale di certificazioni rilasciate, previsto per l'anno scorso attorno alle 65 unità, non è stato raggiunto. I motivi sono da ascrivere principalmente alla flessibilità nella consegna del dossier di cui godono gli enti che intraprendono la certificazione per libera scelta (non obbligati in virtù delle direttive cantonali e federali in materia). Nonostante l'assunzione di un auditore a tempo parziale (20%) le risorse attribuite al SCEF non avrebbero in ogni modo consentito di seguire una quantità superiore di procedure.

Come per gli anni scorsi sono state eseguiti gli audit annuali di sorveglianza presso ogni istituzione certificata nel 2001, 2003 e nel 2004. Come visto in precedenza 9 enti certificati da tre anni (2002) hanno affrontato una nuova procedura di certificazione ottenendo il rinnovo. A causa di questo ciclo che si ripete, l'attività di audit è aumentata annualmente come previsto e si consoliderà al suo massimo entro la fine del 2006. Un aumento delle risorse è segnalato tra gli obiettivi mirati per il 2006.

I seminari (in)formativi organizzati anche in precedenza dalla FSEA con la collaborazione del SCEF sono stati attivati con successo anche quest'anno. Altri incontri sono previsti in primavera e in autunno 2006 a dipendenza della richiesta.

Il Consiglio di certificazione, organo di vigilanza generale del Servizio di certificazione, nel 2005 si è riunito una volta contribuendo in modo efficace, grazie alla visione paritetica portata dai suoi membri, alla politica di miglioramento della formazione continua per il tramite della certificazione.

Prossimamente sarà terminato il rapporto sul riesame della direzione (che chiude gli audit interni annuali cui il SCEF si sottopone in relazione al suo sistema di gestione accreditato dal SAS / METAS). La visita ispettiva annuale del SAS / METAS, che ha avuto un esito molto positivo nel 2003, 2004 e a marzo 2005 sarà quest'anno sostituita dalla procedura completa di rinnovo dell'accreditamento che è prevista per la primavera del 2006 e permetterà la continuazione dell'attività del SCEF dopo un primo ciclo di validità di 5 anni che scade il 27 giugno 2006.

Da aprile 2006 il SAS (Servizio di Accredimento Svizzero) sarà trasferito al SECO in ossequio alle esigenze europee che non consentono più la sua subordinazione all'Ufficio federale di metrologia (METAS) come finora.

2.2.4. Abilitazione dei docenti professionali presso l'ISPPF, sezione di lingua italiana e romancia (redazione: Ermanno de Marchi)

Persone in formazione

I docenti che hanno seguito i corsi di formazione pedagogica di base nel 2005 sono 96, 31 di essi hanno concluso l'iter formativo conseguendo il diploma e pertanto sono abilitati all'insegnamento nelle scuole professionali. Il 2005 è l'ultimo anno in cui è stato ancora possibile iniziare la formazione modulare così come introdotta nel 2001: infatti, con il prossimo anno, saranno attivati i nuovi piani di studio elaborati secondo l'art. 46 dell'Ordinanza sulla formazione professionale, del 19 novembre 2003.

L'ordinanza citata, partendo dal presupposto che i docenti attivi nella formazione professionale di grado secondario II dispongano di una formazione specifica qualificata, pedagogica, metodologica e didattica, definisce in modo chiaro quali sono i titoli di studio e il numero di ore di formazione previsto per i vari profili. Pertanto i curricula che verranno proposti ai docenti che entreranno in abilitazione terranno conto dell'area d'insegnamento e del tipo di attività di formazione, designando come attività principale quella che occupa almeno la metà dell'orario d'insegnamento settimanale (altrimenti definita a titolo accessorio). Si passerà dalle 600 ore di formazione per i docenti di lavoro e istruttori dei corsi interaziendali alle 1800 ore di formazione per i docenti di cultura generale, di conoscenze professionali e di maturità professionale (sono invece solo 300 le ore di formazione per i docenti la cui attività di insegnamento è a titolo accessorio).

Formazione di docenti di maturità professionale

Si è concluso il progetto, avviato nel 2000, denominato "Formazione complementare a moduli per docenti di maturità". Due i moduli proposti in quest'ultimo anno: "Apprendimenti interdisciplinari" corso specifico tenuto presso il Centro scolastico per le industrie artistiche con 24 iscritti e "Problemi e modalità della valutazione nella maturità professionale" con 12 partecipanti. È prevista la realizzazione di un manuale sui progetti interdisciplinari, nella versione per docenti e per allievi, che darà un contributo notevole all'apprendimento interdisciplinare. Inoltre tutti i progetti didattici elaborati dai docenti che hanno seguito il modulo "Problemi e modalità della valutazione nella maturità professionale" saranno raccolti in una pubblicazione e messa a disposizione di tutti i docenti di maturità professionale.

In cinque anni di progetto, 294 docenti hanno seguito almeno due moduli tematici dei nove proposti; in particolare l'apprendimento interdisciplinare è stato proposto ogni anno. L'intero progetto è stato monitorato dall'Ufficio studi e ricerche del DECS e prossimamente verrà presentato il rapporto conclusivo.

Formazione continua

La partecipazione alle varie attività di formazione continua per docenti professionali, proposte principalmente dall'Istituto di pedagogia per la formazione professionale, ha raggiunto le 2179 unità (nel 2004 erano 2070). Sono stati programmati 142 corsi, di cui 114 realizzati, 16 offerti come attività formativa complementare e 28 annullati, per un totale di 130 corsi effettuati.

2.2.5. Centro di formazione per formatori (CFF) (redazione: Walter Seghizzi)

L'offerta del CFF prevede i corsi di base obbligatori per formatori in azienda, i corsi di perfezionamento, i corsi per periti d'esame, che sono gestiti dall'Istituto svizzero di pedagogia della formazione professionale di Lugano, la formazione dei consulenti del personale con attestato professionale federale, la formazione degli specialisti nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale, i corsi per l'applicazione della nuova formazione commerciale di base (NFC) e per l'applicazione della nuova formazione del commercio al dettaglio (FCD, ex vendita). Accanto all'attività formativa il Centro di formazione per formatori è stato impegnato durante il 2005 in importanti attività di progettazione riguardanti le formazioni di specialista in formazione professionale, che dovrebbe avere inizio in autunno 2006. In settembre 2005 hanno avuto inizio, inoltre, la terza edizione del corso per consulente del personale, nonché la prima edizione della formazione finalizzata all'ottenimento dell'attestato professionale federale quale specialista nella conduzione di un gruppo.

Corsi di formazione per formatori in azienda, obbligatori

Sono stati organizzati 24 corsi, sulla base dell'art. 45 della Legge federale sulla formazione professionale (LFP), per un totale di 1440 ore-lezione di formazione (+ 360 rispetto al 2004), ai quali hanno partecipato 480 (+ 115 rispetto al 2004) formatori, con un media di circa 20 partecipanti per corso. Il numero dei partecipanti del 2005 è il miglior risultato conseguito dall'istituzione dei corsi.

Dei 24 corsi, 2 sono stati organizzati per un'azienda/associazione professionale, presso la loro sede, con partecipanti limitati all'azienda o all'associazione stessa.

Le sperimentazioni degli anni precedenti (corsi modulari e formazione a distanza) ha prodotto quale effetto la revisione delle metodologie di insegnamento, con l'introduzione di lavori individuali a sostegno della formazione in aula. Le attività individuali rappresentano il 13% ca. dell'attività complessiva di formazione.

La ripartizione fra le diverse professioni dei formatori di apprendisti intervenuti ricalca grosso modo quanto già rilevato negli anni precedenti. Le professioni interessate sono circa 50 e la maggior parte di esse appartiene al settore commerciale (ca. il 40 %). Una nuova professione si è aggiunta al catalogo delle professioni interessate, ossia l'operatore/trice sanitario/a. Sono una cinquantina i partecipanti nel 2005 per questa professione.

A partire dall'entrata in vigore della LFP del 19 aprile 1978 sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 6852 formatori in azienda, per una media annuale di ca. 274 partecipanti.

Corsi di approfondimento per formatori in azienda, facoltativi

Il 2005 conferma l'interesse per questo tipo di corsi proposti su temi unici. Oltre alle tematiche già proposte negli anni precedenti, la quota di partecipazione per il 2005 è stata di 166 partecipanti (meno 49 rispetto al 2004) per complessive 128 ore-lezione (meno 42 rispetto al 2004).

Corsi di perfezionamento sulla Nuova formazione commerciale di base (NFCB)

Anche nel 2005 hanno assunto particolare importanza i corsi organizzati per i formatori di apprendisti impiegati/e di commercio, nell'ambito della Nuova formazione commerciale di base (NFCB).

I corsi svolti nel 2005 per formatori di apprendisti NFC sono stati i seguenti:

Temi	N. di corsi	Ore di formazione	Partecipanti
Presentazione NFC e programma di formazione	12	48	150
Le situazioni di apprendimento e di lavoro SAL	12	48	150
Il colloquio di valutazione	12	48	150
Unità procedurali	2	48	150
Approfondimento	18	72	270
Amministrazione Cantonale	4	16	60
Totali	60	280	930

I corsi sono stati seguiti in media da 14 partecipanti per corso. Il numero di formatori che hanno seguito interamente o parzialmente il percorso formativo (giunto al 4° modulo) è di circa 150.

Nel 2005 è pure iniziato il percorso formativo per formatori di apprendisti nel settore del commercio al dettaglio (FCD). Hanno seguito questa prima fase 130 partecipanti, suddivisi in 10 corsi di formazione, per un totale di 40 ore di formazione erogate.

2.2.6. Corsi federali per periti/e d'esame finale di tirocinio (redazione: Walter Seghizzi)

Moduli specifici

Nel 2005 sono stati organizzati corsi per le seguenti professioni, con i seguenti dati rilevanti:

	Periti	%
Laboratorista in chimica	13	7.83
Elettronico	14	8.43
Spazzacamino	10	6.02
Impiegato di commercio	24	14.45
Pasticciere - confettiere	11	6.62
Panettiere - pasticciere	12	7.22
Macellaio - salumiere	11	6.62
Estetista	20	12.04
Falegname	28	16.86
Ottico	14	8.43
Posatore di pavimenti	9	5.42
Totale	166	100.00

Decisamente importante e impegnativa, nel 2005, la formazione specifica dei periti d'esame con un aumento del 16% di partecipazioni e un aumento del 83% del numero di professioni, rispetto all'anno precedente.

In aggiunta alla formazione descritta è stata organizzata una formazione specifica sulla valutazione dei LPI (lavori pratici individuali). Una prima fase di eventi formativi (ottobre 04 – giugno 05), tenutasi ogni giovedì sera presso la sede della Coiffure Suisse di Giubiasco, è proseguita con successo fino alla metà del mese di dicembre (10 corsi, costituiti da 4 interventi di 4 ore-lezione cad.). I periti formati sono stati oltre 140.

Pure il progetto pilota, avente lo scopo di generalizzare una formazione specifica per capiperiti, ha segnato nel 2005 un importante sviluppo. È stato infatti sviluppato il tema dei comportamenti organizzativi con un evento speciale tenuto da E. Friedberg a Novaggio e alla presenza dei rappresentanti degli uffici della formazione della DFP. Una decina di capiperiti si sono messi a disposizione per la suddetta sperimentazione formativa.

Formazione interprofessionale di base (moduli generali)

Nel 2005 sono stati programmati 5 moduli generali di formazione. Si è mantenuta cioè la formula di formazione già offerta in passato, che ha offerto finora eccellenti risultati e che ha costituito la base per una revisione del concetto di formazione dei periti anche a livello federale. Nella misura del 60% i corsi sono organizzati in orari serali, per facilitare al massimo la partecipazione.

Il modulo generale di formazione è così composto:

Unità di formazione	N. rif.	Ore
Disposizioni legali federali e cantonali in materia d'esame	M 001	2
Apprezzamento e assegnazione delle note	M 002	2
La valutazione (aspetti generali e particolari)	M 003	4
L'esame orale	M 004	4
Il ruolo del perito d'esame	M 005	4
Laboratorio: la costruzione di un esame	M 006	6

I moduli generali sono stati seguiti da 460 partecipanti.

Progetto "La prevenzione del suicidio nell'adolescenza"

Il progetto di formazione dei docenti è continuato anche nel 2005.

Corso per consulenti del personale con attestato professionale federale

Nel 2005 è terminata la sessione del corso iniziato nel 2003 per Consulenti del personale con attestato professionale federale. Hanno terminato la formazione 14 persone, tutte provenienti dal settore pubblico. In settembre 2005 è ripartita un'ulteriore sessione del corso, sempre alla presenza di discenti provenienti dal settore pubblico, che conta ben 18 partecipanti. Il corso terminerà nel 2007.

Corso per specialista nella conduzione di un gruppo

In collaborazione con l'Associazione svizzera per la formazione alla condotta il Centro di formazione per formatori ha iniziato nel settembre 2005 l'erogazione della formazione modulare. I partecipanti sono 17.

2.2.7. Sussidi didattici

*Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI)
(redazione: Emilio Bernasconi)*

Nel 2005 il GLIMI ha preparato undici nuovi manuali per i diversi settori delle Scuole professionali della Regione di lingua italiana. I testi realizzati sono i seguenti:

- Matematica tecnica (per le professioni dell'automobile)
- Tecnica dell'autoveicolo (per le professioni dell'automobile)
- Disegno per carrozzieri
- Conoscenza dei veicoli – La carrozzeria (per apprendisti del ramo della carrozzeria)
- Posa e cilindratura (per costruttori delle vie di traffico)
- Elettrotecnica, vol. 3 (per montatori elettricisti)
- Conoscenze professionali per ottici
- Abitare e tecniche di pulizia (per impiegati d'economia domestica)
- Corso di base di marketing (per la Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo)
- La gestione dei progetti (per la Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo)
- Costruzione di giardini e del paesaggio, vol. 2 (per giardinieri)

Inoltre ha collaborato alla stampa della “ Guida alla realizzazione del portfolio delle competenze nella FP “. Con quest'ultime pubblicazioni, dopo 12 anni di attività, il Gruppo mette a disposizione delle Scuole professionali oltre 120 manuali per l'insegnamento.

Per il prossimo anno è prevista la realizzazione di una decina di nuovi testi, in particolare per il settore artigianale-industriale. Nella maggior parte si tratta di traduzioni dal tedesco o dal francese; altri sono frutto del lavoro di docenti della stessa professione.

La collaborazione con le Organizzazioni del mondo lavoro è sempre buona; alcune hanno fattivamente contribuito alla realizzazione di questi sussidi didattici con una partecipazione alle spese.

Il sito (www.glimi.ch) è stato rifatto completamente, rendendolo più funzionale. Anche il Bollettino d'informazione, che viene sempre consegnato a tutti i docenti della Scuole professionali, appare in una nuova veste.

Il Consiglio di direzione del Gruppo si è riunito due volte. Nel mese di ottobre si è recato a Poschiavo per far conoscere la propria attività ai colleghi del Canton Grigioni e per presentare le più importanti pubblicazioni finora realizzate.

Numerose sono stati gli incontri dei membri del GLIMI con i diversi gruppi di lavoro.

Per il prossimo anno è prevista una riorganizzazione del nostro Gruppo. L'UFFT ha infatti approvato un progetto della DFP che ha come obiettivo un migliore coordinamento di tutte le attività di informazione e di documentazione del nostro settore scolastico. Questa nuova struttura si chiama “ Servizio di documentazione” (SeDoc), e si occupa di quattro attività principali:

- Sussidi didattici per l'insegnamento nelle scuole professionali (l'attuale GLIMI)
- Supporti d'insegnamento per corsi d'introduzione e per la formazione in azienda
- Preparazione di esami di fine tirocinio
- Direttive e informazioni varie

Una Commissione di direzione, composta dai responsabili dei quattro settori e dal capoufficio dell'UISQ, analizza le proposte, individua le priorità e stabilisce i lavori da eseguire. Il SeDoc inizierà la sua attività nel corso dell'anno 2006.

*Portfolio delle competenze
(redazione: Norberto Lafferma)*

L'anno scolastico 2004/2005 è stato dedicato alla sperimentazione delle Schede didattiche che accompagnano l'elaborazione del Portfolio delle competenze: i docenti del gruppo di sperimentazione hanno testato i materiali didattici e, allo stesso tempo, esplorato le possibilità e le difficoltà connesse all'introduzione del Portfolio delle competenze nelle scuole professionali. Il gruppo dei docenti sperimentatori è stato formato e condotto da Deli Salini, docente di Scienze della formazione presso l'ISFPF, sezione di lingua italiana e romancia, mentre l'intera sperimentazione è stata monitorata da un Gruppo di accompagnamento. Parallelamente, si è proceduto all'elaborazione di un nuovo strumento (portfolio) che di fatto, presumibilmente a partire dall'anno scolastico 2006/2007, sostituirà il Manuale svizzero delle qualifiche CH-Q, tuttora in uso in tutti gli istituti scolastici professionali del cantone.

Per l'anno scolastico 2005/2006 è stato istituito un Gruppo di implementazione (formato da 9 docenti e coordinato da Deli Salini) con il compito di implementare o preparare l'implementazione del Portfolio delle competenze mediante la Guida per docenti e il Quaderno delle proposte didattiche.

Gli ambiti di intervento sono dunque due:

- a) in tutte le scuole con un curriculum di cultura generale (secondo il PQ-CG 1996) tutti i docenti di cultura generale, accompagnati da una docente-consulente, stanno introducendo progressivamente nel loro insegnamento le proposte didattiche necessarie per implementare il Portfolio delle competenze nella scuola professionale, integrandole gradatamente nelle tematiche di CG;
- b) in tutti gli altri istituti e/o curricula di formazione (Centro scolastico delle industrie artistiche, Centri professionali commerciali, Scuole di arti e mestieri, Maturità professionale parallela al tirocinio, Maturità professionale dopo il tirocinio o il diploma, Scuola cantonale degli operatori sociali e Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali) otto docenti proseguono invece con la sperimentazione della Guida per docenti e del Quaderno delle proposte didattiche con lo scopo di esaminare la fattibilità dell'introduzione del Portfolio delle competenze in questi curricula ed elaborare un progetto di attuazione differenziata dell'implementazione per l'anno scolastico 2006/2007.

2.2.8. Programmi didattici

*Cultura generale: nuova ordinanza e nuovo programma quadro di cultura generale
(redazione: Norberto Lafferma)*

Il lavoro di redazione dei due documenti, Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (OPCG) e Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base (PQ-CG), è continuato anche dopo la chiusura della consultazione avvenuta il 30 settembre. Infatti, un gruppo di docenti provenienti dalle tre regioni linguistiche ha effettuato un'intensa e approfondita rielaborazione dei due testi (legislativi e programmatici) in modo da poterli emanare ufficialmente prima della fine dell'anno scolastico 2005/2006.

Parallelamente, l'UISQ (in collaborazione con un gruppo di lavoro misto DFP/ISFPF) sta mettendo a punto un progetto di implementazione dell'OPCG e del PQ-CG che coinvolgerà tutte le sedi con un curriculum formativo di CG (ad eccezione dei Centri professionali commerciali) nel corso degli anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008: un ruolo determinante per la realizzazione del progetto è attribuito ai coordinatori di sede di cultura generale che sono in attività dal 1996.

Il progetto comprenderà 4 moduli (Implementazione del nuovo programma quadro - Verifica della qualità dei programmi di istituto in sintonia con i sistemi di gestione della qualità - Dalla formazione empirica alla formazione professionale di base su due anni - Nuovo ruolo e nuovo assetto dei responsabili di cultura generale nel 2008), si avvarrà dell'accompagnamento e della formazione offerti dall'ISFPF e si concluderà con la presentazione di 4 prodotti:

1. il Regolamento cantonale sulla cultura generale;
2. i Programmi di istituto di tutte le scuole professionali con un curriculum di cultura generale secondo il Programma quadro di CG del 1. aprile 2006;
3. un documento comprendente i piani di carriera di tutti i docenti di cultura generale (segnatamente l'accordo concernente il piano di formazione continua/aggiornamento) concordati tra le direzioni scolastiche e i docenti di cultura generale sulla base delle offerte formative dell'ISFPF;
4. le proposte di aggiornamento dei sistemi di gestione della qualità (ISO) delle sedi e della Divisione della formazione professionale, concernenti la procedura e i criteri di validazione dei Programmi di istituto di cultura generale.

Lingue 2 nelle scuole professionali
(redazione: Norberto Lafferma)

Potenziamento delle lingue nella formazione professionale di base (tedesco nelle SPAI)

Alla fine dell'anno scolastico 2004/05 si è concluso il primo ciclo triennale di sperimentazione, con la proposta alle classi coinvolte di una verifica scritta intesa come opportunità, per l'allievo, di certificare il livello acquisito secondo il PEL.

L'obiettivo era quindi certificare in modo flessibile il livello in uscita secondo la scala globale PEL CH 15+ (Quadro comune europeo): A1 (per apprendisti con nessuna o scarsissima competenza di tedesco) e A2, rispettivamente A2+ (per gli altri). I docenti hanno preventivamente informato i loro allievi circa il significato e gli obiettivi della verifica e in seguito hanno discusso e poi deciso il livello adeguato per ognuno di loro (alcuni allievi hanno chiesto di affrontare anche la prova di livello superiore).

La verifica 2005 - della durata di 90 minuti e comprendente la comprensione all'ascolto, la comprensione alla lettura e una produzione scritta - ha coinvolto 6 professioni (Conducente di autocarri - Cuochi - Estetiste - Impiegati in logistica - Parrucchieri - Verniciatori di carrozzerie) e 3 scuole professionali (SPAI di Bellinzona, Locarno e Trevano).

I risultati di questa verifica, nell'ambito della comprensione all'ascolto e della produzione scritta, sono in generale modesti e vanno considerati tenendo conto delle caratteristiche dei livelli A1 e A2 (utente elementare e non specializzato) e del fatto che la verifica, per motivi organizzativi, non ha compreso la produzione orale. Su un totale di 102 allievi, 70 hanno affrontato il più basso livello elementare, cioè l'A1 e, di questi, 54 hanno ottenuto un risultato positivo: è un dato che deve fare riflettere e andrebbe analizzato più dettagliatamente per quanto riguarda la provenienza scolastica di questi allievi, i risultati ottenuti nelle singole parti e la percentuale di allievi frontalieri o dispensati nelle SM. È invece da considerare positivamente il fatto che dei 19 (rispettivamente 14) allievi che hanno affrontato la verifica di livello A2 (rispettivamente A2+), 17 (rispettivamente 12) l'hanno superata.

Complessivamente sono stati rilasciati 83 attestati di competenza linguistica così suddivisi: 54 attestati A1, 17 attestati A2 e 12 attestati A2+ (19 sono invece gli allievi che non hanno ricevuto alcun tipo di certificato).

Il rapporto elaborato al termine della prima esperienza triennale per analizzare ogni aspetto del progetto di potenziamento delle lingue (visibile alla pagina <http://pp.ispfp.ch/mp/Rapporto%20potenziamento%20lingue%202005.pdf>) oltre ai dati statistici, espone una serie di problematiche e domande aperte come pure un insieme di raccomandazioni, proposte e condizioni di base per la prosecuzione dell'esperienza (informazione e marketing, classi e allievi, ore-lezione e logistica, docenti e insegnamento, formazione dei docenti, bisogni formativi a breve e media scadenza e indicazioni operative per la verifica 2006).

Responsabile di sede per le lingue

Sono 11 i responsabili di sede per le lingue (RSL) che hanno iniziato la loro attività a partire dall'anno scolastico 2005/2006 in 13 istituti scolastici con un curriculum di formazione professionale.

Infatti per decisione della DFP ogni scuola professionale ha potuto introdurre il nuovo ruolo di responsabile di sede per le lingue (RSL).

Il RSL è un collaboratore della direzione e, in accordo con il direttore, svolge i suoi compiti articolati sulla base di sette diversi campi di attività concernenti le lingue 2:

- a. l'assistenza ai nuovi docenti di lingue;
- b. l'aggiornamento dei docenti di lingue;
- c. l'applicazione dei programmi scolastici;
- d. la promozione del Portfolio europeo delle lingue (PEL) quale strumento di valutazione e autovalutazione nella scuola professionale con riferimento al lavoro effettuato dai docenti che hanno proceduto alla sua implementazione;
- e. l'analisi e la proposta di nuovi strumenti didattici;
- f. la promozione delle possibilità di formazione continua per gli allievi;
- g. l'elaborazione del rapporto annuale di attività all'indirizzo della direzione scolastica.

Il quaderno dei compiti può però essere applicato anche per la lingua italiana qualora siano comprovate delle necessità specifiche per determinati curricula formativi: ovviamente anche per questa eventualità il tempo di lavoro va commisurato all'interno di una proposta elaborata dal direttore dell'istituto scolastico e approvata dal rispettivo capo ufficio di formazione. Oltre al lavoro in sede si prevede anche un coinvolgimento a livello cantonale del gruppo dei RSL che si riuniscono periodicamente (almeno due volte l'anno) per sedute di tipo informativo e formativo, condotte dall'esperta del PEL e dall'esperto dell'insegnamento professionale.

Programma quadro di maturità professionale

Con l'anno scolastico 2005/2006 si conclude il primo ciclo di implementazione del PQ-MP (triennale per la MPC e quadriennale per la MPA e per la MPT). Nel corso del 2005 è stato ultimato l'allestimento del Programma di istituto della SSPSS che include anche due nuovi tirocini la cui formazione culturale è esclusivamente a livello di maturità professionale (l'operatore sociosanitario e l'operatore socioassistenziale) e tutti i Programmi di istituto di MP sono stati ratificati dalla DFP sulla base dei rapporti redatti dal consulente e dagli esperti di MP. Parallelamente il commissario federale Beat Gilgen ha chiesto a tutte le scuole l'invio dei Programmi di istituto di MP per avviare la procedura di validazione così come richiesta dalla Commissione federale di maturità professionale: si tratterà di una validazione intermedia perché solo dopo l'entrata in vigore della nuova ordinanza sulla MP (prevista per il 2008) si procederà alla loro approvazione definitiva.

2.2.9. Maturità professionale

*Responsabili di sede per l'implementazione del PQ-MP
(redazione: Norberto Lafferma)*

È continuata anche nel 2005 l'attività dei responsabili di sede per l'implementazione del Programma quadro di maturità professionale (RIMP), sia a livello di istituto, sia a livello cantonale: il gruppo si è ritrovato periodicamente (di regola tre volte l'anno) con il consulente Gianni Ghisla e il coordinatore Norberto Lafferma per lo scambio di informazioni ed esperienze nonché per il coordinamento delle attività legate all'implementazione del PQ-MP e dunque di costante ridefinizione dei Programmi di istituto. Con l'anno scolastico 2005/2006 si conclude il periodo di incarico dei RIMP iniziato tre, rispettivamente quattro, anni fa.

Dati statistici generali

Allievi che frequentano i corsi di maturità professionale

Nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 sono complessivamente 2304 gli allievi che seguono, nelle varie modalità, un curriculum di maturità professionale di diritto federale o cantonale, così ripartiti:

- a) maturità professionale federale (in totale 2168): sono 969 gli allievi che seguono i corsi di maturità professionale tecnica integrati nel tirocinio o dopo lo stesso; 191 quelli dei corsi di maturità professionale artistica, 699 quelli dei corsi di maturità professionale commerciale (cui se ne aggiungono 83 che stanno svolgendo, al termine del curriculum scolastico, le trentanove settimane di pratica necessarie per conseguire l'attestato di maturità) e 226 quelli dei corsi di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (di cui 209 nel nuovo tirocinio di operatore sociosanitario);
- b) maturità professionale di diritto cantonale: sono 136 giovani che, terminato il ciclo triennale, stanno seguendo l'anno aggiuntivo (studio e pratica) per il conseguimento della maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale.

Attestati di maturità professionale rilasciati nel 2005

Nel 2005 sono stati rilasciati 263 attestati di maturità professionale tecnica (su 290 iscritti agli esami), 50 attestati di maturità professionale artistica (su 54 candidati), 251 di maturità professionale commerciale (su 270 candidati), 13 di maturità professionale sociosanitaria di diritto federale (su 14 candidati) e 128 di maturità professionale sociosanitaria di diritto cantonale (su 128 candidati), per un totale di 705 attestati (mentre gli iscritti agli esami erano 756).

2.2.10. Passerella MP-ML (redazione: Ermanno de Marchi)

Al termine dell'anno scolastico 2004/2005 si sono conclusi, presso il Liceo di Bellinzona, i primi due corsi "passerella" che danno la possibilità ai titolari di una maturità professionale di accedere, rispettivamente, alle Università e all'Alta scuola pedagogica.

Al termine del corso "passerella ASP" 6 allievi si sono presentati agli esami e 3 (di cui due con un attestato di MPSS e 1 di MPC) li hanno superati mentre per il corso "passerella UNI" sono 9 gli allievi che si sono presentati agli esami e, di questi, 6 (di cui 2 con un attestato di MPC, 3 di MPT e 1 di MPSS) hanno superato l'esame. Per quest'ultimo dato il tasso di promozione del 67% è nella media svizzera, pari al 69.7%

Per l'anno scolastico 2005/2006 si è ritenuto opportuno riproporre nuovamente e anche avviare due formazioni distinte:

1. un corso "Passerella UNI" per la preparazione all'esame complementare disciplinato dall'Ordinanza e dal Regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali dell'istruzione pubblica (CDPE) destinato ai titolari di una maturità professionale di diritto federale;
2. un corso "Passerella ASP" che prepara all'esame previsto dal Regolamento della formazione di base dei docenti titolari di scuola dell'infanzia e di scuola elementare ASP per coloro che hanno conseguito un attestato di maturità professionale cantonale o federale o che sono in possesso di un attestato federale di capacità con almeno tre anni di pratica professionale.

Il numero di iscritti è stato superiore alle aspettative e, come prevedeva l'apposita risoluzione governativa relativa all'organizzazione dei corsi passerella, la direzione del Liceo di Bellinzona ha provveduto ad allestire una graduatoria degli ammessi nei singoli corsi (25 allievi per corso).

Pertanto gli effettivi al corso passerella UNI sono 23 allievi, per contro al corso passerella ASP sono 18.

2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

2.3.1 Nuove aziende di tirocinio

Nel 2005 sono state autorizzate a formare apprendisti complessivamente 278 nuove aziende (178 nel 2004) nelle diverse professioni attribuite all'ufficio.

E' stato così possibile esaudire le richieste dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio.

2.3.4 Nuovi contratti di tirocinio

I contratti presentati e omologati nel corso dell'anno sono stati 1523 (1416 nel 2004) ripartiti per sesso:

1190	(1142)	contratti per apprendisti
333	(274)	contratti per apprendiste
1523	(1416)	totale contratti

Le variazioni degli effettivi nelle diverse professioni sono essenzialmente dovute a fattori congiunturali o ad assunzioni cicliche in professioni con bassi effettivi.

Restano sempre limitate le professioni scelte dalle ragazze: creatrice di abbigliamento, parrucchiera, estetista, decoratrice-espositrice, fiorista, tessitrice-creatrice di tessuti. In altre professioni la presenza femminile si limita a una o poche unità. Le variazioni numeriche significative in alcune professioni sull'arco degli ultimi dieci anni sono riportate nell'allegato 1.

2.3.3 Contratti in vigore (*allegato 2*)

I contratti in vigore alla fine del 2005 erano 4207 (4065 nel 2004) suddivisi in:

3362	(3289 nel 2004)	per apprendisti
845	(776 nel 2004)	per apprendiste

2.3.4 Ordinanze di formazione

Nel corso del 2005, in applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002, sono entrate in vigore le seguenti nuove ordinanze di formazione: Addetto d'albergo, addetto di cucina, addetto di ristorazione, impiegato d'albergo, impiegato di ristorazione, impiegata d'economia domestica, informatico, specialista in fotografia.

Sempre in applicazione alla nuova Legge erano in consultazione, al 31 dicembre 2005, le seguenti nuove ordinanze: addetto alla trasformazione lattiero casearia, addetta d'economia domestica, addetto degli impianti di trasporto a fune, addetto del pneumatico, impiegato degli impianti di trasporto a fune, operatore postpress, operatore pubblicitario, parrucchiere, tecnologo di chimica e chimica farmaceutica, verniciatore industriale.

2.3.5 Centri di competenza

Per l'anno scolastico 2005-06, in base alle proposte elaborate dai direttori SPAI l'insegnamento professionale delle seguenti professioni è stato riattribuito a Centri di competenza cantonali: agenti in manutenzione di apparecchi informatici presso la SPAI di Locarno, decoratori d'interni e decoratori espositori presso il CSIA di Lugano, falegnami presso la SPAI di Biasca, fotografi presso il CSIA di Lugano, parrucchieri presso la SPAI di Locarno, montatori elettricisti presso la SPAI di Biasca e Mendrisio, muratori presso la SPAI di Mendrisio, pittori presso la SPAI di Trevano-Canobbio,

2.3.6 Scuole professionali secondarie

Scuole professionali artigianali e industriali

Nelle diverse sedi sono continuati i regimi di frequenza dello scorso anno: a "blocchi settimanali, a "semiblocchi", "giornaliera" sull'arco della settimana.

Gli apprendisti falegnami delle due sedi scolastiche hanno continuato a seguire il corso prolungato di 12 settimane; anche ai metalcostruttori è stata riproposta la formazione nell'anno di base del tirocinio con l'alternanza tra presenza scolastica e attività pratica presso il Centro professionale di Gordola.

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il percorso formativo degli apprendisti fioristi è stato modificato; il primo anno di tirocinio si svolge, in forma di anno di base del tirocinio, presso il laboratorio dell'Associazione Fioristi, dove viene impartito l'insegnamento pratico, e non in azienda. Per l'insegnamento professionale, gli apprendisti sono integrati in una sezione dell'anno di base unitario della Scuola d'arte applicata del Centro scolastico per le industrie artistiche.

Presso la sede di Mendrisio sono stati attivati i corsi di ripetizione per la materia di conoscenze professionali per le professioni di montatore elettricista; corsi mirati alla ripetizione degli esami finali di tirocinio nella sessione invernale 2006.

L'effettivo degli apprendisti che seguono una formazione nelle professioni legate alla terra (agricoltori, orticoltori, cantinieri, viticoltori) è in leggero aumento. Ciò è da ricercare da un lato nella nuova offerta di formazione in viticoltura, dall'altro nell'interesse di alcuni giovani, che già operano nel settore agricolo senza una formazione specifica o con una formazione in altri settori, di conseguire un attestato federale di capacità specifico del settore agricolo per poter usufruire di prestazioni da parte dello Stato, sempre più vincolate, a livello legislativo, all'esigenza di aver seguito con successo una formazione di base.

Rispetto agli scorsi anni si constata pure un leggero aumento del numero di coloro che seguono una formazione empirica nel settore giardinaggio-orticoltura, mentre rimane stabile la frequenza dei selvicoltori.

Da sottolineare come la Scuola agraria offra numerosi corsi di formazione continua nei vari settori di produzione agricola. Questa attività è caratterizzata da un costante aumento di interessati, dovuto certamente a sforzi finalizzati a una sempre maggiore diversificazione dell'offerta ma anche a un'accresciuta sensibilità da parte della popolazione verso attività a diretto contatto con la natura (*allegato 3*)

Maturità professionale tecnica e artistica (allegato 4)

Nel mese di giugno 2005 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 50 candidati (8 maschi e 42 femmine).

Gli esami di maturità professionale tecnica sono stati superati da 263 candidati (228 maschi e 35 femmine).

Nel settembre 2005, 462 giovani hanno iniziato il curriculum di maturità nei seguenti due indirizzi:

- a) **maturità artistica**
 36 maschi e 55 femmine; così ripartiti:
 65 con curriculum integrato al tirocinio;
 26 nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati).
- b) **maturità tecnica**
 316 maschi e 55 femmine, così ripartiti:
 267 con curriculum integrato al tirocinio;
 78 nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati);
 26 nel primo dei cinque semestri serali (corsi per professionisti qualificati paralleli all'attività lavorativa).

Al 31 dicembre 2005 gli studenti che seguivano la maturità artistica erano complessivamente 191 (61 maschi; 130 femmine), mentre quelli che seguivano la maturità tecnica erano 969 (830 maschi; 139 femmine).

Liceo artistico (allegato n.5)

Alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 si è concluso, con gli esami finali, il sesto ciclo quadriennale di studio.

I 17 candidati (5 maschi e 12 femmine) hanno superato l'esame finale e ottenuto l'attestato di maturità artistica di diritto cantonale.

Corsi facoltativi e corsi di recupero

Durante l'anno agli apprendisti con difficoltà scolastiche sono state offerte possibilità di recupero e di sostegno, in particolare in calcolo professionale, nelle diverse sedi scolastiche.

2.3.7 Vigilanza sul tirocinio

Ispezioni nelle aziende

Le visite aziendali eseguite dai 58 ispettori del tirocinio attribuiti all'Ufficio sono state complessivamente 1077.

Gli interventi coordinati con i docenti mediatori delle diverse sedi e con l'ispettore principale hanno permesso di trovare soluzioni adeguate nei casi particolarmente delicati, con implicazioni non solo legate alla resa scolastica o professionale.

Segnalazioni scolastiche (allegato n. 6)

Le scuole professionali hanno segnalato all'ufficio i casi di apprendisti con insufficienze scolastiche marcate.

I casi segnalati alla fine dell'anno scolastico sono stati 226, tutti esaminati dagli ispettori del tirocinio con il maestro di tirocinio e con il rappresentante legale dell'apprendista e per ciascuno di loro, grazie alla collaborazione degli ispettori, è stata trovata una soluzione adeguata.

Contratti di tirocinio sciolti (allegato n. 7)

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 625 contratti di tirocinio, pari al 14,9 % dei 4207 contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

La maggior parte dei motivi per cui vengono sciolti i contratti di tirocinio sono dovuti al cambiamento di datore di lavoro (giovani che continuano nella professione ma presso un altro datore di lavoro) oppure al cambiamento di professione (giovani che decidono di cambiare professione in quanto riscontrano diverse difficoltà di apprendimento scolastico). Altri fattori sono anche da ricercare nei disagi personali degli apprendisti e nella labilità del nucleo familiare.

Oltre ai giovani che hanno beneficiato del prolungo del contratto durante il tirocinio, dovuto a insufficienze scolastiche, sono numerosi anche quelli che hanno potuto usufruire di questa possibilità, data dal datore di lavoro, in quanto non promossi agli esami finali di tirocinio.

2.3.8 Esami finali (allegati 8 e 9)

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 1359 apprendisti e apprendiste (compresi i candidati secondo l'art. 33 nLFPr, ex art. 41 vLFPr e grigionesi):

In dettaglio:

candidati	1360
promossi	1137
non promossi	223

La percentuale dei non promossi si situa al 16,4 % del totale dei candidati che hanno sostenuto l'esame. Gli insuccessi piuttosto marcati in alcune professioni con effettivi consistenti (falegnami, gessatori, montatori di riscaldamenti, piastrellisti, pittori) contribuiscono ad alzare il tasso percentuale generale.

Analisi dei risultati:

a) Apprendisti

I 223 candidati non promossi hanno totalizzato complessivamente 372 insufficienze nelle diverse materie, ripartite nel seguente modo:

lavori pratici	200	(188 determinanti per la bocciatura)
conoscenze professionali	137	(35 determinanti per la bocciatura)
nota scolastica	21	(nessuna determinante per la bocciatura)
cultura generale	5	(nessuna determinante per la bocciatura)
forme e colori	1	(nessuna determinante per la bocciatura)
disegno	8	(nessuna determinante per la bocciatura)

Nelle 18 professioni indicate sotto, con almeno 10 candidati, il tasso d'insuccesso è stato superiore al 15 %:

professione	candidati	non promossi	%
cuoco	74	14	19
cuoco per la dieta	16	3	19
elettricista di montaggio	12	2	17
estetista	17	5	29
falegname-costruzioni e finestre	24	10	42
gessatore	10	6	60
giardiniere (paesaggismo)	46	13	28
lattoniere	11	3	27
lattoniere da carrozzeria	10	3	30
meccanico d'automobili (VL)	63	17	27
montatore di impianti sanitari	44	7	16
montatore di riscaldamenti	15	7	47
montatore elettricista	97	23	26
parrucchiere (signora)	41	7	17
piastrellista	13	8	62
pittore	52	21	40
riparatore di autoveicoli (VL)	40	6	15
verniciatore di carrozzerie	22	4	18

b) Praticanti (art. 33 LFP) (allegato n. 10)

Per le professioni di cuoco, impiegato in logistica, cameriere, muratore e selvicoltore, le rispettive Associazioni in collaborazione con la Divisione della formazione professionale hanno organizzato i corsi di preparazione all'esame finale di tirocinio.

In parecchie altre professioni i candidati si sono annunciati individualmente e hanno poi sostenuto gli esami dopo aver seguito parzialmente i corsi scolastici con gli apprendisti.

In totale si sono presentati 123 candidati; 107 hanno superato l'esame e ottenuto l'attestato federale di capacità (tasso di promozione 87%)

c) Ripetenti

	candidati	promossi	non promossi
2° esame	147	110	37
3° esame	33	28	5

2.3.9 Scuole specializzate superiori
Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia e dell'impiantistica

Sezione edilizia

La STE secondo il modello a TP ha aggiornato i programmi sulla base dei risultati scaturiti dal lavoro del gruppo strategico di revisione formato da rappresentanti della DFP, della SSIC e della Direzione della Scuola.

Professione	Allievi 2003-2004	Allievi 2004-2005	Variazione
Tecnici dell'edilizia	35	41	+6

Sezione impiantistica

La STI secondo il modello PAP è iniziata con l'anno scolastico 2001-2002. Durante questo terzo anno si sono sperimentati, rispettivamente corretti i nuovi programmi d'insegnamento. L'interesse constatato nel settore ha permesso la costituzione di una nuova classe, questo ha portato a due le classi.

Si auspica che la sezione possa avere una continuità nel tempo per poter sfruttare al meglio il lavoro prodotto e l'esperienza accumulata in questa fase di preparazione. Potrebbe essere realistica una cadenza biennale per la prima classe. Una speciale commissione di esperti federali ha seguito la sessione d'esame al fine di ottenere il riconoscimento ufficiale del curriculum del tecnico dell'impiantistica.

Professione	allievi 2003-2004	allievi 2004-2005	Variazione
Tecnici dell'impiantistica	26	12	-14

La perdita di allievi è dovuta al fatto che nell'anno 2004-2005 era attiva una sola classe del secondo anno.

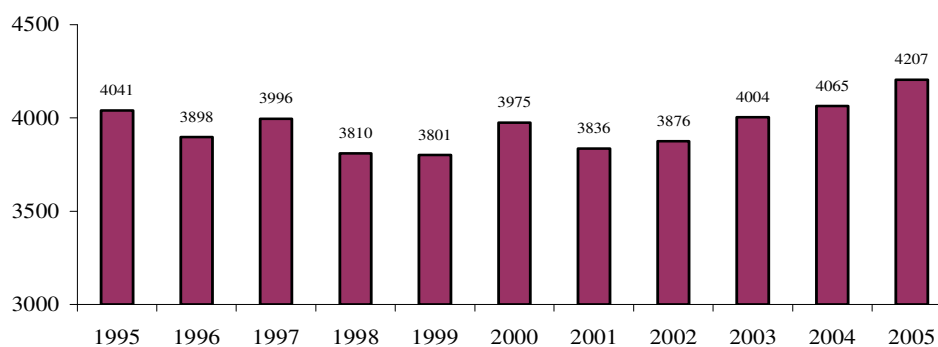
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

Allegato 1 Variazioni significative dei contratti di tirocinio omologati negli anni 2004/2005

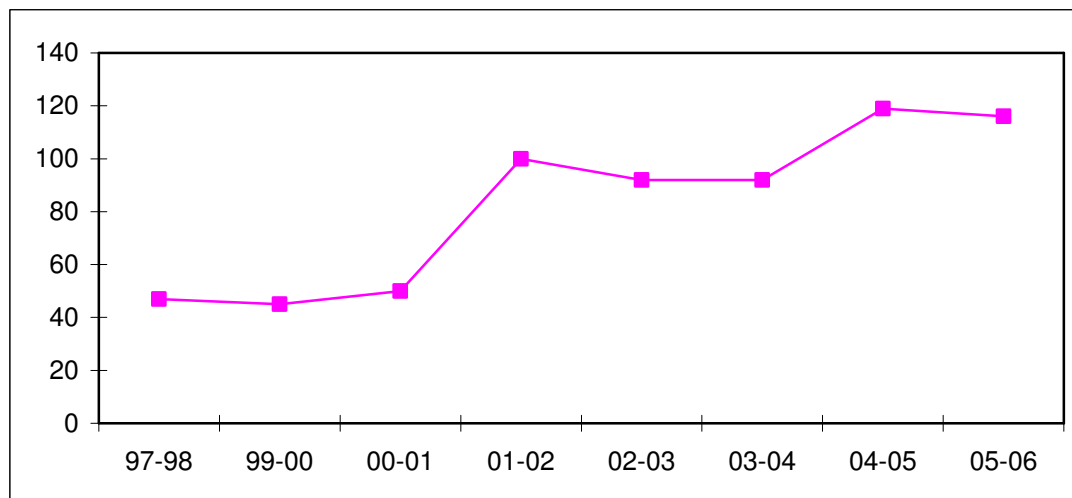
professione	variazione	2004	2005
carpentiere	-7	11	4
disegnatore metalcostruttore	+5	0	5
falegname	+11	18	29
gessatore	-6	11	5
giardiniere	+15	40	55
impiegata d'economia domestica collettiva	+6	5	11
laboratorista in biologia	+12	2	14
telematico	-6	9	3

Allegato 2 Evoluzione dei contratti di tirocinio in vigore nell'ultimo decennio

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
effettivi	3898	3996	3810	3801	3975	3836	3876	4004	4065	4207



Allegato 3 Evoluzione degli effettivi nella Scuola agraria cantonale negli ultimi 8 anni nelle professioni di: agricoltore, orticoltore, cantiniere, selvicoltore e viticoltore



Nota: A partire dall'anno scolastico 2000/2001 sono compresi anche i giovani in formazione empirica, a partire dall'anno 2001/2002 anche i selvicoltori e dall'anno 2004/2005 i viticoltori.

Effettivi anno scolastico 2005/2006 nelle professioni di agricoltore, cantiniere, selvicoltore e viticoltore (Scuola agraria di Mezzana)

	allievi
corso agricolo semestrale	4
1° corso professionale agricoltori	7
2° corso professionale agricoltori	7
1° corso professionale cantinieri	3
1° corso professionale viticoltori	8
1° anno formazione empirica	6
2° anno formazione empirica	8
2° anno prolungato formazione empirica	5
1° corso professionale selvicoltori	16
2° corso professionale selvicoltori	20
3° corso professionale selvicoltori	17
corso art. 33 selvicoltori	15
Totale	116

Allegato 4 Allievi di scuola media professionale candidati alla maturità professionale
tecnica

				Tot. allievi (di cui allieve)	Esami MPT
<i>- Corso per professionisti qualificati (anno a tempo pieno)</i>					
SPAI Bellinzona	1 classe	eterogenea		20 (1)	2006
SPAI Locarno	1 classe	eterogenea		15 (2)	2006
SPAI Trevano	2 classi	eterogenee		34 (5)	2006
SPAI Mendrisio	1 classe	eterogenea		9 (2)	2006
<i>- Corso per professionisti qualificati (tre anni a tempo parziale)</i>					
SPAI Bellinzona	1 classe	corso ECAP (1° semestre)		12 (4)	2007 e 2008
	1 classe	corso ECAP (3° semestre)		14 (3)	2006 e 2007
	1 classe	corso ECAP (5° semestre)		11 (-)	2005 e 2006
<i>- Scuole d'arti e mestieri (classi composte esclusivamente di maturandi e maturande)</i>					
SAM Bellinzona	3 classi	elettronico, polimeccanico operatore in automazione, costruttore		57 (1)	2009
	2 classi	elettronico, polimeccanico operatore in automazione		44 (-)	2008
	2 classi	elettronico, polimeccanico operatore in automazione, costruttore		36 (-)	2007
	2 classi	elettronico, polimeccanico operatore in automazione		39 (1)	2006
SAM Trevano (sez. elettronica)	2 classi	elettronico multimediale		37 (-)	2009
	2 classi	elettronico multimediale		24 (-)	2008
	2 classi	elettronico multimediale		24 (-)	2007
	2 classi	elettronico multimediale		27 (-)	2006
SAM Trevano (sez. disegno)	1 classe	disegnatore del genio civile e edile		23 (3)	2009
	1 classe	disegnatore del genio civile e edile		15 (6)	2008
	1 classe	disegnatore del genio civile e edile		19 (3)	2007
	1 classe	disegnatore del genio civile e edile		15 (3)	2006
SAM Trevano (sez. informatica)	1 classe	informatica		16 (16)	2009
	1 classe	informatica		9 (9)	2008
	1 classe	informatica		8 (8)	2007
	1 classe	informatica		21 (21)	2006

<i>- Modello integrativo e additivo in scuole professionali artigianali e industriali</i>					
SPAI Bellinzona	1	classe	additivo	20 (1)	2009
	3	classi	additivo	37 (2)	2008
	3	classi	additivo	37 (2)	2007
	3	classi	additivo	37 (-)	2006
SPAI Trevano	2	classi	integrativo/additivo	48 (14)	2009
	2	classi	integrativo/additivo	35 (9)	2008
	2	classi	integrativo/additivo	24 (7)	2007
	1	classe	additivo	13 (3)	2006
SPAI Locarno	4	classi	additivo	35 (2)	2009
	3	classi	additivo	35 (6)	2008
	2	classi	additivo	23 (2)	2007
	3	classi	additivo	23 (3)	2006
SPAI Mendrisio	1	classe	additivo	31 (-)	2009
	1	classe	additivo	17 (-)	2008
	1	classe	additivo	18 (-)	2007
	1	classe	additivo	7 (-)	2006
Totale	66 classi			969 allievi (di cui 139 allieve)	

Legenda

Modello integrativo: classi composte esclusivamente di maturande e maturandi di una singola professione o gruppo di professioni.

Modello additivo: le materie di maturità professionale vengono impartite in aggiunta all'insegnamento obbligatorio.

				Tot. allievi (di cui allieve)	Esami MPA
<i>- Corso per professionisti qualificati (anno a tempo pieno)</i>					
CSIA	1	classe	eterogenea	26 (12)	2006
<i>- Scuola d'arte applicata (modello additivo e integrativo)</i>					
CSIA	4	classi	eterogenee	65 (43)	2009
	2	classi	da-ct-tm-gr-de-pi	36 (25)	2008
	2	classi	da-ct-tm-gr-de-pi	34 (28)	2007
	2	classi	da-ct-tm-gr-de-pi	30 (22)	2006
Totale				191 allievi (di cui 130 allieve)	

Legenda

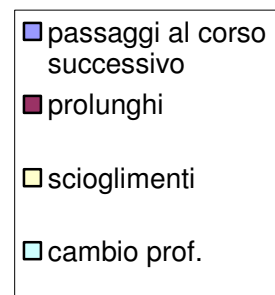
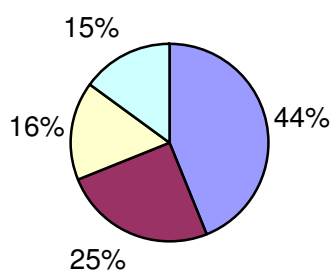
da: disegnatori di arredamento – ct: creatori tessili – tm: tessitori creatori di tessuti – gr: grafici – de: decoratori espositori – pi: pittori.

Allegato 5 Studenti del liceo artistico ripartiti per anno: settembre 2005

anno	maschi	femmine	totale
1	4	14	18
2	2	17	19
3	7	11	18
4	4	14	18
totale	17	56	73

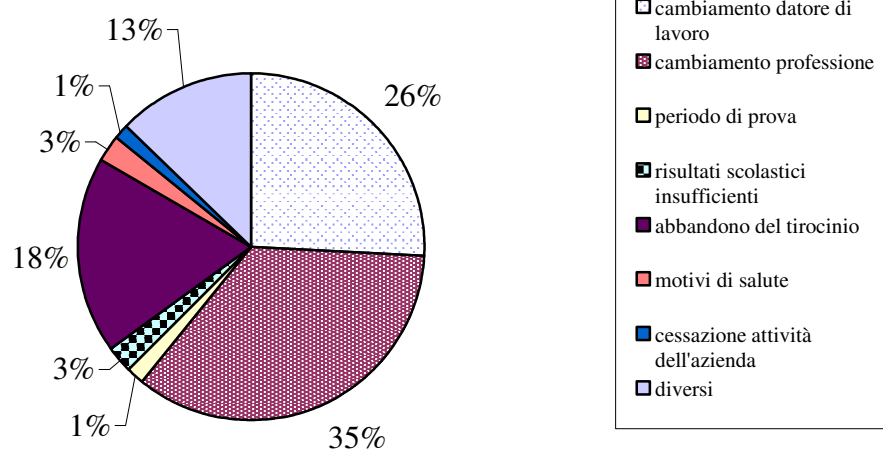
Allegato 6 Segnalazioni scolastiche alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 nelle scuole ed esiti

Sede	Segnalazioni	Promozioni	Prolunghi	Scioglimenti	Cambio prof.
SPAI Bellinzona	74	39	13	14	8
SPAI Biasca	18	12	4	1	1
SPAI Locarno	25	10	7	6	2
SPAI Mendrisio	50	22	13	12	3
SPAI Trevano	28	16	10	2	--
SAMB	25	--	5	--	20
SAMS Biasca	6	--	5	1	--
Totale	226	99	57	36	34



Allegato 7 Scioglimento dei contratti di tirocinio e motivi

cambiamento del datore di lavoro	162
cambiamento di professione	219
periodo di prova	9
risultati scolastici insufficienti	16
abbandono del tirocinio	114
salute	17
cessazione attività dell'azienda	8
diversi	80
totale	625



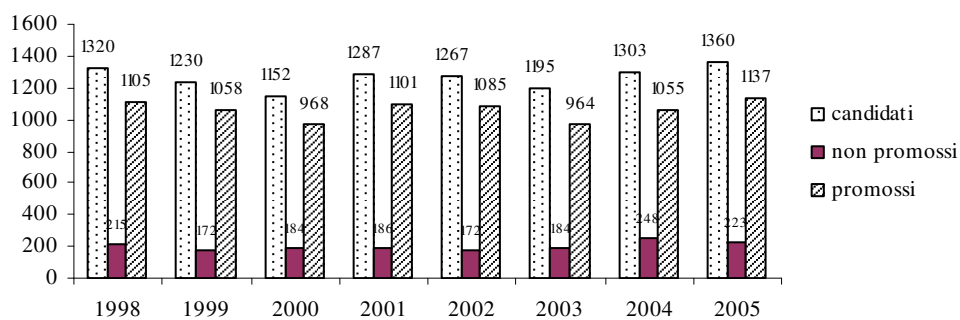
Allegato 8 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio

Professione	Cand.		Prom.		Non. Prom.		Insufficienze					
	N.	%	N.	%	N.	%	Lav. pr.		Con. prof.		Cult. g.	
							N.	%	N.	%	N.	%
Addetto alla cura dei tessili	1	1	100									
Ag. in manutenz. di app. informatici	6	6	100						1	17		
Agente tecnico di materie sintetiche	1	1	100									
Allestitore di prodotti stampati	2	2	100									
Ass. d'albergo	7	7	100						2	29		
Ass. d'albergo e di ristorazione	7	7	100						1	14		
Calzolaio	1			1	100	1	100					
Cameriere	16	16	100						5	31		
Carpentiere	8	4	50	4	50	4	50	4	50	1	13	
Conducente di autocarri	3	3	100									
Costruttore (E)	7	7	100									
Costrutt. delle vie di traffico-costrutt. stradale	4	4	100									
Costruttore di plastici architettonici	1	1	100									
Creatore di tessili B (stampa)	13	13	100									
Creatore (-rice) d'abbigl (abbigliamento. per donne)	29	29	100						9	31		
Cuoco	74	60	81	14	19	14	19	13	18	1	1	
Cuoco per la dieta	16	13	81	3	19	3	19	2	13			
Decoratore d'interni (imbottitura)	3	3	100						1	33		
Decoratore-espositore	16	16	100						2	13		
Disegnatore del genio civile	24	22	92	2	8	1	4	1	4			
Disegnatore di arredamenti	4	3	75	1	25	1	25	1	25			
Disegnatore edile	23	23	100						2	9		
Disegnatore elettricista	5	5	100									
Disegnatore metalcostruttore	5	3	60	2	40	2	40					
Elettricista-elettronico per autoveicoli	5	5	100									
Elettricista di montaggio	12	10	83	2	17	2	17					
Elettricista per reti di distribuzione	4	4	100									
Elettronico	20	20	100									
Elettronico (E)	2	2	100									
Elettronico multimediale	38	35	92	3	8			3	8			
Estetista	17	12	71	5	29			5	29			
Fabbro di veicoli	2	1	50	1	50	1	50	1	50			
Falegname (costruzioni e finestre)	24	14	58	10	42	10	42	6	25	2	10	
Falegname (mobili e arredamenti int.)	6	2	33	4	67	4	67	1	17			
Fiorista	7	7	100									
Fotografo	1	1	100									
Gessatore	10	4	40	6	60	6	60					
Geomatico	4	3	75	1	25	1	25					
Giardiniere (fioricoltura)	4	3	75	1	25			1	25			
Giardiniere (vivaismo)	1			1	100	1	100	1	100			
Giardiniere (paesaggismo)	46	33	72	13	28	2	4	11	20			
Grafico	16	15	94	1	6	1	6					
Guardiano di animali	3	3	100									
Imp.d'economia domestica coll.	5	5	100						1	20		
Impiegato in logistica	38	38	100								3	21
Impiegato specializzato in fotografia	4	4	100						1	25		
Incastonatore	1	1	100									
Informatico	62	56	90	6	10							
Laboratorista in biologia	4	4	100									
Laboratorista in chimica	12	12	100									
Lattoniere	11	8	73	3	27	3	27	3	27			
Lattoniere da carrozzeria	10	7	70	3	30	3	30	4	40			

	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Legatore (prod. di opuscoli)	1		1	100	1	100	1	100			
Macellaio-salumiere (trasf. della carne)	5	4	80	1	20	1	20	3	60		
Macellaio-salumiere(comm. carne)	4	3	75	1	25			1	25		
Macellaio-salumiere (prod. carne)	1	1	100								
Meccanico d'apparecchi a motore	1	1	100								
Meccanico d'automobili VL	63	46	73	17	27	14	22	12	19		
Meccanico d'automobili VP	1	1	100								
Meccanico di macchine agricole	5	5	100								
Meccanico di macchine edili	3	3	100								
Meccanico di motoveicoli	2	2	100								
Mediamatico	10	10	100								
Metalcostruttore	10	10	100						1	11	
Montatore di impianti sanitari	44	37	84	7	16	6	14	26	59		
Montatore di impianti di refr.	7	7	100			2	29				
Montatore di riscaldamenti	15	8	53	7	47	7	47	6	40		
Montatore elettricista	89	66	74	23	26	17	19	19	21		
Muratore (soprastruttura)	83	72	87	11	13	10	12	14	17	3	
Muratore (sottostruttura)	1	1	100								
Odontotecnico	5	3	60	2	40						
Operatore in automazione	20	20	100					5	25		
Operatore in automazione (G)	2	2	100								
Orafo	3	3	100								
Orologiaio (industriale)	1	1	100								
Orologiaio pratico	4	3	75	1	25	1	25	1	25		
Ottico	3			3	100	2	67	3	100		
Panettiere-pasticciere	10	9	90	1	10	1	10	5	50		
Parrucchiere (signora)	41	34	83	7	17	7	17	3	7		
Parrucchiere (uomo)	11	11	100								
Pasticciere-confettiere	9	9	100								
Piastrellista	13	5	38	8	62	8	62	2	15		
Pittore	52	31	60	21	40	19	37	24	46	1	
Pittore da insegne	2	2	100								
Poligrafo	5	5	100								
Polimeccanico (G)	7	7	100					2	29		
Polimeccanico (E)	35	35	100					6	17		
Posatore di pavimenti	1	1	100					1	100	1	
Posatore di pavimenti (rivest. tessili e sintetici)	6	2	33	4	67	4	67	3	50	2	
Preparatore chimico tecnico	1	1	100								
Prog. nella tecnica della costr. (imp. sanitari)	1	1	100								
Prog. nella tecnica della costr. (riscaldamenti)	6	4	67	2	33	2	33	2	33		
Pulitore di edifici	2	2	100								
Riparatore di autoveicoli VL	40	34	85	6	15	6	15	8	20		
Riparatore di autoveicoli VP	1			1	100	1	100	1	100		
Scalpellino da laboratorio	6	6	100								
Sellaio da carrozzeria	2	1	50	1	50	1	50				
Selvicoltore	34	31	91	3	9	3	9	6	18		
Spazzacamino	3	3	100								
Stampatore (macchina offset a fogli)	2	1	50	1	50			1	50		
Tecnologo di stampa	5	5	100								
Telematico	7	6	86	1	14	1	14	1	14		
Tessitrice-creatrice di tessuti	6	6	100					1	17		
Verniciatore di carrozzerie	22	18	82	4	18	4	18	3	14		
Vetraio	2			2	100	2	100	2	100		
TOTALE	1360	1137	84	223	16	180	13	245	18	15	1

Allegato 9 Tabella riassuntiva Esami finali di tirocinio (evoluzione degli ultimi 7 anni)

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
candidati	1230	1152	1287	1267	1195	1303	1360
promossi	1058	968	1101	1085	964	1055	1137
non promossi	172	184	186	182	231	248	223
non promossi (%)	14	16	14	14	19	19	16



Allegato 10 Praticanti (art. 33 della LFPr) che hanno sostenuto l'esame nel 2005 nelle diverse professioni:

professione	candidati/e	promossi	non promossi
assistente d'albergo	1	1	--
cameriere	10	10	--
cuoco	23	15	8
cuoco per la dieta	5	4	1
estetista	1	1	--
giardiniere (paesaggismo)	2	1	1
guardiano di animali	1	1	--
impiegata d'economia domestica collettiva	1	1	--
impiegato in logistica	23	23	--
muratore (soprastruttura)	41	38	3
orologiaio pratico	1	1	--
parrucchiera (signora)	1	--	1
selvicoltore	13	11	2
totale	123	107	16

Allegato 11 Diplomati SSST

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Lugano

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
candidati	25	11	9	27	18	9	14
promossi	24	10	9	26	18	9	14
non promossi	1	1	0	1	0	0	0
non promossi (%)	4	9	0	4	0	0	0

Corso postdiploma "Tecnica dei modelli, stile e collezioni" alla STA

	2001	2002	2003	2004	2005
candidati	6	5	13	11	8
promossi	6	5	13	11	8
non promossi	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia (STE) di Trevano

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
candidati	13	7	13	10	13	25	8
promossi	13	7	13	10	12	21	7
non promossi	0	0	0	0	1	4	1
non promossi (%)	0	0	0	0	8	16	13

Scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali (SSST) di Bellinzona

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
candidati	35	12	22	22	21	26	33
promossi	35	12	21	21	19	24	31
non promossi	0	0	1	1	2	2	2
non promossi (%)	0	0	5	5	10	8	6

2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

2.4.1 Premessa

Nel 2005 la situazione economica del nostro paese non è migliorata come molti si aspettavano. La crescita economica è stata ancora debole e non è stata in grado di riassorbire la disoccupazione degli anni precedenti. E' chiaro che questa situazione ha influito anche sulla formazione professionale di base. Le aziende devono far fronte ad una concorrenza sempre più agguerrita e pertanto sono costrette a ridurre i costi e a migliorare la produttività.

In particolare nel settore terziario si sentono le conseguenze del momento e diventa sempre più difficile trovare posti per apprendisti nel settore commerciale (anche se queste difficoltà sembra siano legate anche ad altri fattori come il nuovo regolamento per la formazione degli apprendisti impiegati di commercio).

Anche nel 2005 i nuovi contratti stipulati nel settore commerciale, nonostante l'impegno in particolare delle ispettrici e degli ispettori del tirocinio e di altre enti interessati, sono diminuiti rispetto all'anno precedente mentre che gli iscritti alle Scuole medie di commercio (SMC) sono aumentati. I dati del 2005 confermano, purtroppo, quanto di verifica da alcuni anni: il numero degli apprendisti diminuisce (dal 2000 circa il 30%) e il numero degli studenti delle SMC aumenta (dal 2000 circa il 20%) e per la prima volta si contano più iscritti nelle SMC che nelle Scuole professionali commerciali.

Bisogna esaminare e valutare con grande attenzione quanto sta succedendo nell'ambito della formazione commerciale. Si nota che sempre più giovani scelgono la formazione a tempo pieno piuttosto che l'apprendistato. Dunque si potrebbe concludere che i motivi che hanno portato a una diminuzione importante del numero di contratti di apprendisti impiegati di commercio non sono legati unicamente alla situazione economica ma anche a scelte diverse dei giovani che terminano la scuola d'obbligo. Si può affermare che la formazione duale in questo ambito non è più così attrattiva, per tutte le parti coinvolte, come le era in passato.

Nel settore della vendita il numero dei contratti nuovi è rimasto al livello degli anni precedenti; la nuova ordinanza di formazione entrata in vigore nel 2005 non ha provocato cambiamenti importanti nel numero dei contratti (grazie anche al lavoro preciso delle ispettrici e degli ispettori del tirocinio).

Gli ultimi dati pubblicati, relativi alla situazione economica, indicano che per la Svizzera nel 2006 dovrebbe esserci un miglioramento anche dell'occupazione mentre che per il Cantone Ticino la situazione non dovrebbe migliorare rispetto al 2005.

2.4.2 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti (vedi allegato n. 1)

Nel 2005 sono state autorizzate a formare apprendisti 123 nuove aziende.

Nonostante l'impegno delle ispettrici e degli ispettori non è stato possibile aumentare il numero delle nuove autorizzazioni. Bisognerà valutare la situazione e verificare se ci sono altre strategie di intervento per convincere le aziende a formare apprendisti per il settore terziario. Nel 2005 è continuata l'attività di autorizzazione delle aziende secondo il nuovo regolamento per apprendisti impiegati di commercio (entrato in vigore nel 2003); inoltre è iniziata la stessa attività per la aziende della vendita poiché nel 2005 sono entrate in vigore le nuove ordinanze di formazione per gli apprendisti della vendita.

2.4.3 Nuovi contratti di tirocinio (vedi allegato n. 2)

Nel 2005 il numero dei nuovi contratti stipulati (562), per gli apprendisti impiegati di commercio e per il settore della vendita, è diminuito complessivamente di 34 unità. Per quanto riguarda gli apprendisti impiegati di commercio si constata un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente di 21 contratti, mentre che nel settore della vendita i contratti nuovi sono diminuiti di 13 unità.

Purtroppo nel settore commerciale si è confermata la tendenza alla diminuzione del numero dei contratti che si manifesta da parecchi anni. Si spera che le misure che saranno messe in atto durante il 2006 possano modificare la situazione.

2.4.4 Contratti in vigore (vedi allegato n. 3)

Al 31 dicembre 2005 erano in vigore nel settore commerciale 862 contratti di tirocinio (116 in meno rispetto alla fine dell'anno precedente) e nella vendita 567 contratti (4 in più rispetto alla fine del 2004).

L'importante diminuzione dei contratti degli apprendisti impiegati di commercio è la conseguenza di quanto successo negli anni scorsi; i motivi sono noti (o si ritiene siano noti): il regolamento di formazione entrato in vigore nel 2003 e la situazione economica che anche nel 2005 non ha portato i miglioramenti sperati. Ma tenuto conto che da parecchi anni l'interesse alla formazione, in questo settore, è fortemente diminuito non si può escludere che motivi di altra natura (interesse ancora alle aziende la formazione degli apprendisti di commercio? hanno ancora bisogno di questi apprendisti?) influiscano sulla situazione.

2.4.5 Scuole professionali secondarie

Nel 2005 il numero degli studenti iscritti alle Scuole medie di commercio (oltre 950) è aumentato rispetto all'anno precedente; è confermato l'interesse dei giovani per questa formazione. Molti giovani che non trovano (o non cercano) un posto di lavoro hanno la possibilità di iniziare una formazione commerciale che permetterà loro di entrare poi nel mondo del lavoro sufficientemente formati. E' anche opportuno rilevare che l'aumento degli iscritti nelle SMC riduce gli effetti negativi della forte diminuzione dei posti di apprendistato nel settore commerciale.

Alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 sono stati consegnati i primi attestati di maturità professionale commerciale agli studenti della Scuola professionale per sportivi d'élite. Nei prossimi mesi la scuola dovrebbe ricevere il riconoscimento da parte delle autorità federali.

In settembre è iniziato il progetto a livello nazionale "Futuro delle SMC". Anche i Centri professionali commerciale di Locarno, Chiasso e Lugano partecipano a questo progetto con una classe del 3° corso. Il progetto presentato all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia prevede una mezza giornata settimanale di pratica a scuola; inoltre gli studenti, come in passato, frequentano nel 2° e nel 3° corso due settimane presso l'azienda di formazione della SIC Ticino a Bellinzona. La conduzione e la gestione del progetto cantonale competono alla Direzione del CPC di Locarno.

Riconoscimenti federali

Nel 2004 non sono stati rilasciati riconoscimenti federali.

Maturità professionale commerciale (vedi allegato n. 4)

Nel 2005 il numero degli apprendisti e degli studenti che seguono i percorsi di maturità è leggermente aumentato (+13 unità) rispetto all'anno precedente. Nell'anno scolastico in corso sono 809 (di cui 430 ragazze) i giovani che hanno deciso di ottenere la maturità professionale commerciale. Il numero dei giovani che sceglie la formazione della maturità professionale commerciale è sempre elevato; la crescita, anche nei prossimi anni, non sarà elevata.

Nuova formazione commerciale di base

In giugno hanno terminato, con successo, la loro formazione gli apprendisti delle ultime classi pilota della formazione commerciale.

Le scelte degli apprendisti che hanno iniziato la loro formazione nello scorso mese di settembre hanno confermato quanto successo negli anni precedenti; infatti molti hanno scelto la via E (più esigente) o il profilo di maturità rispetto alla via B.

Sono continuati i pomeriggi formativi organizzati dal "Centro di formazione per formatori" destinati alle maestre e ai maestri di tirocinio relativi agli aspetti più significativi del nuovo regolamento.

Nel primo di attività la banca dati per l'inserimento delle note aziendali ha dato buoni risultati. Grazie all'impegno delle due ispettrici che hanno il compito di gestire la banca dati, alla fine dell'anno scolastico quasi tutte le note aziendali erano state inserite. In settembre sono stati informati e formati, in particolare, i maestri di tirocinio che per la prima volta usavano la banca dati.

Riforma degli apprendisti della vendita

Dal mese di settembre scorso gli apprendisti della vendita vengono formati sulla base delle nuove ordinanze di formazione (Impiegata/o del commercio al dettaglio – formazione triennale – e assistente del commercio al dettaglio – formazione biennale -).

La nuova ordinanza è stata bene accolta e il numero degli apprendisti del 1° anno non è variato di molto. Per verificare gli effetti delle nuove norme bisognerà aspettare fino all'anno scolastico 2007/2008 (anno in cui ci saranno in formazione unicamente impiegati e/o assistenti del commercio al dettaglio).

Negli ultimi mesi del 2005 sono stati organizzati, dal "Centro di formazione per formatori" pomeriggi di formazione destinati alle maestre e ai maestri di tirocinio delle aziende del settore della vendita.

2.4.6 Formazione e aggiornamento dei docenti

I docenti del settore hanno seguito anche durante il 2005 parecchi corsi di aggiornamento e di formazione (nel Cantone e fuori Cantone).

La docente che ha seguito il corso a Zurigo per l'abilitazione dell'insegnamento bilingue ha terminato con successo la sua formazione.

2.4.7 Vigilanza

Ispezioni nelle aziende

L'attività delle ispettrici e degli ispettori è stata intensa anche nel 2005. Alle visite regolari si sono aggiunte le visite necessarie dopo l'introduzione del nuovo regolamento per la formazione degli apprendisti del settore commerciale e quelle necessarie dopo l'entrata in vigore delle ordinanze di formazione nel settore della vendita. Infatti le visite regolari alle aziende sono state complessivamente 768 (476 in aziende del settore commerciale e 292 nel settore della vendita); a queste bisogna aggiungerne 112 per la revisione dell'autorizzazione quale conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo regolamento dell'impiegato di commercio e 167 per la revisione dell'autorizzazione quale conseguenza dell'entrata in vigore della nuova ordinanza dell'impiegato del commercio al dettaglio.

Anche se negli ultimi anni l'attività delle ispettrici e degli ispettori si è concentrata sui nuovi regolamenti di formazione non è diminuito il loro impegno a favore degli apprendisti. I loro interventi per risolvere (o tentare di risolvere) i problemi che sorgono in azienda sono stati parecchi anche durante l'anno in rassegna. L'obiettivo più importante rimane quello di fare in modo che l'apprendista possa terminare bene la sua formazione.

Scioglimenti di contratti

Nel 2005 sono stati sciolti, nelle professioni che dipendono dall'Ufficio della formazione commerciale, 234 contratti.

In alcuni casi lo scioglimento avviene nel periodo di prova e indica spesso che le scelte dei giovani non erano state fatte con la necessaria convinzione; in altri casi l'apprendista decide di cambiare radicalmente il tipo di formazione e si orienta verso scuole a tempo pieno.

Anche se molto sovente si riesce a trovare una soluzione valida per l'apprendista (nuovo datore di lavoro, nuova attività), alcuni casi rimangono per lungo tempo insoluti e magari il giovane esce dalla formazione. L'impegno di tutti è fare in modo che in futuro siano sempre meno i giovani che rinunciano ad una formazione professionale o scolastica.

Segnalazioni scolastiche (vedi allegato n. 5)

Alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 il numero delle segnalazioni è diminuito sensibilmente rispetto agli anni precedenti; infatti si sono contate 132 segnalazioni.

L'importante diminuzione delle segnalazioni è dovuta in particolare a due fattori per quanto riguarda la formazione degli apprendisti del commercio: la diminuzione dei contratti e l'introduzione del nuovo regolamento che ha modificato, rispetto a quello precedente, le norme di promozione.

Durante l'estate scorsa è stato un po' più agevole evadere tutte le segnalazioni in modo preciso e, di regola, soddisfare le esigenze delle parti coinvolte.

2.4.8 Esami (vedi allegato n. 6)

Nelle sessioni d'esami 2005 hanno ottenuto l'attestato federale di capacità 568 candidati nelle professioni assegnate al nostro ufficio. Rispetto all'anno precedente la percentuale dei non promossi è leggermente diminuita all'8.4%

Anche nella sessione d'esami del 2005 si sono presentati molti candidati quali privatisti, secondo l'art. 33 LFPr (più di 50). Quasi tutti hanno ottenuto l'attestato federale di capacità. Questo importante risultato è sicuramente dovuto all'impegno e alla motivazione dei candidati ma anche alla qualità dell'insegnamento dispensato.

L'elevato numero di adulti che si presentano agli esami di fine apprendistato dimostra che ci sono ancora molte persone che non hanno ancora ottenuto le qualifiche necessarie per l'esercizio di una professione.

2.4.9 Scuole professionali superiori

Il 1° aprile 2005 è entrata in vigore l'Ordinanza del DFE concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori dell'11 marzo 2005.

Questa ordinanza riguarda anche la Scuola superiore di informatica di gestione (SSIG) e la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) che dovranno adattare il loro piani di studio alle esigenze previste dalle nuove norme.

Il numero degli iscritti al primo corso della SSIG (a tempo pieno e nel corso en emploi), è, dopo alcuni anni di difficoltà, aumentato. Infatti è stato possibile formare 3 classi a tempo pieno (rispetto alle 2 dell'anno precedente) e una classe en emploi (l'anno precedente non era stato possibile formare la classe).

Questa situazione dimostra che l'interesse ad una formazione nel campo informatico è in aumento ma anche che il settore è particolarmente sensibile all'evoluzione dell'economia.

L'interesse verso la SSAT è sempre alto. Il numero degli iscritti, complessivamente, è leggermente diminuito ma ha superato le 200 unità anche nel 2005.

La scuola è sempre più conosciuta anche fuori dai confini nazionali. Molti studenti effettuano i loro stage all'estero e sono pure in aumento le richieste di informazioni e iscrizioni che provengono da paesi esteri.

Durante il 2006 le due Scuole superiori dovranno, come indicato, procedere ad una verifica dei loro piani di studio e, se necessario, adattarli alle esigenze della nuova ordinanza del DFE.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Allegato 1 Nuove aziende di tirocinio

Autorizzazioni a formare apprendisti in applicazione dell'art. 11, lett. a, della Legge cantonale sulla formazione professionale (suddivise per ispettore del tirocinio)

Settore del commercio	Bellinzonese	Carla Battaglioni Fenazzi	5	
		Tania Forni	6	
	Locarnese	Antonella Corrent	9	
	Luganese	Nadia Arigoni	11	
		Nadia Fioroni	2	
		Donatella Franchini Crivelli	10	
		Marusca Giannini Bizzozero	12	
	Mendrisiotto	Stefania Pedrini	7	
			Totale	62
	Settore della vendita	Bellinzona	Matteo Lafranchi	1
Niko Papanastasiu			11	
Locarnese		Graziella Cipriano	4	
		Milena Zerbola	5	
Luganese e Mendrisiotto		Patrizia Schmid-Locatelli	26	
Mendrisiotto		Cristina Allemann Pignotti	11	
		Totale	58	
Autorizzazioni d'ufficio		assistenti di farmacia		3
			Totale	3
			Totale generale	123

Visite ad aziende autorizzate
(nuovo regolamento per la formazione degli apprendisti impiegati di commercio)

Si è resa necessaria una visita alle aziende autorizzate a formare apprendisti impiegati di commercio dopo l'entrata in vigore (1.1.2003) del nuovo regolamento per la formazione degli apprendisti impiegati di commercio.

Settore del commercio	Bellinzonese	<u>Carla Battaglioni Fenazzi</u>	11
		<u>Tania Forni</u>	16
	Locarnese	<u>Antonella Corrent</u>	26
	Luganese	<u>Nadia Arigoni</u>	19
		<u>Nadia Fioroni</u>	4
		<u>Donatella Franchini Crivelli</u>	18
		<u>Marusca Giannini</u>	12
	Mendrisiotto	<u>Stefania Pedrini</u>	6
		Totale	112

Visite ad aziende autorizzate
(nuova ordinanza per la formazione degli apprendisti impiegati e assistenti del commercio al dettaglio)

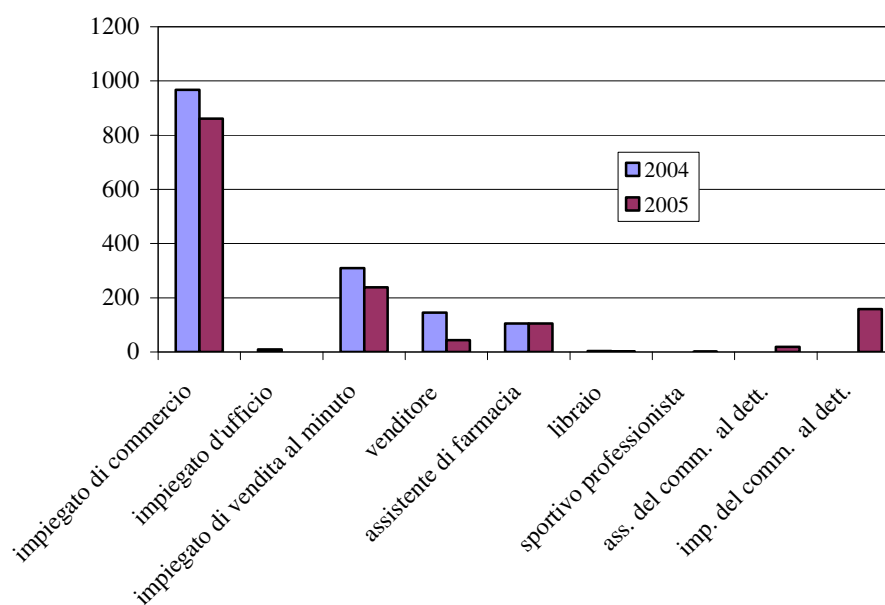
Si è resa necessaria una visita alle aziende autorizzate a formare apprendisti impiegati e assistenti del commercio al dettaglio dopo l'entrata in vigore (1.1.2005) della nuova ordinanza per la formazione degli impiegati e assistenti del commercio al dettaglio)

Settore della vendita	Bellinzonese	<u>Niko Papanastasiu</u>	28
		<u>Matteo Lafranchi</u>	8
	Locarnese	<u>Milena Zerbola</u>	36
		<u>Gaziella Cipriano</u>	24
	Luganese e		
	Mendrisiotto	<u>Patrizia Schmid-Locatelli</u>	51
	Mendrisiotto	<u>Cristina Allemann Pignotti</u>	20
		Totale	167

Contratti in vigore

2) Evoluzione dei contratti in vigore

	2004	2005
impiegato di commercio	967	861
impiegato d'ufficio	10	0
impiegato di vendita al minuto	310	239
venditore	145	44
assistente di farmacia	105	105
libraio	3	2
sportivo professionista	0	1
ass. del comm. al dett.	0	19
imp. del comm. al dett.	0	158



Allegato 4 Maturità professionale commerciale

Scuola media professionale (SMP) e maturità professionale commerciale (MPC)

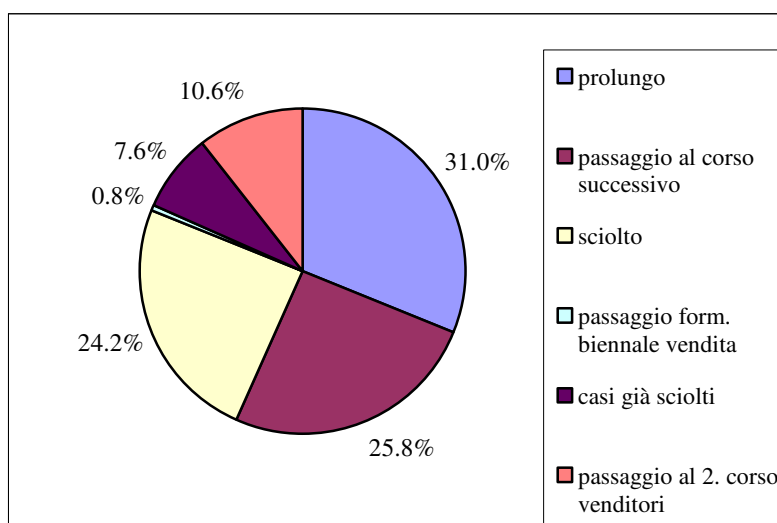
			Allievi		Esami
			M	F	
<u>Modello AFC + 1 (un anno postirocinio)</u>					
SPC Bellinzona	1 classe		8	9	2006
SPC Lugano	1 classe		5	4	2006
<u>Modello integrato nelle scuole medie di commercio (3 anni)</u>					
SMC Lugano	3 classi	II corso	26	25	2008
	3 classi	III corso	30	26	2007
SMC Chiasso	2 classe	II corso	19	8	2008
	1 class	III corso	12	4	2007
SMC Locarno	3 classi	II corso	32	33	2008
	3 classi	III corso	26	32	2007
SPSE Tenero	1 classe	II corso	18	4	2008
	1 classe	III corso	10	6	2007
<u>Modello integrato nelle scuole medie di commercio (39 settimane di pratica professionale)</u>					
SMC Lugano			28	26	2006
SMC Chiasso			13	9	2006
SMC Locarno			19	32	2006
SPSE Tenero			9	3	2006
<u>Modello integrato in scuole professionali commerciali (3 anni)</u>					
SPC Bellinzona	2 classi	I corso	18	25	2008
	2 classi	II corso	7	21	2007
	2 classi	III corso	10	20	2006
SPC Locarno	1 classe	I corso	7	11	2008
	1 classe	II corso	14	7	2007
	1 classe	III corso	6	13	2006
SPC Lugano	2 classi	I corso	21	27	2008
	2 classi	II corso	7	24	2007
	2 classe	III corso	9	17	2006
SPC Chiasso	1 classe	I corso	-	5	2008
	1 classe	II corso	4	8	2007
	1 classe	III corso	4	7	2006
<u>Modello SMC + 3 semestri (postdiploma serali) + 39 settimane di pratica professionale</u>					
SMC Lugano	2 classi		15	15	2006
SMC Locarno	1 classe		2	9	2006
Totale			379	430	

Allegato 5 Vigilanza

Segnalazioni scolastiche a fine anno scolastico 2004/2005 suddivise per sede		
CPC Bellinzona	I impiegati di commercio FE	10
	I impiegati di commercio FB	5
	I impiegati di commercio FM	1
	I venditori	13
	I librai	1
	II impiegati di vendita al minuto	8
	totale	38
CPC Chiasso	I impiegati di commercio FE	1
	I impiegati di commercio FB	2
	I impiegati di commercio FM	1
	I venditori	8
	II impiegati di vendita al minuto	13
	totale	25
CPC Locarno	I impiegati di commercio FE	8
	I impiegati di commercio FM	1
	I venditori	7
	II impiegati di vendita al minuto	11
	totale	27
CPC Lugano	I impiegati di commercio FE	22
	I impiegati di commercio FB	4
	I impiegati di commercio FM	9
	totale	35
SPAI Trevano	I assistenti di farmacia	6
	II assistenti di farmacia	1
	totale	7
totale generale		132

Esito delle segnalazioni

prolungo	41	31 %
passaggio al corso successivo	34	25.8 %
sciolto	32	24.2 %
casi già sciolti	10	7.6 %
passaggio al II corso venditori	14	10.6 %
passaggio formazione biennale vendita	1	0.8 %
totale	132	



Allegato 6 Esami

Esami per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità

Ripartizione per professione	I esame	ripetenti	praticanti	totale
impiegati di commercio	333	32	37	402
impiegati d'ufficio	11	7	2	20
impiegati di vendita	106	4	16	126
venditori	51	4	0	55
assistenti di farmacia	33	1	1	35
totale				638

Tabella riassuntiva dei risultati degli ultimi 5 anni (compresi i candidati praticanti e grigionesi e vallesani)

	2005	2004	2003	2002	2001
candidati	645	615	637	624	651
promossi	593	557	584	563	584
non promossi	52	58	53	61	67
non promossi (%)	8.7	10.4	9	10.8	11.4

Analisi dei risultati

a) Non promossi

	totale	maschi	femmine
impiegati di commercio	38	18	20
impiegati d'ufficio	6	4	2
impiegati di vendita	2	2	0
venditori	2	0	2
assistenti di farmacia	4	0	4

b) Praticanti

Sono stati esaminati 56 candidati suddivisi nelle seguenti professioni:

	presentati	non promossi
impiegati di commercio	37	2
impiegati d'ufficio	2	0
impiegati di vendita	16	0
venditori	0	0
assistenti di farmacia	1	0

c) Ripetenti

	candidati	promossi	non promossi
II esame			
impiegati di commercio	28	20	8
impiegati d'ufficio	7	3	4
impiegati di vendita	2	2	0
venditori	4	4	0
assistenti di farmacia	1	1	0

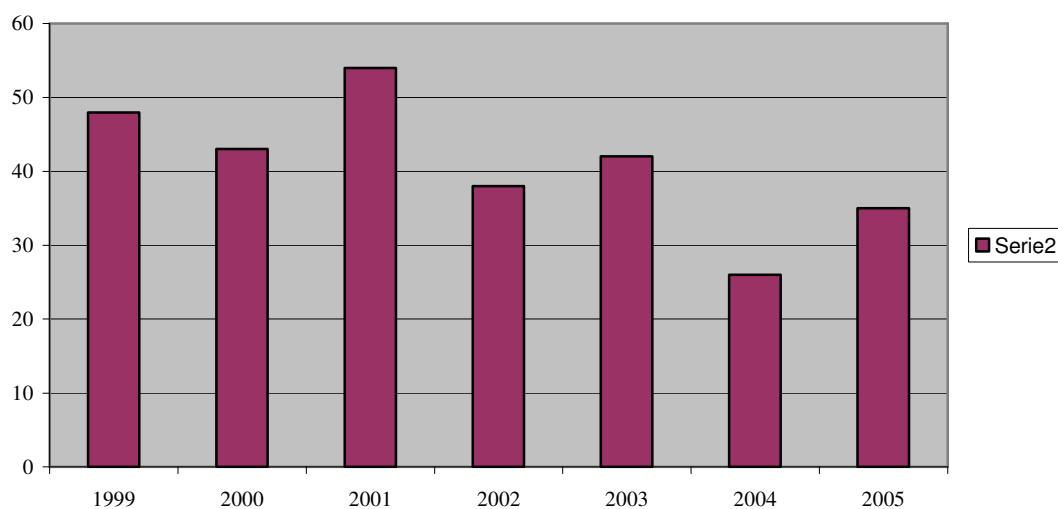
Esami per l'ottenimento della maturità professionale commerciale

	Bellinzona	Chiasso	Locarno	Lugano	Villa Erica
maturità integrata al tirocinio	29	9	15	19	
maturità posttirocinio	28	0	0	0	
maturità postdiploma (SMC)	-	0	7	27	6
maturità SMC integrata + 39 sett.	-	31	36	33	
totale	57	40	58	79	6
totale sedi					240

Allegato 7 Evolutione delle riduzioni della durata di tirocinio

1999	43
2000	54
2001	38
2002	42
2003	26
2004	35
2005	35

Evolutione



Nel 2005 sono registrati 35 casi di riduzione di cui:

assistenti di farmacia	6
impiegati di vendita	5
impiegati di commercio	22
librai	1
venditori	1

2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale

2.5.1 Attività e strategie

Lo scorso anno l'attività è stata caratterizzata da due progetti principali: da una parte l'avvio del progetto per l'inserimento di alcune formazioni nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e, dall'altro, l'avvio del nuovo tirocinio di operatore socioassistenziale destinato sia ai giovani, presso la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, sia agli adulti, presso la Scuola degli operatori sociali.

In progetto relativo alle formazioni inserite nella SUPSI è stato formalizzato dal Consiglio di Stato nel gennaio 2005, stabilendo che il trasferimento di competenze avrebbe riguardato le formazioni di ergoterapista, fisioterapista ed infermiere, quest'ultima in ragione di 1/3 dei posti di formazione (40 posti - i rimanenti 2/3, vale a dire 80 posti di formazione, continueranno ad essere messi a disposizione anche in futuro dalla Scuola superiore in cure infermieristiche). Successivamente l'Esecutivo cantonale ha deciso di anticipare l'avvio dei corsi nel 2006, e non nel 2007 come inizialmente previsto, per poter uniformare su tutto il territorio nazionale l'introduzione dei curricula di bachelor del settore sanitario e per poter beneficiare già da subito delle possibilità di collaborazione a progetti di ricerca sviluppati a livello federale. I lavori per la preparazione dei programmi hanno coinvolto direttamente la Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, che sarà integrata nella SUPSI a contare dal 2007, come anche i docenti delle scuole sociosanitarie che insegnano nei curricula oggetto del trasferimento e che hanno collaborato nei vari gruppi di lavoro incaricati di concepire e predisporre i nuovi programmi. A questo progetto ha pure collaborato la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Canobbio, che per coloro che non disponevano di un titolo che consentiva l'accesso diretto ad una formazione sanitaria SUP (vale a dire i titolari di una maturità liceale o di una maturità professionale non sanitaria e sociale o altri titoli di studio) ha organizzato, in collaborazione con la SUPSI, l'apposito corso passerella teorico-pratico di durata annuale previsto dalla legislazione federale.

L'ordinanza concernente il nuovo tirocinio di operatore socioassistenziale è stata emanata dall'autorità federale nel corso del mese di giugno ed applicata dalle scuole in tempi molto brevi già a contare dal mese di settembre successivo. L'offerta formativa ricalca quella adottata per il tirocinio di operatore sociosanitario: formazione di durata triennale destinata agli adulti, presso la Scuola degli operatori sociali, e formazione di durata quadriennale, con maturità professionale federale sanitaria e sociale integrata, destinata ai giovani, presso la Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali. In vista dell'introduzione del nuovo tirocinio sono stati organizzati in primavera diversi incontri informativi rivolti a tutti gli interessati: datori di lavoro, dipendenti e pubblico intenzionato a frequentare i corsi.

Nel nostro Cantone questa formazione verrà offerta negli indirizzi di assistenza all'infanzia (sino ai 12 anni) e assistenza alle persone handicappate. Dopo aver consultato i datori di lavoro, si è per contro rinunciato, come del resto in altri cantoni, ad attivare l'indirizzo di assistenza alle persone anziane, in quanto ritenuto un doppione rispetto al tirocinio di operatore sociosanitario. Da notare che la nuova ordinanza federale non contempla più, come inizialmente previsto, l'indirizzo di intervento a domicilio, che verrà integrato nel tirocinio di operatore sociosanitario. L'Associazione per la formazione nelle strutture sanitarie e negli istituti sociali del Cantone Ticino, denominata FORMAS, che costituisce l'organizzazione del mondo del lavoro per i settori della sanità e della socialità ha avviato la realizzazione a Giubiasco di un centro di formazione in cui saranno tenuti i corsi interaziendali per le formazioni di operatore socioassistenziale e di operatore sociosanitario. Il centro sarà ultimato e completamente funzionale nei primi mesi del 2006.

Nell'autunno del 2005 è stata effettuata una serie di inchieste per verificare il fabbisogno di personale nel settore delle cure e dell'assistenza. Le indagini effettuate presso i neodiplomati delle diverse scuole sociosanitarie hanno permesso di constatare come gli allievi che hanno terminato la formazione di infermiere, di assistente di cura e di aiuto familiare siano riusciti a reperire un posto di lavoro già entro poche settimane dalla conclusione dei loro studi. Il fabbisogno di personale in questo ambito, benché inferiore a quello degli anni scorsi, si mantiene tuttavia molto elevato, e comunque superiore al numero delle persone neodiplomate dalle scuole cantonali.

Per poter coordinare al meglio l'occupazione dei posti di stage nei reparti di cura delle strutture sociosanitarie pubbliche e private di cui usufruiscono le scuole professionali sociosanitarie cantonali a tempo pieno, è stato costituito uno speciale gruppo di lavoro incaricato di monitorare la disponibilità di posti di stage in questo ambito e di armonizzare il più possibile i periodi di formazione pratica delle diverse scuole (incluse le future formazioni sanitarie SUPSI), al fine di garantire un inserimento coordinato degli allievi.

La Scuola superiore medico-tecnica di Canobbio ha realizzato in collaborazione con l'apposita commissione cantonale due sessioni d'esame per l'autorizzazione all'esercizio della professione di terapeuta complementare, cui hanno partecipato complessivamente 160 candidati (67 nella sessione primaverile e 93 in quella autunnale). L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale ha inoltre rilasciato 27 preavvisi (55 nel 2004) all'intenzione della Sezione sanitaria del Dipartimento della sanità e della socialità in merito ad altrettante istanze di esonero dall'esame, che viene accordato a quanti dispongono di un diploma sanitario di grado terziario.

Nel 2005 l'Ufficio della formazione sanitaria e sociale ha vagliato, approvato o sottoposto per approvazione alla competente autorità i seguenti sei piani di studio o regolamenti:

- regolamento per la formazione di operatore sociosanitario con maturità professionale federale sanitaria e sociale integrata della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (aggiornamento);
- regolamento per la formazione di operatore socioassistenziale con maturità professionale federale sanitaria e sociale integrata della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (piano valido per gli anni scolastici 2004/05 e 2005/06);
- regolamento concernente gli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di "fitoterapista";
- piano di studio per la formazione abbreviata (biennale) di tecnico di sala operatoria della Scuola superiore medico-tecnica di Canobbio (modifica);
- piano di studio per formazione di ergoterapista della Scuola superiore medico-tecnica di Canobbio (aggiornamento);
- regolamento concernente gli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di "podologo".

Il numero degli allievi del settore si mantiene sostanzialmente invariato. Infatti, nel 2005 è stata registrato solo un lieve aumento degli allievi che frequentano le diverse formazioni offerte dalle scuole sociosanitarie cantonali, con 2'259 allievi che hanno iniziato l'anno scolastico 2005/06 (+ 6 allievi rispetto all'anno precedente, pari ad un incremento dello 0,3%).

L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale ha esaminato lo scorso anno 61 richieste (66 l'anno precedente) di equivalenza di titoli esteri, di cui 59 come assistente di cura e 2 come assistente geriatrico. Sono state rilasciate 46 (46) dichiarazioni di equivalenza, di cui 41 sulla base della documentazione prodotta e 5 dopo esame effettuato dagli esperti della Scuola cantonale degli operatori sociali. Sono state respinte 15 (11) domande.

2.5.2 Formazioni in tirocinio

Nuove aziende autorizzate a formare apprendiste e revoche

Le nuove aziende autorizzate nel settore della formazione sociosanitaria sono state complessivamente 57 (91 nel 2004, di cui 79 per il nuovo tirocinio di operatore sociosanitario). Nel 2005 si è dovuto procedere a 3 revoche di autorizzazione a formare (nessun caso nel 2004).

Nuovi contratti di tirocinio

I nuovi contratti presentati e registrati, stato al 31 dicembre 2005 (fra parentesi i dati dello scorso anno), sono:

259 (285)	contratti per apprendiste
77 (61)	contratti per apprendisti
336 (346)	totale contratti

Contratti in vigore

I contratti in vigore alla fine del 2005 erano 696 (580 nel 2004), suddivisi in:

- 578 (499 nel 2004) per apprendiste;
- 118 (81 nel 2004) per apprendisti.

Ispezioni nelle aziende

La vigilanza sulla formazione in azienda degli apprendisti esperita per conto della Divisione della formazione professionale da 22 ispettori e ispettrici di tirocinio (tutti a tempo parziale) ha richiesto 448 (182 nel 2004) visite per i tirocini di assistente dentale, assistente di studio veterinario, assistente di studio medico, operatore sociosanitario e operatore socioassistenziale (le altre formazioni sono impartite in scuole professionali a tempo pieno). Gli interventi hanno permesso di trovare le giuste soluzioni a problemi legati al profitto scolastico, alla resa professionale e agli aspetti prettamente sociali.

Esami

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 126 apprendiste ed apprendisti (compresi i candidati art. 33 e grigionesi):

In dettaglio:

candidati	126
promossi	114
non promossi	12

2.5.3 Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (fino al 31 agosto 2004 Scuola di diploma)

Durante il 2005 la scuola ha ottenuto la certificazione ISO per tutte le attività della scuola e il riconoscimento da parte della Confederazione per il curriculum di maturità professionale federale sanitaria e sociale.

Con l'emanazione della nuova ordinanza federale concernente il tirocinio di operatore socioassistenziale la scuola ha predisposto i corsi destinati ai giovani, che integrano anche i contenuti della maturità professionale federale sanitaria e sociale.

In tempi molto ravvicinati (l'emanazione dell'ordinanza federale è avvenuta in giugno) è stato realizzato il relativo curriculum che, per gli anni scolastici 2005/06 e 2006/07, è rivolto agli allievi provenienti dal primo anno di maturità specializzata. Solo a contare dall'anno scolastico 2006/07 verrà proposto il curriculum di durata quadriennale, con un'impostazione analoga al curriculum di operatore socio-sanitario.

Alla formazione di operatore socio-assistenziale parteciperanno 29 allievi, nei due indirizzi offerti dalla scuola (assistenza all'infanzia e assistenza alle persone handicappate).

Il 2005 è stato caratterizzato anche dall'avvio del dibattito sul riorientamento integrale della scuola nelle due formazioni professionali proposte (OSS e OSA) e sull'abbandono progressivo del ciclo di studio di maturità specializzata, determinato da ragioni di natura finanziaria e dagli sbocchi scolastici al termine della formazione. Le decisioni in proposito verranno verosimilmente adottate nel corso del 2006 dal legislativo cantonale, nell'ambito della revisione della legge cantonale sulle scuole professionali.

Durante lo scorso anno il numero complessivo degli allievi è rimasto ad un livello molto elevato ma non è sostanzialmente cambiato rispetto a quello dell'anno precedente.

La scuola ha organizzato in collaborazione con la SUPSI il corso passerella rivolto a coloro che non dispongono di un titolo che consente l'accesso diretto ad una formazione sanitaria SUP (maturità liceale, maturità professionale non sanitaria e sociale o altri titoli di studio). Il corso, di durata annuale, integra contenuti impartiti a scuola e un periodo di formazione pratica nelle strutture socio-sanitarie. Da notare infine che fra la settantina di allievi che nel settembre 2006 inizieranno le formazioni sanitarie presso la SUPSI, circa 2/3 dispongono di un titolo rilasciato dalla SSPSS.

2.5.4 Scuola degli operatori sociali

Durante lo scorso anno i lavori della scuola sono stati contraddistinti dall'introduzione del nuovo tirocinio di operatore socio-assistenziale, per la formazione destinata agli adulti. Già in primavera, in previsione dell'emanazione della relativa ordinanza federale, avvenuta nel corso del mese di giugno 2005, la scuola ha collaborato per l'organizzazione dei momenti informativi rivolti a tutti gli interessati: datori di lavoro, dipendenti e pubblico intenzionato a frequentare i corsi.

La nuova ordinanza ha definito i diversi indirizzi: assistenza all'infanzia (fino a 12 anni), assistenza alle persone handicappate, assistenza agli anziani e generalista (formazione che ricopre tutti gli indirizzi precedenti). Sentito il parere dei datori di lavoro e come del resto in altri cantoni si è rinunciato ad introdurre in Ticino l'indirizzo di assistenza agli anziani, che si sovrappone all'operatore socio-sanitario, e di generalista, che è concretamente realizzabile unicamente in una scuola a tempo pieno. L'indirizzo di assistenza e cura a domicilio, inizialmente previsto nel tirocinio di operatore socio-assistenziale, è stato integrato dall'autorità federale in quello di operatore socio-sanitario.

Pur avendo a disposizione poche settimane dall'entrata in vigore della nuova ordinanza federale, la scuola è riuscita a predisporre i necessari programmi per l'avvio regolare dei corsi a settembre. Lusinghiero il successo ottenuto in così poco tempo dalla nuova proposta formativa, con 19 apprendisti nell'indirizzo assistenza alle persone handicappate e 15 nell'indirizzo assistenza all'infanzia.

Continua peraltro il forte interesse per le formazioni di assistente di cura e di operatore socio-sanitario, ciò che ha determinato un aumento del numero complessivo degli allievi. Da notare che 37 assistenti di cura formati negli scorsi anni hanno deciso di continuare i loro studi e hanno iniziato la formazione di operatore socio-sanitario inserendosi al secondo anno di formazione.

I collaboratori della scuola hanno inoltre partecipato alla coordinazione e all'insegnamento dei corsi interaziendali organizzati dall'associazione mantello del settore, la Formas.

Numero apprendisti inizio anno 2005/2006 (fra parentesi i dati riferiti all'anno precedente)

Assistente di cura	72	(88)
Operatore sociosanitario	140	(66)
Operatore socioassistenziale (biennale)	38	(88)
Operatore socioassistenziale (triennale)	34	(--)
Corso art. 41 per aiuto familiare	--	(23)
Totale	284	
	(265)	

2.5.5 Scuola superiore in cure infermieristiche

Anche nel 2005 l'interesse del pubblico verso le formazioni offerte dalla scuola si è manifestato in misura molto pronunciata. Il numero degli allievi e dei neodiplomati è così rimasto fra i livelli più elevati raggiunti negli ultimi anni.

Sono iniziati durante l'anno i lavori preliminari per la costruzione dei nuovi programmi di formazione sulla base delle disposizioni contenute nell'ordinanza federale sulle scuole specializzate superiori entrata in vigore il 1. aprile 2005. La fase realizzativa vera e propria dei nuovi programmi potrà però essere avviata unicamente durante l'anno scolastico 2006/07, quando si disporrà del piano quadro federale per la formazione d'infermiere.

Questi nuovi programmi, che verranno a sostituire gli attuali concepiti sulla base dei programmi avviati nel 1995, entreranno perciò in vigore a partire dall'autunno 2007.

Nel 2005 si è concluso con 25 neodiplomati l'ultimo corso passerella destinato ad assistenti geriatriche che intendevano conseguire il diploma d'infermiere di livello 1.

La scuola ha organizzato in collaborazione con altri enti od organismi un ciclo di conferenze indirizzate al personale infermieristico diplomato, che sono state molto ben frequentate ed apprezzate.

Numero allievi inizio anno 2005/2006 (fra parentesi i dati riferiti all'anno precedente)

Formazioni superiori (terziarie)

Infermieri di I e II livello (3 anni)	316 allievi	(306)
Passerelle livello I (18 mesi)	- allievi	(26)
Soccorritori (3 anni)	17 allievi	(25)
Passerella per nuovo diploma	14 allievi	(27)

Formazioni post-diploma e specializzazioni

Infermieri in anestesia (24 mesi)	19 allievi	(11)
Infermieri in cure intense (24 mesi)	25 allievi	(16)
Infermieri in cure urgenti (24 mesi)	7 allievi	(7)
Totale	398 allievi	(418)

2.5.6 Scuola superiore medico-tecnica di Locarno

Nel corso del 2005 la scuola ha in particolare potenziato la collaborazione con le associazioni professionali e con i diversi istituti d'analisi e di ricerca presenti sul territorio cantonale.

Tale attività ha consentito l'avvio di un progetto di formazione continua in immunologia e alla realizzazione di numerose conferenze rivolte al personale già in attività.

La collaborazione con gli istituti di ricerca ha permesso di ampliare le possibilità di stage di formazione pratica per gli allievi, ma anche di sviluppare con i responsabili di laboratorio dei lavori di diploma di elevato valore scientifico.

E' allo studio la possibilità di introdurre il medesimo tipo di collaborazione anche per la formazione di tecnico in radiologia medica.

Durante il mese di giugno la scuola ha ottenuto la certificazione ISO per tutte le attività della scuola, senza che venisse riscontrato alcun punto debole.

Da notare che con l'entrata in vigore della nuova ordinanza federale sulle scuole specializzate superiori la denominazione di "laboratorista medico" è stata modificata in "Tecnico in analisi biomediche".

Numero allievi inizio anno 2005/2006 (fra parentesi i dati riferiti all'anno precedente)

Formazioni secondarie

Assistenti di studio medico (UFFT)	114 apprendisti	(120)
Assistenti di studio veterinario (UFFT)	14 apprendisti	(15)

Formazioni superiori (terziarie)

Laboratoristi medici (CRS)	30 allievi	(29)
Tecnici in radiologia medica (CRS)	26 allievi	(30)

Formazioni postdiploma e specializzazioni

Spec. tecnici in radiologia medica (18 mesi):	-- allievi	(--)
Totale	184 allievi	(194)

2.5.7 Scuola superiore medico-tecnica di Lugano (Trevano)

Nell'autunno 2005 sono stati avviati per l'ultima volta i corsi di formazione in fisioterapia ed in ergoterapia che, a contare dal settembre 2006, saranno integrati nella Scuola universitaria della Svizzera italiana (SUPSI). A tale scopo i docenti della scuola hanno collaborato a contare dal mese di giugno con i responsabili di progetto per la costruzione dei nuovi curricula di livello universitario.

La scuola ha inoltre continuato i lavori di preparazione del master in neuroriabilitazione rivolto a professionisti italiani e svizzeri che lavorano nel campo della riabilitazione, che sarà organizzato nei primi mesi del 2006 a cura dell'Università statale di Milano e della SUPSI.

Nell'ambito della preparazione del personale di sala operatoria vale la pena rilevare che nel 2005 sono stati diplomati per la prima volta 9 tecnici di sala operatoria che hanno concluso il curriculum di studio di durata triennale. Quest'ultimo è stato riconosciuto in via definitiva dalla Croce Rossa Svizzera, che si è espressa in termini molto lusinghieri e positivi nei confronti della formazione offerta e non ha formulato né riserve né misure da adottare. Sempre in tale contesto si sono tenuti in gennaio gli esami per la formazione di assistenti di cura specializzati in sala operatoria, formazione riconosciuta dalla H+ (associazione nazionale che raggruppa gli ospedali e le cliniche).

Durante l'anno sono stati effettuati i lavori per la realizzazione di un corso di podologo, sfociati nell'emanazione di un regolamento cantonale e nell'apertura a fine anno delle relative iscrizioni. Il corso prenderà avvio nel mese di marzo 2006, nella forma abbreviata per quanti già dispongono di un diploma sanitario di livello terziario o di un attestato federale di capacità nella professione di estetista.

E' proseguito anche nel corso del 2005 il forte interesse verso la formazione di massaggiatore non medicale, come pure verso i corsi di preparazione agli esami di terapista complementare, sia nella forma tradizionale del corso in classe, sia come ciclo di studio assistito destinato a coloro che dispongono già di sufficienti basi nelle diverse materie oggetto dell'esame cantonale. La Scuola ha organizzato in collaborazione con l'apposita commissione cantonale due sessioni d'esame di terapista complementare, per complessivi 160 candidati.

Ad inizio anno, su esplicita richiesta della Croce Rossa Svizzera (CRS), la scuola ha ripreso 9 allievi che fino ad allora avevano frequentato una scuola privata di massaggiatore medico, dichiarata fallita e di conseguenza non più riconosciuta dalla stessa CRS. Per questi allievi è stato predisposto un apposito programma intensivo, riconosciuto e sostenuto finanziariamente dalla CRS, che consentirà loro di sostenere l'esame finale ad inizio 2006.

A settembre ha preso avvio un corso di preparazione agli esami federali di assistente dentale secondo l'art. 33 rivolto alle infermiere odontoiatriche che avevano già ottenuto negli anni precedenti il certificato di radioprotezione.

Numero allievi inizio anno 2005/2006 (fra parentesi i dati riferiti all'anno precedente)

Formazioni secondarie

Assistenti dentali (UFFT)	78 apprendisti	(82)
Massaggiatori	154 allievi	(122)
Massaggiatori medicali CRS	9 allievi	(-)

Formazioni superiori (terziarie)

Ergoterapisti	23 allievi	(12)
Fisioterapisti	65 allievi	(65)
Tecnici di sala operatoria	12 allievi	(19)
Totale	341 allievi	(300)

2.5.8 Scuola superiore per le formazioni sanitarie

Il 2005 è stato caratterizzato dai lavori per l'integrazione nella SUPSI delle formazioni di ergoterapista, di fisioterapista e, parzialmente d'infermiere (1/3 degli allievi infermieri), cui hanno partecipato il direttore della scuola, in veste di capo progetto, e i docenti, che hanno collaborato nei diversi gruppi di lavoro incaricati di predisporre i programmi di formazione che saranno avviati a contare dall'autunno 2006.

L'intensa attività di preparazione dei programmi da parte dei docenti ha necessariamente comportato una limitazione, ancorché contenuta, dei posti di formazione offerti per i corsi in gestione. Tale circostanza e il fatto che, con l'entrata in vigore della nuova legge federale sulla formazione professionale, le competenze in materia di formazione degli insegnanti sanitari sono state trasferite all'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale di Lugano-Massagno, hanno determinato una leggera flessione del numero degli allievi rispetto all'anno precedente.

Vista l'elevata domanda di adesione, durante l'anno è stato riproposto il corso interdisciplinare in cure palliative, realizzato in collaborazione con i responsabili della sezione svizzero-italiana della Società svizzera di medicina e cure palliative, che sarà ulteriormente offerto anche nel 2006.

La scuola ha inoltre collaborato con la SUPSI per la progettazione e la promozione della formazione post-diploma in "Medical Humanities" e con il Dipartimento della sanità e della socialità per il progetto "misure per la prevenzione del disagio, Rete Prevenzione Suicidio".

Sono pure continuati durante l'anno i lavori per il progetto di ricerca Hospitalitas, organizzato dall'Università della Svizzera italiana con l'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica (IReF) nel quadro del progetto Interreg IIIA.

Numero allievi inizio anno scolastico 2005/2006 (fra parentesi i dati riferiti all'anno precedente)

	Gestione	Insegnamento	Clinica	Totale
Formazione biennale				
- I anno	54 (83)	4 (28)	75 (75)	133 (186)
- II anno	21 (17)	27 (23)	26 (13)	4 (53)
Maîtrise in scienze dell'educazione Uni Lione				18 (13)
Totale	75 (100)	31 (51)	101 (88)	225 (252)

Allegati al rendiconto dell'ufficio della formazione sanitaria e sociale

Allegato 1 Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

n. allievi	2005/06	2004/05		%
Operatore sociosanitario	180	120	+60	+50,0
Operatore socioassistenziale	29		+29	+100,0
I anno triennale	132	182	-50	-27,4
II anno triennale	125	199	-74	-37,2
III anno triennale	165	150	+15	+10,0
Maturità prof. sociosanitaria	136	132	+4	+3,0
Corso per prof. qualificati	19	16	+3	+18,8
Passerella SUPSI	16	-	+16	+100,0
Corso integrativo	25	25	--	--
Totale	827	824	+3	+0,4

Allegato 2 Scuola degli operatori sociali

- a) Operatore socioassistenziale (2 anni):
 - indirizzo spitex: 18 apprendisti al II anno
 - indirizzo istituzioni: 20 apprendisti al II anno
- b) Operatore socioassistenziale (3 anni):
 - indirizzo assistenza all'infanzia: 15 al I anno
 - indirizzo assistenza all'handicap: 19 al I anno
- c) Assistenti di cura (1 anno):

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	certificati rilasciati
97/98	140	120	88	88	85
98/99	176	125	100	100	92
99/00	238	163	149	149	136
00/01	301	200	164	164	154
01/02	239	136	128	128	113
02/03	260	143	137	137	116
03/04	365	183	172	172	163
04/05	88	--	88	88	79
05/06	72	--	72	72	

- d) Operatore sociosanitario (3 anni): I. anno 49 apprendisti (66)
 II anno 91 apprendisti (--)

Allegato 3 Scuola superiore in cure infermieristiche

Allegato 3.1. Formazione di diploma

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi o certificati rilasciati
Infermieri di I e II livello					
97/98	147	95	89	245	62
98/99	86	50	41	263	46
99/00	84	75	77	261	57
00/01	106	99	72	263	62
01/02	152	123	106	291	117
02/03	146	129	103	259	47
03/04	194	150	131	320	90
04/05	201	138	94	306	75
05/06	175	147	104	316	
Passerelle livello I					
98/99	-	-	23	23	22
99/00	-	-	24	24	--
00/01	-	-	24	24	21
01/02	42	42	42	42	--
02/03	-	-	-	42	38
03/04	31	27	27	27	--
04/05	-	-	-	26	25
Soccorritori					
98/99	48	22	14	14	--
99/00	-	-	-	12	--
00/01	34	18	18	36	16
01/02	-	-	17	17	--
02/03	23	16	12	37	23
03/04	-	-	-	10	--
04/05	35	15	16	25	5
05/06	-	-	-	17	

Allegato 3.2 Formazioni post-diploma e specializzazioni

Infermieri in anestesia (24 mesi)	19 allievi	(11)
Infermieri in cure intense (24 mesi)	25 allievi	(15)
Infermieri in cure urgenti (24 mesi)	7 allievi	(11)

Allegato 4 Scuola superiore medico-tecnica e Scuola medico-tecnica di Locarno

Allegato 4.1 Formazioni secondarie

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	apprendisti al I anno di formazione	totale apprendisti in form.	diplomi o certificati rilasciati
Assistenti di studio medico					
00/01	31	-	31	105	32
01/02	49	-	49	105	30
02/03	43	-	43	116	26
03/04	34	-	34	113	28
04/05	48	-	52	120	44
05/06	39	-	39	114	-
Assistenti di studio veterinario					
00/01	4	-	4	15	7
01/02	8	-	8	15	4
02/03	6	-	7	17	3
03/04	5	-	5	16	5
04/05	5	-	5	15	3
05/06	7	-	7	14	

Allegato 4.2 Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Tecnici in analisi biomediche					
00/01	16	11	10	32	12
01/02	24	14	9	24	9
02/03	15	12	6	22	6
03/04	23	12	9	24	5
04/05	25	13	12	29	7
05/06	24	11	13	30	
Tecnici in radiologia medica					
00/01	20	11	6	21	6
01/02	14	12	12	24	4
02/03	19	14	11	30	7
03/04	33	15	9	32	9
04/05	25	17	10	30	11
05/06	21	14	9	26	

Allegato 5 Scuola superiore medico-tecnica e scuola medico-tecnica di Lugano (Trevano)

Allegato 5.1 Formazioni secondarie

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi o certificati rilasciati
Assistenti dentali					
00/01	21	-	21	83	35
01/02	40	-	40	79	22
02/03	26	-	32	88	15
03/04	28	-	28	84	20
04/05	24	-	26	82	27
05/06	32	-	32	78	-
Massaggiatori					
00/01	-	-	-	21	18
01/02	34	-	34	34	-
02/03	48	-	44	68	-
03/04	70	-	54	113	16
04/05	70	-	60	122	15
05/06	64	-	64	154	

Allegato 5.2 Formazioni superiori (terziarie)

Ergoterapisti					
01/02	70	40	16	16	-
02/03	-	-	-	16	-
03/04	-	-	-	15	15
04/05	61	40	12	12	-
05/06	44	40	12	23	
Fisioterapisti					
00/01	84	40	16	61	13
01/02	67	40	16	61	12
02/03	80	40	24	67	13
03/04	69	40	18	70	14
04/05	61	40	16	65	13
05/06	71	40	21	65	
Tecnici di sala operatoria					
02/03	24	16	16	16	-
03/04	-	-	-	14	5
04/05	17	17	9	19	9
05/06	5	5	5	12	

Allegato 6 Scuola superiore per le formazioni sanitarie

Numero allievi inizio anno scolastico 2005/2006

	Gestione	Insegnamento	Clinica	Totale
Formazione biennale				
- I anno	54 (83)	4 (28)	75 (75)	133 (186)
- II anno	21 (17)	27 (23)	26 (13)	74 (53)
Maîtrise in scienze dell'educazione Uni Lione				18 (13)
Totale	75 (100)	31 (51)	101 (88)	225 (252)

Allegato 7 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio (inc. art. 33)

Cod	Professione	Cand .	Prom.		Non. Prom.		Insufficienze					
			N.	%	N.	%	Lav. pr.		Con. prof.		Cult. g.	
			N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
86903	ass. studio medico	53	44	83	9	17	7	78	2	22		
86905	assistente dentale	37	36	97	1	20	1	100				
86902	ass. studio vet.	5	3	60	2	40	2	100				
79701	aiuto familiare	36	36	100								
94301	operatore socioassistenziale	18	18	100								
86903	ass. studio medico	53	44	83	9	17	7	78	2	22		

3. Direzione e Servizi

3.1 Delegato al perfezionamento professionale

3.1.1 Progetti nazionali

I servizi della formazione continua della Divisione, in particolare, oltre al Delegato, gli esperti dell'insegnamento professionale agli adulti, sono stati impegnati nei vari gruppi di lavoro intercantonali e federali che nel corso di tutto il 2005 hanno promosso l'adozione di un modello nazionale coerente di procedura per il rilevamento delle competenze professionali e no di una persona o di un gruppo di persone e per la convalida di tali competenze. Nel corso del 2005 ha operato un gruppo di progetto federale, condotto dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia e articolato in vari organi strategici e operativi nei quali il Cantone è rappresentato. Nel corso del 2005 è stato pure costituito un gruppo di lavoro latino, nel quale il Ticino è pure presente, che si occupa di trovare soluzioni coordinate fra i vari Cantoni ai problemi posti dalla procedura nel contesto della Svizzera romanda. La procedura, denominata con l'acronimo VAE (validation des acquis expé-riencelles), si inserisce, con le rispettive regole e con le complesse modalità di approccio, gestione e accompagnamento, nel contesto della graduale applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale, che ammette appunto procedure di qualificazione anche diverse dagli esami formali. In attesa delle definizioni delle regole sul piano federale si è rinunciato a inoltrare un progetto di procedura cantonale già pronto. Proprio a dipendenza dell'impegno nel progetto VAE è stata ridotta la partecipazione alle attività dei programmi Valida e CH-Q.

3.1.2 Transizione della formazione di base all'attività professionale o gli studi superiori

Dopo le interruzioni del 2003 e del 2004 la prevedibile evoluzione della situazione occupazionale ha suggerito al Delegato al perfezionamento professionale di riproporre agli assolvanti dell'ultimo anno di tirocinio o di una scuola professionale a tempo pieno del secondario II l'indagine sul collocamento dei neoqualificati. L'indagine si è agganciata a un'azione di accompagnamento promossa dalla Confederazione e sviluppata nelle scuole professionali a cura di una ventina di docenti (in pratica uno per sede) che hanno ricevuto una rapida sensibilizzazione e formazione sulle problematiche occupazionali nell'ambito di un progetto denominato ARI (Apprendista ricerca impiego) finanziato dalla Confederazione e presentato in quasi tutte le classi degli istituti scolastici. L'indagine, che ha avuto 1488 risposte, quasi il doppio dell'ultima effettuata, ha messo in evidenza oltre 500 giovani (515 per la precisione, di cui 200 del settore del commercio) che hanno manifestato l'interesse per trovare un posto di lavoro e di questi 374 hanno chiesto un aiuto per il collocamento. Tutti questi giovani hanno avuto un accompagnamento da parte del gruppo di docenti sopramenzionato, in particolare incontri e coaching individuali, telefonate, contatti fuori dalla scuola, ricerche dirette di posti, così che a fine settembre il loro numero si era ridotto, anche se non solo e unicamente grazie a queste misure, a un'ottantina. Quest'ultimi sono ancora stati presi in cura da un ispettore del tirocinio della Divisione della formazione professionale, che ne ha ottenuto il collocamento per 33 di essi.

La somma dei candidati segnalati ai vari consulenti anche tramite inchieste interne ai singoli istituti, incontri individuali, telefonate, contatti fuori dalla scuola ha tuttavia superato di gran lunga il numero dei diplomati recensiti quali "cercatori d'impiego" nell'indagine sopramenzionata.

3.1.3 Servizio lingue e stage all'estero

Il Servizio lingue e stage all'estero ha fatto registrare ancora una volta un aumento nei dati complessivi: sono 290 le persone, rispetto alle 266 del 2004, che hanno effettuato uno stage all'estero mediato dal Servizio. Tuttavia i movimenti in uscita si sono fermati allo stesso numero dello scorso anno, 226. Per contro sono aumentati i movimenti in entrata, passati da 40 a 64.

Come programmato, vi è stata nel 2005 la ripresa del programma Eurodyssée, con 11 partecipanti in uscita e in entrata. E' stato confermato il mandato della Confederazione per la gestione del programma Leonardo da Vinci, che eroga borse per gli scambi (24 in uscita e 11 in entrata) e sussidia i relativi oneri amministrativi del Servizio.

Il tasso di autofinanziamento del Servizio, grazie alle rimesse per i collocamenti, si mantiene a un livello discreto.

Una crescente difficoltà per quanto riguarda i programmi di scambio è data dalla scarsa propensione delle famiglie ticinesi a mettere a disposizione il proprio alloggio per ospitare partecipanti a tali programmi. Per ovviare a questi limiti è stata inviata una circolare a 1900 docenti di scuole cantonali, presentando il problema e sollecitando una collaborazione in tal senso, il cui esito è stato tuttavia deludente; infatti sono state pochissime le risposte.

Le tabelle che seguono illustrano nel dettaglio le uscite e le entrate.

OUTGOING 2005 (in partenza dal Ticino per l'estero/Svizzera Interna)

Prog.	Corsi div.	Corso Stage professionale	Solo stage	Leonardo	Eurodyssée	Scambi studenti	Xchange	tot	%
D	53	7	1	13	0	14	8	96	<i>42.48</i>
A	0	0	0	1	0	0	1	2	<i>0.88</i>
FL	0	0	1	0	0	0	1	2	<i>0.88</i>
UK	24	5	0	2	0	0	0	31	<i>13.72</i>
F	2	0	0	1	2	0	0	5	<i>2.21</i>
SP	5	0	0	4	3	0	0	12	<i>5.31</i>
AUS	13	4	0	0	0	6	0	23	<i>10.18</i>
CA	10	5	0	0	0	10	0	25	<i>11.06</i>
USA	3	1	0	0	0	2	0	6	<i>2.65</i>
IR	10	0	0	1	0	0	0	11	<i>4.87</i>
I	0	0	0	0	0	0	8	8	<i>3.54</i>
CH	0	0	0	0	0	1	0	1	<i>0.44</i>
NZ	0	1	0	0	0	0	0	1	<i>0.44</i>
Altri	1	0	0	2	0	0	0	3	<i>1.33</i>
Tot.	121	23	2	24	5	33	18	226	<i>100</i>
%	<i>53.54</i>	<i>10.18</i>	<i>0.88</i>	<i>10.62</i>	<i>2.21</i>	<i>14.60</i>	<i>7.96</i>	100	

INCOMING 2005 (in arrivo in Ticino dall'estero/Svizzera Interna)

Prog.	Scambio studenti	Xchange	Leonardo	Eurodyssée	Altri scambi	tot	%
D	11	7	2			20	<i>31.25</i>
A		1				1	<i>1.56</i>
FL						0	<i>0.00</i>
UK						0	<i>0.00</i>
F				2	10	12	<i>18.75</i>
SP			1	4		5	<i>7.81</i>
AUS	6					6	<i>9.38</i>
CA	5					5	<i>7.81</i>
USA	2					2	<i>3.13</i>
IR						0	<i>0.00</i>
PL			1		1	2	<i>3.13</i>
CH	1				2	3	<i>4.69</i>
Cina					1	1	<i>1.56</i>
H			2			2	<i>3.13</i>
Altri			5			5	<i>7.81</i>
Tot.	25	8	11	6	14	64	<i>100</i>
%	<i>39.06</i>	<i>12.50</i>	<i>17.19</i>	<i>9.38</i>	<i>21.88</i>	100	

Tenuto conto dell'interesse del Cantone Ticino a creare nuove possibilità di contatti e interazioni con l'estero, oltre a quelli che il Servizio già svolge, promuovendo reciproci scambi di praticanti con i Paesi dell'UE, delle Regioni europee, nonché di altre Nazioni extraeuropee, è stata esplorata la possibilità di sviluppare scambi con la Repubblica Popolare di Cina a seguito dell'importanza che tale Paese ha acquisito nel contesto degli scambi commerciali mondiali. In tal senso sono stati presi contatti e accordi preliminari con l'Università Dong Hua di Shanghai e con l'Università di Shaoxing (Provincia Popolare di Zhèjiang) al fine di stabilire e sviluppare rapporti di collaborazione, favorendo i contatti tra cittadini delle due regioni. In questo contesto è stato organizzato a partire dagli ultimi mesi dell'anno un primo stage formativo e professionale d'intesa con l'azienda Hugo Boss di Besazio per la Signora Yi Dan, cittadina della Repubblica Popolare di Cina, residente a Shanghai, laureata presso l'Università Dong Hua (Facoltà di "Fashion and Textile Institute"), in funzione della reciprocità per possibili periodi di stage formativi e professionali in Cina di allievi ticinesi della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e del design della moda. In effetti la reciprocità è assicurata: un gruppo di licenziate dal corso postdiploma della Scuola effettuerà nel corso della primavera 2006 uno stage di circa due mesi (un mese di frequenza dei corsi dell'Università di Shaoxing e uno stage in azienda di un mese). Questi scambi si inseriscono nei rapporti di collaborazione più ampia perseguiti dall'Autorità cantonale nonché dalla Città di Lugano.

3.2 Formazione continua

3.2.1 Servizi

Servizio "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative"

Nel 2005 l'azione del servizio è stata sviluppata essenzialmente con i due esperti nella formazione continua cui è assegnato tale servizio che, oltre ad altri compiti, hanno fornito la propria consulenza e l'accompagnamento alle seguenti attività.

Piattaforma informatica

Il servizio è responsabile del coordinamento del rilevamento delle competenze informatiche di un migliaio di disoccupati e del successivo loro avviamento su formazioni informatiche in risposta al mandato dell'Ufficio misure attive della Sezione del lavoro. La delega operativa è riservata alla TI.CER S.A. che il servizio, con il supporto della Scuola superiore d'informatica e di gestione (SSIG), accompagna per tutti gli aspetti inerenti l'organizzazione, la gestione amministrativa e la pratica pedagogico didattica.

Piattaforma industriale

Su mandato dell'Ufficio misure attive della Sezione del lavoro e in collaborazione con la Fondazione Terzo Millennio e l'Associazione Industrie Ticinesi si è data continuità al rilevamento delle competenze nel settore industriale già collaudato negli scorsi anni. Lo stesso ha riguardato 96 disoccupati. Sono poi seguiti corsi di formazione per operatori e programmatori CNC per 8 persone e stage aziendali per 11.

Organizzazioni del mondo del lavoro e loro scuole

La collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro e le loro scuole professionali di riferimento (OML, SSIC, SUISSETEC, SIC, ECAP-UNIA, UPSA, ASIF, Fourchette verte ecc.) ha permesso di progettare e realizzare - con diversi gradi di coinvolgimento, a dipendenza dei singoli bisogni e della complessità dei progetti - formazioni collettive secondo l'art. 33 LFPr per

- meccanici
- impiegate in economia domestica
- selvicoltori
- muratori
- impiegati in logistica

Con l'Associazione svizzera imprese di pittura è continuata la conduzione del corso di preparazione agli esami professionali superiori federali del settore. Altre formazioni, a diversi livelli, sono attualmente in fase di progettazione avanzata.

Servizio di bilancio professionale e applicazione dell'art. 33 LFPr

Il servizio articolo 33 (prima 41) è nato per raccogliere e potenziare l'applicazione dell'articolo 41 della vecchia legge federale sulla formazione professionale (LFPr).

Dall'inizio del 2003 al dicembre 2005 sono stati registrati 786 casi di persone interessate genericamente all'applicazione dell'articolo 33 della nuova LFPr.

L'articolo 33 LFPr e la relativa ordinanza federale di applicazione (articolo 32) offrono ai praticanti adulti la possibilità di partecipare agli esami per ottenere un attestato federale di capacità (AFC) alla condizione che possano dimostrare "un'esperienza professionale di cinque anni".

Modalità di ammissione e di preparazione agli esami

Tra i 250 casi e più all'anno che si annunciano al servizio circa 200 sfociano nell'applicazione dell'art. 33 mentre gli altri vengono depistati sui servizi cantonali di orientamento, di collocamento; il 10% rinuncia all'inizio o nel corso delle diverse fasi previste dalla procedura. Dei 200 casi che entrano nella procedura di applicazione dell'articolo 33 il 75% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Per il rimanente 25% delle persone interessate, considerato che il numero per professione non permette di organizzare corsi ad hoc, è previsto un inserimento individuale in classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio. A tal proposito la frequenza viene negoziata per permettere da una parte una buona preparazione degli esami e dall'altra assenze dal lavoro ragionevoli e sopportabili per gli interessati e per le aziende in cui operano.

Professioni interessate

Tra i corsi di preparazione agli esami che sono stati organizzati nelle scuole professionali o in collaborazione con le OML di riferimento si possono citare ad esempio quelli riservati a: muratori, impiegate in economia domestica, impiantisti (sanitari, riscaldamenti, lattonieri), meccanici d'automobili, riparatori, cuochi, camerieri, impiegati in logistica, selvicoltori, impiegati di commercio o d'ufficio, impiegati di vendita.

Gli inserimenti individuali hanno invece toccato tra l'altro le professioni di estetista, parrucchiere, costruttore impianti e apparecchi, gessatore, montatore elettricista, elettricista per reti di distribuzione, pittore, metalcostruttore, giardiniere paesaggista, piastrellista.

Oltre ai bilanci parziali sviluppati con l'obiettivo del reinserimento (AITI e Fondazione Terzo Millennio) e alla formazione di riqualificazione (TI.CER informatica), come per gli altri anni sono stati sviluppati bilanci individuali.

Il servizio è impegnato, con la Direzione della DFP e l'Ufficio dell'orientamento cantonale, a costituire la risposta adeguata per il rilevamento delle competenze e dei bilanci professionali così come previsto dalla nuova legge federale (LFPr) (cfr. anche VAE).

3.2.2 Coordinamento della formazione continua delle scuole professionali e offerte di corsi

Le proposte di formazione professionale di base e continua per adulti oltre che in collaborazione diretta con le OML vengono proposte a titolo complementare anche dalle scuole professionali.

L'attività delle scuole ha registrato nel corso del 2005 un consolidamento sia in termine di ore (oltre 5000) che di partecipazione (più di un migliaio); l'offerta spazia dalla formazione informatica e linguistica legata ai diversi settori professionali al perfezionamento professionale sviluppato autonomamente o in collaborazione con le OML che non riescono a produrre tale offerta da sole.

Diversi sono stati i corsi di preparazione agli esami secondo l'articolo 33 della nuova LFPr e degli esami professionali superiori.

3.2.3 Consulenze*Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud*

La Delegazione alla formazione per AlpTransit ha garantito il coordinamento dei gruppi voluti dal CdS sul tema per assicurare il sostegno a progetti che permettano di favorire il mercato regionale del lavoro. In particolare nel 2005, grazie ai continui contatti con AT e con il cantiere del Lötschberg, è stato definito il possibile scenario qualitativo e quantitativo dei la-

vori di tecnica ferroviaria il cui inizio è previsto per la fine del 2007, e in vista dei quali si cercherà di proporre le opportune misure formative.

Con il Progetto Integrazione sono ancora state promosse e sostenute diverse iniziative che hanno favorito l'incontro fra i residenti nella regione e le maestranze del cantiere del secolo: corso di italiano e corso di tedesco (per i collaboratori del cantiere), torneo di calcio, albo con le proposte aggiornate degli enti turistici locali, concerto jazz a Biasca, concerto di Natale a Pollegio.

Garantito è stato pure il coordinamento nella gestione dell'Infocentro che ha confermato la crescita di visitatori con interessanti ricadute per l'economia locale: l'evoluzione positiva è dovuta soprattutto alla possibilità di organizzare anche la visita in galleria a Faido.

La collaborazione con la Scuola specializzata superiore dell'albergheria e del turismo di Bellinzona ha permesso anche nel 2005 di offrire regolarmente opportunità di stage a suoi studenti.

Partecipazione in progetti e gruppi di lavoro

I servizi preposti alla formazione continua professionale hanno fornito la loro collaborazione nell'ambito di diversi progetti, commissioni e gruppi di lavoro, secondo la seguente distinta (non esaustiva):

Portfolio delle competenze

Il progetto, iniziato nel 2003 ha prodotto la pubblicazione di un nuovo manuale che è in corso di stampa.

Gruppi di lavoro federali per la preparazione delle basi del processo VAE

I servizi di formazione continua sono stati impegnati, accompagnati dalla direzione della DFP, nei gruppi di lavoro nazionali che nel corso di tutto il 2005 hanno accelerato l'acquisizione di un modello nazionale coerente di procedure per il rilevamento delle competenze professionali e no e per la convalida delle stesse. La procedura, con le rispettive regole e le complesse modalità di approccio, gestione e accompagnamento, è inserita nel solco dell'applicazione della nuova LFPr ed è definita nell'acronimo VAE (validation des acquis expériences).

Servizio di certificazione eduQua

La collaborazione si è caratterizzata direttamente nell'ambito della Commissione di certificazione, in cui siede uno dei due esperti della formazione per adulti. Detta presenza permette ricadute dirette e significative nelle attività di accompagnamento della formazione continua.

Progetto Interreg III: COGITO (settore edile)

Il progetto, che ha come promotori ECAP Ticino, ESPE Como, ESPE Lecco e Lecco Lavoro, si è avvalso anche della collaborazione della SSIC Ticino; lo stesso è a buon punto ed ha definito un ottimo strumento comune per il rilevamento delle competenze dei muratori sui due versanti della frontiera e per la rispettiva valutazione. Nel 2006 verrà sperimentato in modo da trarre le prime indicazioni sulla sua possibile implementazione.

Progetto Interreg III: ACTA (settore industriale)

Promotori: FTM e Istituto tecnico industriale statale L. Cobianchi che ha quale obiettivo la realizzazione di due "Assessment center" della FESTO per lo sviluppo di un sistema - uniforme e valido a livello di Regio Insubrica - di rilevamento delle competenze tecnologiche. Per diverse ragioni questo progetto ha fatto più fatica a decollare e a fine 2005 si trovava ancora in una fase embrionale.

Delegazione alla formazione per gli Enti locali

Il servizio è stato accompagnato e sostenuto con una regolare attività di consulenza in relazione con la progettazione di nuove proposte formative, come pure con una rappresentanza in seno alla *Commissione corsi segretari comunali* e *Commissione di vigilanza sulla formazione per gli enti locali*, dove il discorso si è incentrato sulla necessità di rivedere con una nuova offerta la formazione destinata ai segretari comunali e sull'opportunità di allargare le proposte formative anche ai dipendenti dell'amministrazione cantonale.

3.3 Corsi professionali diversi

3.3.1 Corso di giornalismo

Di fronte ad uno scenario mondiale che va modificando in profondità le sue coordinate l'informazione giornalistica risulta spesso compressa tra l'urgenza immediata delle crisi improvvise o dei conflitti e le difficoltà di dare corpo e spessore al racconto, alla comprensione e all'analisi, non più rinviabili, del mondo che cambia. A maggior ragione questa incertezza si acuisce nel contesto giornalistico della Svizzera italiana, dove la prossimità (che non può non essere la cifra dominante nel lavoro della stampa, delle radio e delle televisioni) deve potersi affiancare al respiro internazionale, indispensabile all'opinione pubblica di una regione di frontiera.

Per queste ragioni, a dieci anni dall'avvio del programma di aggiornamento, il Corso di giornalismo è arrivato al terzo appuntamento consecutivo dedicato ai temi dell'informazione internazionale. Nel 2001 il tema era la globalizzazione ("Il mondo che cambia. Globalizzazione, tecnologie, comunicazione identità"). Nel 2003 si era focalizzato il nodo del rapporto tra informazione locale e scenari globali ("Al centro, al confine. Il giornalismo locale nell'epoca del mutamento globale"). Quest'anno si è puntato decisamente al centro dei nodi più evidenti dell'attualità giornalistica e del dibattito politico, culturale.

Nella continuità della sua impostazione, alcune novità hanno caratterizzato l'edizione 2005. La prima è l'attenzione che il governo federale ha voluto dedicare al mondo giornalistico della Svizzera italiana con la partecipazione del ministro per gli affari internazionali, Micheline Calmy-Rey. La seconda è l'avvio di un percorso di collaborazione con la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'USI. E infine, ma certo non ultima per importanza, la collaborazione con la costituenda sezione Reporters sans Frontières della Svizzera italiana. Sono segni ed atti concreti, rilevanti prima ancora per i contenuti di lavoro, che per l'indubbio rilievo istituzionale. E sono, soprattutto, il risultato tangibile del modo in cui il Corso intende sostenere la centralità del lavoro giornalistico nelle strutture di formazione dell'opinione pubblica.

"Al centro, al confine. Il giornalismo locale nell'epoca del mutamento globale": il tema della quinta edizione del Corso di aggiornamento per giornalisti era impegnativo e affascinante: la realtà della Svizzera italiana nella sua originalità e nelle sue connessioni internazionali, ma soprattutto i modi e gli strumenti con i quali il giornalismo la racconta quotidianamente. Era un tema ampio, che è stato affrontato lungo tre prospettive, quella economica, quella sociale e culturale, quella tecnica dell'informazione locale, e ha portato anche ad una ridefinizione della struttura del Corso. Non più le conferenze disseminate nell'anno delle edizioni passate, ma un ciclo intensivo di cinque incontri settimanali, con ventidue relatori divisi nelle diverse sessioni.

La sesta edizione del Corso di aggiornamento si è articolata in quattro conferenze, organizzate in collaborazione con l'USI e aperte alla partecipazione della cittadinanza.

L'esito è stato ampiamente positivo ed ha riportato per la prima volta la partecipazione al Corso di aggiornamento ai livelli record della prima edizione nel 1995.

Ogni appuntamento ha visto un folto pubblico, fino ad arrivare alle 250, 300 persone in sala per la conferenza della Sig.ra Calmy Rey, altro dato storico nella vita del corso: mai prima di quest'anno un consigliere federale aveva partecipato alle attività del Corso di giornalismo.

Il pubblico dei quattro appuntamenti è stato ovviamente vario: ad una presenza costante di giornalisti, destinatari ai quali era naturalmente rivolto il corso, si sono aggiunti segmenti differenti di volta in volta.

La collaborazione con l'USI e quella con altri enti ha portato ad una composizione estremamente interessante dell'uditorio. Nella prima conferenza, organizzata in collaborazione con

l'allora nascente sezione della Svizzera italiana di Reporters sans frontieres, l'attualità del tema ha portato in sala un pubblico estremamente composito: buona parte di giornalisti, attivisti di associazioni civili, semplici cittadini; lo stesso pubblico, con l'aggiunta di molte autorità politiche e istituzionali che ha partecipato alla conferenza della signora Calmy Rey. Nelle altre due occasioni il pubblico è stato, in un certo senso, più specializzato: giornalisti, attivisti, persone interessate al tema specifico.

Nel complesso si può dire che le proposte della sesta edizione del Corso abbiano raggiunto il loro scopo, ottenendo l'attenzione dei giornalisti, realizzando una buona eco di stampa, raggiungendo anche settori di pubblico specifici e settoriali.

La partecipazione

tema	sede	data	partecipanti
<i>'Giornalisti in pericolo</i>	Lugano	28.02	180
Islam/Occidente	Lugano	01.04	120
Svizzera/estero	Lugano	26.04	250
religione/politica	Lugano	06.05	80
<i>Totale presenze</i>			630
<i>Media presenze</i>			157

3.3.2 Corsi per esercenti (redazione: Ermanno de Marchi)

Nel 2005 ai corsi per l'ottenimento del certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico, organizzati dalla GastroTicino, si sono iscritti complessivamente 187 candidati. Le tabelle statistiche suddivise per genere di corso (Tipo I con un corso completo di 480 ore, Tipo II con un corso ridotto di 180 ore e Legislazione per coloro che sono titolari di certificati e diplomi riconosciuti dalla DFP) rappresentano l'evoluzione dei candidati - promossi e non promossi - dal 2000 al 2005:

<i>Certificato Tipo I</i>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>2003</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>
totale candidati	111	117	157	130	128	129
promossi	104	101	131	113	105	102
non promossi	7	16	26	17	23	27
non promossi (%)	6	14	17	13	18	21

<i>Certificato Tipo II</i>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>2003</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>
totale candidati	9	15	25	18	44	42
promossi	9	14	25	15	37	38
non promossi	0	1	0	3	7	4
non promossi (%)	0	7	0	17	16	10

<i>Corso di legislazione</i>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>	<u>2003</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>
totale candidati	31	18	21	2	16	16
promossi	30	16	19	2	16	16
non promossi	1	2	2	0	0	0
non promossi (%)	3	11	10	0	0	0

La recente modifica (16 dicembre 2005) della Legge federale sul mercato interno - che sancisce, per chi esercita legittimamente un'attività lucrativa, il diritto di stabilirsi in qualsiasi parte del territorio della Confederazione per l'esercizio di tale attività e la facoltà di esercitare la

stessa secondo le prescrizioni del luogo del primo domicilio - impone la rielaborazione della Legge sugli esercizi pubblici e conseguentemente del Regolamento sulla formazione professionale degli esercenti.

I primi mesi del 2006 saranno dedicati, in collaborazione con la Divisione degli interni, a un'attenta valutazione, a seguito delle modifiche introdotte, delle conseguenze per il Cantone Ticino.

3.3.3 Centro di formazione per enti locali

Campo d'attività

L'offerta del Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL) è rivolta a tutti i profili professionali e politici che operano negli Enti locali, ma ha pure suscitato un significativo interesse anche in importanti settori dell'Amministrazione cantonale; in particolare in questi quattro anni di attività, si sono materializzate notevoli collaborazioni con il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS), con il Centro sistemi informativi (CSI), con l'Istituto delle Assicurazioni sociali (IAS), con l'Ufficio permessi e immigrazione, con la Sezione Ticino dell'Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI-SBK), con l'Ufficio di vigilanza sulle tutele, con l'Ufficio del tutore ufficiale e con la Polizia cantonale.

Il programma della formazione di base e continua per gli Enti locali è rimasto orientato alle esigenze attuali e future delle Amministrazioni pubbliche, in particolare per quanto riguarda le materie manageriali e legislative. In questo modo si possono migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati da parte dell'Ente pubblico e, contemporaneamente, se ne rafforza l'immagine. Il mandato, ricevuto dal Consiglio di Stato, si sviluppa sulla base del "*Concetto della formazione di base e continua per gli Enti locali*", che si prefigge lo scopo di rendere più dinamiche e progettuali le Amministrazioni pubbliche, mettendole nelle condizioni di dialogare con la società civile, l'economia, le realtà sociali e politiche che animano il nostro Cantone. Questa missione si concretizza attraverso corsi e workshops che rispondono, con modalità diverse e comunque sempre mirate, a precise richieste e alle manifestazioni di esigenze puntuali. L'offerta, nella visione strategica generale, va considerata come l'opportunità per lo sviluppo professionale di coloro che operano nelle Amministrazioni pubbliche per rafforzarne il ruolo istituzionale.

Il Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL) ha svolto, per ciò che riguarda i corsi di base, il corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di Segretario comunale, quello per l'ottenimento del Diploma cantonale per Funzionari degli Enti locali e quello per il conseguimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale. Particolare attenzione è stata riservata al perfezionamento dei Segretari comunali con il corso per l'ottenimento del Diploma cantonale superiore di esperto (manager) in amministrazione di Enti locali.

La formazione si è estesa ai politici con le seguenti proposte: per Sindaci e Municipali: "Corso Modulare - Il Comune illustre sconosciuto", "Modulo Gestione finanziaria", "Modulo New Public Management - Nuova Gestione Pubblica", "Modulo Funzionamento del Comune". Per Consiglieri comunali: "ABC del Consigliere comunale"; per membri della commissione della gestione tre serate dedicate ai seguenti temi: "I compiti e le competenze della Commissione della gestione", "L'esame dei conti consuntivi del Comune", "Nozioni utili per i membri della Commissione della gestione" e ai Presidenti dei Consigli comunali viene proposto, annualmente, il percorso preparatorio: "Il Presidente del Consiglio comunale: carica istituzionale o onorifica?".

Accanto a questi incontri formativi viene offerta una formazione mirata alle esigenze degli sportellisti Laps (funzionari addetti all'erogazione delle prestazioni contemplate nella "Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali"), degli operatori sociali comunali e a operatori di altri settori del pubblico. Sempre in campo sociale è stato proposto un percorso formativo: "(In)-formazione per tutori e curatori", pensato e strutturato per coadiuvare le persone che hanno assunto o che intendono assumere un mandato di Tutela o di Curatela.

Inoltre vengono offerti altri corsi, giornate di studio e workshops per chi opera all'interno degli Enti locali; come ad esempio quello relativo alle "Tecniche di archiviazione" e al "Diritto privato (La responsabilità civile degli Enti pubblici)" che hanno incontrato vasti e importanti consensi. La cultura, attraverso l'organizzazione di appositi momenti di studio, si è ritagliata uno spazio significativo all'interno della programmazione e ha suscitato interessanti e incoraggianti adesioni. Con il tema "Napoleone e il Cantone Ticino", Padre Callisto Caldelari ha dato un contributo ed apprezzato contributo, nel solco inaugurato l'anno scorso dal Prof. Panzera. Nel futuro si pensa di dare continuità a questa esperienza, organizzando altre conferenze. In questo contesto si stanno valutando alcune possibili collaborazioni con i "Corsi per adulti", al fine di valorizzare meglio le potenzialità di questo particolare segmento formativo.

Il Centro di formazione ha svolto anche formazione su misura per gli Enti locali, in particolare per il Comune di Losone, mentre sono in fase avanzata programmi di formazione e di certificazione con i Comuni di Lugano, Biasca e Bioggio. Nel corso del 2005 il CFEL ha proceduto all'implementazione delle nuove procedure, scaturite dalla riforma della formazione di base degli apprendisti, assumendosi la responsabilità di organizzare una serie di corsi interaziendali. L'offerta formativa si è ulteriormente ampliata con la novità rappresentata dai corsi sull'interculturalità, promossi e implementati quest'anno. L'estrema attualità delle problematiche legate all'interculturalità e, più in generale alla società multiculturale, ha saputo suscitare un grande interesse attorno a questi moduli, che hanno potuto beneficiare del riconoscimento ufficiale da parte del Dipartimento federale dell'interno e, in particolare, del Servizio per la lotta al razzismo.

Corsi base

Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di Segretario/a comunale.

Edizione 04/05 (500 ore-lezione, incluso esame finale, dal 09.01.04 al 18.05.05). Il corso è stato frequentato da 22 persone.

Edizione 05/07 (550 ore-lezione, dal 19.09.05 al 26.05.07). Al corso sono iscritte 19 persone.

Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale per Funzionari degli Enti locali.

Edizione 04/05. (140 ore-lezione, incluso esame finale, dal 03.09.04 al 31.05.05).

Il modulo è stato seguito da 17 partecipanti

Edizione 05/06. (140 ore-lezione, incluso esame intermedio, dal 05.09.05 al 06.06.06).

Il corso ha avuto 17 adesioni.

Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale.

Edizione 04/05 (170 ore-lezione, incluso esame finale, dal 21.04.04 al 18.02.05)

Edizione 05/06 (170 ore-lezione, dal 13.09.05 al 31.05.06)

Questa offerta formativa ha riscontrato un notevole successo con 70 presenze complessive ai vari moduli e 26 partecipanti hanno seguito l'intero corso (8 moduli). Da sottolineare come la Centrale della SUVA abbia deciso di attribuire a questo Diploma la stessa valenza interna dell'attestato FIAS. Questo accreditamento comporta, per i dipendenti della SUVA in Ticino che vogliono raggiungere la funzione di "case manager", l'obbligo di frequentare questo corso.

*Corsi di perfezionamento*Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale superiore di esperto (manager) in amministrazione di Enti locali.

Edizione 04/05 (320 ore-lezione, inclusi esami di fine modulo, seguiti da un periodo di 6 mesi per l'elaborazione del lavoro di Diploma, dal 21.04.04 al 25.02.05)

Edizione 05/06 (320 ore-lezione, dal 14.09.05 al 08.12.06)

Il numero complessivo dei Segretari comunali che hanno seguito i diversi moduli ha raggiunto le 56 unità; mentre 19 hanno frequentato tutti i moduli.

*Formazione continua*Formazione continua per Funzionari comunali, patriziati e consortili.

Contabilità. (48 ore-lezione, dal 20.01.05 al 28.04.05).

Il corso è stato frequentato da 13 partecipanti.

Giornata di aggiornamento obbligatoria per Segretari comunali: "City manager – un concetto applicabile a livello comunale?". (8 ore-lezione, 18.03.05). La giornata ha avuto 87 adesioni.

Formazione per Consiglieri comunali.

ABC del Consigliere comunale. (8 ore-lezione, dal 13.09.05 al 27.09.05). Complessivamente 57 Consiglieri comunali hanno partecipato al modulo.

Il Presidente del Consiglio comunale: carica istituzionale o onorifica? (12 ore-lezione, dal 05.10.05 al 19.10.05). La partecipazione è stata di 19 unità.

Corso per membri delle Commissioni della Gestione. (12 ore-lezione, dal 06.10.05 al 20.10.05). I membri della commissione della gestione intervenuti sono stati 27. Il corso era articolato su 3 serate.

Formazione per Sindaci e Municipali.

Corso modulare – Il Comune illustre sconosciuto.

Edizione 04/05 (8 ore-lezione, dal 16.09.04 al 27.01.05). I partecipanti sono stati 21

Edizione 05 (24 ore-lezione, dal 15.09.05 al 30.11.05). La partecipazione si è elevata a 35 unità. Questo corso era strutturato in tre aree tematiche: "Gestione finanziaria", "New Public Management" e "Funzionamento del Comune".

(In-)formazione per tutori e curatori privati. (52 ore-lezione, dal 12.05.05 al 18.11.05). Nei vari moduli sono state registrate complessivamente 64 presenze.

Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS). (16 ore-lezione, il 20.04.04 e il 27.04.05). Hanno partecipato complessivamente 70 corsisti. Il corso di aggiornamento ha trattato le principali novità legate a questa legge e si è svolto a Mendrisio, Massagno, Losone e Bellinzona.

Naturalizzazioni (16 ore-lezione, dal 13.04.05 al 11.05.05). I partecipanti sono stati 65.

Registro fondiario (8 ore-lezione, il 21.04.05). Le presenze sono state 27.

Giornate di studio e workshops.

Pomeriggio culturale: "Napoleone e il Cantone Ticino", con una relazione di Padre Callisto Caldelari. (4 ore-lezione, 23.02.05). Si sono registrate 28 presenze.

Diritto privato (La responsabilità civile degli Enti pubblici) (16 ore-lezione, 04/11.03.05). Il modulo è stato seguito da 7 corsisti.

Tecniche di archiviazione

Prima edizione: (8 ore-lezione, 04.02.05). I partecipanti sono stati 23.

Seconda edizione: (8 ore-lezione, 19.09.05). Si sono registrate 18 presenze.

Assicurazione maternità (8 ore-lezione, dal 16.06.05 al 17.06.05). Le adesioni sono state 41.

“Incontri 2005” – Promossi dal Centro di formazione per gli Enti locali. Serata di studio con l'intervento del Prof. E. Borgonovi, dell'Università Bocconi. All'evento sono erano presenti 50 persone.

“Interculturalità – Altre culture bussano alle nostre porte”

Primo corso: Ufficio permessi e immigrazione (36 ore-lezione, dal 20.10.05 all'11.11.05). Hanno partecipato al corso 28 funzionari.

Secondo corso: Corpo della Polizia cantonale (24 ore-lezione, 18.07.05). Gli agenti impegnati in questa formazione sono stati 12. I corsi proseguiranno nel corso del 2006.

Corsi interaziendali per apprendisti impiegati di commercio

A seguito della riforma della formazione commerciale di base, gli apprendisti che hanno iniziato la loro formazione nel mese di settembre 2003 sono confrontati con un nuovo regolamento e parecchie novità (organizzative e di contenuto formativo). Nell'ambito della formazione aziendale, la riforma istituisce i cosiddetti corsi interaziendali. Essi “hanno lo scopo di trasmettere agli apprendisti le competenze e le conoscenze commerciali fondamentali dei rami di formazione e d'esame ammessi dall'Ufficio federale per la formazione professionale e la tecnologia (UFFT)”. Il programma svizzero dei corsi interaziendali, ramo amministrazione pubblica, è articolato su 12 giorni nell'arco del triennio di tirocinio.

Nell' anno scolastico 2004/2005 sono state proposte le seguenti giornate di formazione:

La prima classe, composta da 26 apprendisti, ha frequentato 7 mezze giornate di formazione (il programma nel primo anno di riforma ricalcava quello dei corsi cantonali). La seconda classe ha seguito 8 mezze giornate per un numero complessivo di 32 allievi mentre la terza, di 28 apprendisti, ha beneficiato di 6 giornate di formazione. In questo periodo ci si è anche occupati della correzione, dell'adattamento al quadro istituzionale ticinese e della traduzione parziale del “Manuale Corsi interaziendali ramo amministrazione pubblica”; inoltre si è proceduto all'ordinazione alla consegna e alla fatturazione delle guide metodiche per apprendisti e maestri di tirocinio.

Formazione su misura

Corso su misura per il Comune di Losone (30 ore-lezione, dal 31.01.05 al 30.06.05). Il corso ha coinvolto 64 operatori dell'Ente locale interessato.

Sono già operative e verranno prossimamente intensificate collaborazioni con i Comuni di Lugano, Biasca e di Bioggio.

L'attività del CFEL, in questo particolare segmento formativo, si può ricondurre principalmente al sostegno offerto agli Enti locali nell'implementazione degli strumenti operativi acquisiti nei vari corsi.

Collaborazioni

I contatti posti in essere con l'USI e la SUPSI per favorire adeguatamente le sinergie esistenti tra il Corso di perfezionamento per Segretari comunali e l'EMAP di USI/SUPSI, hanno portato alla sottoscrizione, il 7 novembre 2005, di una nota di protocollo, che ratifica il reciproco riconoscimento di cinque moduli del corso di perfezionamento (Public management, Qualità, Gestione dei progetti, Contabilità e gestione finanziaria, Gestione delle risorse umane), da parte del CFEL e dell'Ateneo della Svizzera italiana. Questo accordo apre interessanti prospettive ai nostri corsisti, per quanto attiene al conseguimento del “Master in Amministrazione Pubblica” (EMAP).

La collaborazione con il CEFOS si è ulteriormente intensificata e significativamente approfondita, specialmente dopo l'elaborazione del "Rapporto del Gruppo di lavoro per il coordinamento dell'offerta di formazione nell'Amministrazione pubblica e della collaborazione con USI e SUPSI" elaborato in data 21.12.2004 dall'apposito Gruppo di lavoro nominato dal Consiglio di Stato, presieduto da Vincenzo Nembrini, Capo della Divisione della formazione professionale e composto da Silvano Beffa, Capo Sezione delle risorse umane, Paolo Boscacci, già Capo del CEFOS, Mauro Delorenzi, Capo della Sezione degli Enti locali e Carlo Donadini, Delegato per la formazione degli Enti locali. Ha pure prestato la sua collaborazione Mauro Martinoni, Capo dell'Ufficio degli studi universitari.

Con l'Istituto delle Assicurazioni sociali (IAS) si è instaurata un'importante e proficua collaborazione che si è sostanziata, in particolare, con la realizzazione di significativi progetti, quali il "Corso per l'ottenimento del Diploma cantonale di consulente in sicurezza sociale", "Aggiornamento Laps", "Analisi del grado di soddisfazione dei collaboratori dello IAS".

L'esperienza maturata e durevolmente consolidata con l'IAS ha dato frutti particolarmente pregiati e ha dimostrato l'efficacia della collaborazione fra settori dell'Amministrazione cantonale. Essa torna utile a una vasta cerchia di operatori che prestano il loro lavoro all'interno di strutture pubbliche e persegue l'obiettivo di ottimizzare i servizi, offerti alla popolazione, dall'Ente pubblico.

La collaborazione con il Centro sistemi informativi si è ulteriormente ampliata, estendendosi all'organizzazione di corsi d'informatica, alla consulenza per il progetto della banca dati degli amministratori locali in carica (caricamento dei dati su FileMaker, migrazione dei dati su altri supporti, ecc.) e all'ideazione di moduli di formazione sull'utilizzo degli applicativi informativi cantonali nei Comuni (Movpop, SIFTI, RICO, Stime immobiliari, Sistemi informativi geografici).

Attività strategico-organizzative

In questo ambito si è proceduto all'organizzazione interna assegnando compiti precisi ai collaboratori, sempre salvaguardando il concetto della multidisciplinarietà. Questo modo di affrontare l'attività quotidiana si è rivelato adeguato per rispondere al notevole sviluppo del Centro di formazione. Al fine di pianificare e migliorare la gestione dell'informazione interna ed esterna, si è deciso d'intensificare l'utilizzo della posta elettronica e, inoltre, si è data una nuova impostazione al sito internet. Particolare importanza si è assegnata all'aggiornamento regolare del portale e all'elaborazione di una news-letter, utili per veicolare le comunicazioni e dove gli interessati possono trovare informazioni aggiornate sulle nuove offerte formative.

Progetto "Banca dati indirizzi elettronici Enti locali": nel corso del 2005 è stata completata la raccolta sistematica degli indirizzi dei membri degli esecutivi e dei legislativi che, aggiunti a quelli dei Tutori e Curatori privati, raggiungono la cifra di 6'500 nominativi. Questi dati hanno permesso di costituire una banca dati che, grazie alla collaborazione del Centro sistemi informativi (CSI), nel corso dei primi mesi del 2006 verrà ulteriormente affinata ed aggiornata. Al ruolo di Capo progetto è stato designato il Signor Fabio Ricciardi (attuale responsabile del Movpop). L'utilità e l'efficacia di questa metodologia di lavoro è già stata verificata nel corso del mese di giugno 2005, quando il CFEL ha potuto raggiungere personalmente tutti i Sindaci, i Municipali, i Consiglieri comunali e i membri delle Commissioni della Gestione, recapitando loro il programma di dettaglio delle specifiche offerte formative.

3.3.4 Istituto alpino per le scienze della vita e campus scienza e sport.

Premessa

Nel corso del 2005 l'*Istituto Alpino di Fitofarmacologia* e l'*Alpine Institute for Life Sciences* sono stati assorbiti dalla **Fondazione Alpina per le Scienze della Vita (fasv)** la quale è stata creata il 17 giugno 2005 in base a quanto proposto nell'ambito del progetto di *Nuova Politica Regionale* della Confederazione che prevede a Olivone la creazione di un centro di competenza e la costruzione di nuovi spazi per:

- a) attività di aggiornamento, perfezionamento e riqualificazione professionali nell'ambito delle fitofarmacologia e, più in generale delle scienze della vita,
- b) l'introduzione di nuove tecnologie nel campo dei servizi di analisi chimiche e tossicologiche con la creazione del *Laboratorio di chimica e tossicologia forensi*.

Fatta questa premessa la nuova ripartizione delle strutture si presenta in questo modo:

- *Istituto alpino per le scienze della vita*

- a) *Laboratorio di fitofarmacologia*
- b) *Laboratorio di chimica e tossicologia forensi*

- *Campus scienza e sport*

Laboratorio di fitofarmacologia

Nel corso del 2005 il laboratorio di fitofarmacologia ha provveduto a mantenere la certificazione GMP NO.04-821 concessa da *Swiss medic* aggiornando l'attività di servizio analitico con, in particolare, la messa a punto di analisi specifiche come la presenza di metalli pesanti in materiale biologico per la cui rilevazione occorre far capo all'assorbimento atomico. La collaborazione con le ditte ticinesi attive nel settore farmaceutico è stata incrementata: in particolare sono da menzionare i buoni rapporti di lavoro con le ditte Linnea SA, IBSA, Casali e Microsphere. Sono iniziate le trattative con Nestlé, Pharmacina DHAO e Sabo: per poter offrire un servizio competitivo e di qualità a queste imprese occorrerà compiere un ulteriore passo verso l'accreditamento che sarà concesso su presentazione di dossier e le relative ispezioni da parte dell'Ufficio federale di metrologia e di accreditamento di Berna. In parallelo, allo scopo di trattenere sul territorio delle analisi specialistiche che vanno oltre Gottardo, nel primo semestre del 2005 si è proceduto alla messa a punto di analisi chimico-cliniche per conto dei laboratori dell'Ente Ospedaliero Cantonale o EOLAB: il laboratorio di fitofarmacologia ha effettuato tutte le analisi di controllo di qualità confrontandosi con un laboratorio esterno (Laboratorio dell'Ospedale di S.Gallo) e sotto la supervisione di EOLAB. Sentito il parere positivo di EOLAB, dell'Ufficio del farmacista cantonale, dell'Ufficio della sanità e dell'Ufficio delle casse malati, è stata sottoposta a *Swiss medic* la richiesta del numero di concordato come laboratorio esterno di analisi mediche speciali. Il parere dell'autorità federale è stato negativo. Il laboratorio non ha accettato questo parere considerando le giustificazioni insufficienti e la questione del riconoscimento, per la quale dovrebbe intervenire il farmacista cantonale, è tuttora aperta. Per poter assicurare una buona qualità del servizio analitico occorre che il personale sia costantemente aggiornato attraverso un'adeguata formazione che, a questi livelli, si può avere solo attraverso una collaborazione con le università e l'industria altamente specializzata. Nel corso del 2005 progetti sono stati elaborati e portati a termine con il Centro Agroscope di Cadenazzo, con la facoltà di medicina dell'Università dell'Insubria di Varese e con la facoltà di agronomia dell'Università degli studi di Milano. In questo ultimo ateneo la Signora Michela Pedroli si è laureata quale ingegnere agroalimentare con un lavoro di ricerca svolto presso i laboratori di Olivone.

Il biologo Manuel Rusconi ha invece effettuato uno stage di un anno allo scopo di prepararsi per il suo lavoro di tesi previsto nell'ottica del dottorato quadriennale di ricerca.

Altro risultato positivo è rappresentato dall'accordo di collaborazione internazionale siglato nell'ambito della convenzione di Bologna tra le Università di Heidelberg, Zurigo, Sion, Varese e l'istituto olivonese (7 aprile 2005).

Laboratorio di chimica e tossicologia forensi.

Nel corso del 2005 ci si è orientati verso la creazione di un nuovo servizio le cui qualità si baseranno sulle competenze intellettuali, scientifiche e tecniche della Signora Maria Teresa Pinorini, Dr. Ph.D. Sc. Crim., la quale ha seguito e segue tuttora i corsi di perfezionamento professionale presso l'Istituto Universitario di Medicina Legale dell'Università di Losanna, formazione che le permetterà di ottenere, nel corso dei prossimi anni, il titolo accademico di tossicologa forense. Durante gli ultimi dodici mesi, in assenza di una adeguata struttura a Olivone, la parziale attività di servizio di laboratorio si è svolta presso il *Laboratorio di diagnostica molecolare* di Lugano diretto dal Dr. Gianni Soldati, mentre tutta l'attività amministrativa (verbali, rapporti, fatturazione) di chimica e tossicologia forensi è stata svolta dal segretariato dell'*Istituto alpino per le scienze della vita*. Il progetto ticinese, che prevede lo sviluppo del servizio di chimica, tossicologia e genetica forensi, è stato presentato ed accettato dalla *Società Svizzera di Medicina Legale*. Sempre in questo ambito e in collaborazione con altre università europee è stato sottoposto a Bruxelles un progetto che prevede lo studio di nuovi metodi analitici che permetteranno di meglio caratterizzare gli alti livelli di THC nella Cannabis.

Campus scienza e sport

La *Fondazione alpina per le scienze della vita* si è impegnata, anche nel corso del 2005, a offrire corsi di formazione focalizzati sullo studio delle piante medicinali e aromatiche, che interessano diverse categorie di persone. In buona sostanza, si è proseguito su quella strada iniziata nel 1997 e si è avuta un'ulteriore conferma dell'interesse, sia da parte della popolazione in generale così come del laureato universitario, per questo genere di corsi di formazione. L'esercizio finora svolto ed i risultati conseguiti hanno permesso di porre le basi per l'elaborazione del progetto pilota previsto nell'ambito della *Nuova politica regionale (NPR)* della Confederazione Svizzera per il periodo 2004-2008.

Accanto agli ormai abituali corsi di base, vedi *Corso di cucina* (2 corsi, 22 partecipanti), *I 5 martedì della fitoterapia* (3 corsi, 57 partecipanti), *Seminario sulle erbe selvatiche in cucina* (25 partecipanti), *escursioni botaniche* (2 gite, 65 partecipanti), nel corso dell'autunno sono iniziati presso il CPL di Locarno i corsi che preparano all'esame cantonale di *terapista complementare* (22 partecipanti – durata 1 anno) e all'esame cantonale di *fitoterapista* (10 partecipanti, durata 2 anni). I corsi vedono coinvolti, a tempo parziale, una ventina di docenti con laurea universitaria. Durante il secondo semestre 2005 e nell'ambito dell'organizzazione del *Campus scienza e sport* (a partire dal 2006) sono iniziati i lavori di preparazione per offrire corsi di formazione nel settore delle scienze della vita destinati, in particolare, alle *scuole elementari* comunali del Cantone Ticino (gruppo di lavoro con quattro direttori di sede), alle *scuole medie superiori* (gruppo di lavoro con i docenti di biologia, chimica e fisica), alla *scuola magistrale* per docenti in formazione o in aggiornamento (Alta Scuola Pedagogica (ASP) e Istituto Svizzero di Pedagogia per la formazione professionale (ISPPF)). Sono pure proseguite le riunioni con i colleghi del *Service de la formation professionnelle* del Cantone Vallese e con il *Centre medecine et santé* di Evolène allo scopo di riuscire a breve-medio termine a porre le basi per un piano di studi che dovrebbe consentire l'ottenimento di un diploma cantonale nel settore erboristico riconosciuto da entrambi i cantoni alpini, rispettivamente dalle casse malati. Colloqui in questo senso si sono avuti anche con i responsabili del Cantone dei Grigioni.

3.4. Pretirocinio, formazione empirica e sostegno individuale, tirocinio pratico

3.4.1 Pretirocinio

Pretirocinio d'integrazione

Rispetto all'anno scolastico 2003/2004 c'è stata una lieve diminuzione di allievi, fissando il numero di iscritti per il 2004/2005 a 65 studenti, suddivisi nelle 2 classi di Lugano e nelle 2 classi di Bellinzona. La maggior parte degli arrivi sono avvenuti in seguito a ricongiungimenti familiari maturati da genitori che lavorano da anni nel nostro Cantone, alcuni invece sono richiedenti d'asilo provenienti principalmente dalla Somalia con prospettive di ricevere il permesso di soggiorno temporaneo "F".

Anno scolastico 2005/06 - Situazione al 31.12.2005

Segnalazioni al 31.08.2005	50
Iscrizioni effettive al 01.09.2005	45
Inserimenti a scuola tempo pieno	3
Abbandoni	4
Rientro nel paese di origine	2
Nuovi arrivi	6
Totale iscritti al 31.12.2005	42*
Numero classi a Lugano	2
Numero allievi classi Lugano	21
Numero classi a Bellinzona	2
Numero allievi classi Bellinzona	21

*di cui 4 allievi con un contratto di pretirocinio.

Non vi sono stati cambiamenti strutturali e organizzativi rilevanti: il pretirocinio d'integrazione ha continuato ad offrire le specifiche attività scolastiche teoriche e pratiche che lo identificano come una scuola dedita all'accoglienza e all'integrazione di giovani non italofoni. Parallelamente è stato sviluppato, in collaborazione alla SUPSI e solo con le classi di Lugano, un progetto di *Prevenzione e sensibilizzazione di giovani apprendisti e studenti sul tema del razzismo*.

Il progetto che ha trattato il tema della tolleranza e dello sviluppo di una convivenza civile ha costituito una valida occasione per affrontare e sviluppare nei giovani una diversa sensibilità verso l'altro, al fine di prevenire possibili manifestazioni di discriminazione. Oltre al Pretirocinio di integrazione il progetto ha coinvolto studenti della SUPSI e della SPAI di Trevano con percorsi differenti. In particolare, con le 2 classi del pretirocinio, si è sviluppato il metodo del fotolingaggio dove attraverso le attività di lettura di immagini, fotocollage e produzione di fotografie, gli allievi hanno potuto praticare un'educazione all'interculturalità ispirata nella convinzione che ognuno è "soggetto portatore" di esperienze arricchenti per il singolo e per il gruppo. Le classi hanno accolto con curiosità e interesse il lavoro svolto con le immagini. Inoltre gli allievi hanno vissuto in modo positivo il fatto che quest'esperienza godesse del supporto dell'intera istituzione e che anche altri studenti fossero coinvolti nel medesimo progetto, condividendo un impegno verso uno scopo comune.

Con tutti gli allievi della sede di Bellinzona in collaborazione con Radix è stato trattato il tema delle *Emozioni* da cui si è sviluppato un lavoro sul pregiudizio e il razzismo e che ha portato come risultato alla produzione di un powerpoint presentato alla giornata di incontro con le classi di altre scuole che hanno partecipato alla trattazione del tema.

Con 8 allievi delle classi del pretirocinio di integrazione di Bellinzona, in collaborazione con l'USI, è stato sviluppato il progetto *Ubiquitus* finalizzato al recupero della lingua italiana con un insegnamento a distanza.

L'esperienza formativa sperimentale si è valsa dell'uso delle nuove tecnologie, PC e telefono cellulare, partendo dal presupposto che quest'ultimo è uno strumento usato dai giovani in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento e pertanto può essere anche usato come momento di formazione.

I dati relativi al collocamento degli allievi si situano nella media degli anni precedenti; anche se il collocamento risulta sempre più difficoltoso, si è riusciti a soddisfare, nella maggioranza dei casi, i desideri formativi degli allievi; questo anche grazie alla disponibilità e sensibilità di numerosi datori di lavoro e direzioni scolastiche.

Purtroppo in alcuni casi (vedi in particolare i *non collocabili*), un inserimento risulta spesso alquanto difficile per motivi legati alla personalità dei giovani ed allo statuto particolare (in genere permessi di soggiorno N e F). Una maggiore complementarietà operativa tra la scuola e gli enti responsabili permetterebbe una preparazione più adeguata in funzione di un iter formativo.

Verso la fine dell'anno scolastico sono pervenute diverse richieste di iscrizioni da parte di adulti per l'anno 2005/2006 che al momento non hanno potuto essere soddisfatte.

Collocamento finale alla fine del 2004/2005

Tirocinio federale:	29 (44%)
Formazione empirica: 1	11 (17%)
Scuola a tempo pieno:	5 (8%)
Continua Pretirocinio:	7 (11%)
Lavoro senza formazione:	2 (3%)
Partenza all'estero:	2 (3%)
Non hanno trovato posto:	2 (3%)
<u>Non collocabili:</u>	<u>7 (11%)</u>
Totale allievi:	65

Corsi di recupero

I corsi di recupero sono stati organizzati nelle seguenti materie:

- italiano per alloglotti
- francese
- tedesco

Si sono iscritti

- 87 allievi per i corsi del sabato mattina provenienti soprattutto dal Sottoceneri (14 sono stati gli abbandoni al momento dell'inizio dei corsi).
- 10 per il corso di italiano del mercoledì pomeriggio
- 10 per il corso di tedesco per il giovedì pomeriggio (quindicinale)

Tutti i corsi sono stati organizzati a Lugano presso il Centro professionale commerciale di Lugano, ad eccezione di giovedì presso la SPAI di Trevano.

Non è stato possibile organizzare corsi nel Sopraceneri in quanto non si è raggiunto il numero minimo per poter formare delle classi.

	Tedesco (sabato mattina)	Francese (sabato mattina)	Italiano mercoledì pom.	Tedesco giovedì pom.
23 allievi	35 allievi	15 allievi	10 allievi	10 allievi
2 classi	3 classi	1 classe	1 classe	1 classe

Pretirocinio d'orientamento

Al termine dell'anno scolastico 2004-05, dei 91 allievi che si sono iscritti al corso di pretirocinio, 68 sono giunti ad una scelta professionale e hanno firmato un contratto di tirocinio, 6 hanno effettuato la scelta ma non hanno trovato un contratto, 4 si sono indirizzati verso una scuola a tempo pieno, 2 erano indecisi, 6 hanno abbandonato durante l'anno, per 3 il collocamento risultava molto difficile, 1 ragazzo è rientrato al paese d'origine e 1 giovane è andata come ragazza alla pari nella Svizzera tedesca.

Il numero di giovani con gravi segni di disagio sociale è in costante aumento e il pretirocinio non riesce a risolvere tutti i problemi. Per coloro che necessitano di approfondimenti nel campo dell'orientamento professionale e di accompagnamento personale e scolastico, i risultati sono sempre di un buon livello (85% di collocati).

A settembre 2005, 86 giovani hanno iniziato il corso, suddivisi in tre gruppi a Gerra Piano e quattro a Lugano. A seguito delle difficoltà a reperire posti di apprendistato, soprattutto nel settore del commercio, a Lugano è stata assunta una docente con il compito di seguire ed aiutare nella scelta professionale e nell'organizzazione di stage 6 giovani.

Pretirocinio di motivazione

Il pretirocinio di motivazione o semestre di motivazione nell'accezione delle misure previste per i giovani dai 15 ai 19 anni già beneficiari di indennità di disoccupazione era stato assunto, per l'anno scolastico 2003/04, dall'Ufficio delle misure attive. Per contro, per l'anno in corso, esso è di nuovo gestito dalla Divisione della formazione professionale. Dopo la fase di accertamento dei bisogni, l'inizio del corso per i giovani è possibile sull'arco dell'intero anno civile, con una durata limitata a sei mesi per ognuno.

3.4.2 Formazione empirica e tirocinio pratico

Il numero di giovani in formazione empirica si è mantenuto sui livelli dello scorso anno: 191 (186 nel 2004/2005), di cui 113 ragazzi e 78 ragazze.

E' rimasto invariato il numero dei giovani che, dopo la formazione empirica, seguono il tirocinio pratico: 51, di cui 23 ragazzi e 28 ragazze.

Permane stabile, attorno al 20 %, la quota di chi percepisce una rendita AI.

La maggior parte (77 %) segue la formazione in un'azienda privata o pubblica, gli altri in un centro di formazione (CFPS di Gerra Piano) o in un istituto protetto (OTAF di Sorengo, Associazione L'Orto di Muzzano, Federazione Ticinese per l'integrazione degli Andicappati (FTIA), Fondazione Diamante, Fondazione l'Idea di Maroggia, Fondazione La Fonte di Neggio, Istituto S. Angelo di Loverciano, Istituto S. Pietro Canisio di Riva S. Vitale, Istituto Don Orione di Lopagno).

E' diminuita, rispetto allo scorso anno, la percentuale di coloro che seguono la scuola a tempo pieno nel settore della sartoria presso il Centro Professionale di Biasca e la SAMS di Viganello (dall'8% al 5%).

I settori professionali scelti dai giovani che seguono una formazione empirica sono 32, 17 per quanto concerne il tirocinio pratico.

La professione che raccoglie il maggior numero di giovani attualmente è l'addetta alla cura della casa con indirizzo sociosanitario (13%). Seguono quelle legate all'economia domestica (10%), all'agricoltura e al giardinaggio (7%), all'ufficio (6%) e alla cura del corpo (5%).

Va segnalato che, a partire dal 1° settembre 2005, hanno preso avvio due tirocini biennali, come previsto dalle nuove ordinanze che accompagnano la nuova legge sulla formazione professionale, entrata in vigore il 1. gennaio 2004: assistente del commercio al dettaglio e addetto/a di cucina.

Per quanto riguarda il settore della cucina, il numero di nuovi contratti ricalca quello degli anni precedenti per la formazione empirica (11). Diversa è invece la situazione nel settore della vendita, ma qui va precisato che con il precedente regolamento era già previsto un apprendistato di due anni: appare quindi logico il fatto che i nuovi contratti (22) in questo settore sia superiore rispetto a quello registrato negli scorsi anni per la formazione empirica.

Come già negli ultimi anni, i giovani che seguono una formazione empirica o un tirocinio pratico frequentano la scuola nelle sedi in cui sono concentrate le stesse formazioni di tirocinio federale.

Con la definizione dei centri di competenza, anche le formazioni commerciali (aiuti d'ufficio e addetti/e alla vendita), finora, per motivi logistici, inserite nei centri professionali di Treviso e Locarno, hanno potuto essere collocate nei centri professionali commerciali di Bellinzona e Chiasso per la vendita e di Lugano per l'ufficio.

Di regola, le classi sono composte di giovani che si stanno preparando nella stessa professione e, nel limite del possibile, al medesimo livello formativo (primo anno e secondo anno di formazione empirica o di tirocinio pratico).

Nel caso in cui non ci fosse un numero sufficiente di giovani per formare un gruppo strutturato come indicato sopra, viene valutata, caso per caso, la miglior soluzione. Per quanto concerne le conoscenze professionali, in modo particolare, vi sono le seguenti possibilità, indicate in ordine di priorità:

- abbinamento con professioni affini;
- formazione direttamente sul posto di lavoro;
- abbinamento con i compagni che seguono il tirocinio federale.

Per quel che riguarda le materie di cultura generale, il problema è invece di più facile soluzione in quanto i contenuti sono simili anche per professioni diverse.

Alla fine del biennio di formazione empirica, nel 2005, il 62% dei giovani ha proseguito la formazione con il tirocinio pratico. Come negli ultimi anni, è sempre importante il numero di coloro che fanno richiesta per un prolungamento della formazione empirica, sia per migliorare le proprie competenze sia per avere in seguito maggiori possibilità per accedere al tirocinio pratico.

Nel 2005 sono stati rilasciati 82 attestati di formazione empirica e 46 di tirocinio pratico. I non promossi sono stati 5 (10 %).

3.4.3 Formazione biennale e accompagnamento individuale

Come già indicato, con il nuovo anno scolastico sono iniziate due formazioni biennali nei settori della vendita e della cucina.

Nel 2006/07 prenderanno avvio altri tirocini biennali di addetto/a d'economia domestica, addetto dello pneumatico, addetto/a alla trasformazione latte casearia, falegname e addetto degli impianti di trasporto a fune.

E' ovviamente ancora prematuro trarre conclusioni su questo nuovo percorso formativo biennale, anche se qualche indicazione è già pervenuta.

Per poterne seguire l'evoluzione e, se necessario, apportare i necessari correttivi, è stato recentemente costituito un gruppo di accompagnamento che raggruppa rappresentanti di servizi cantonali interessati, della scuola, dell'ISFPF e delle organizzazioni del mondo del lavoro. In previsione dell'entrata in vigore della nuova legge, già da qualche anno sono state comunque predisposte misure di accompagnamento individuale nelle classi di formazione empirica e di tirocinio pratico. Dallo scorso mese di settembre, il servizio è stato inoltre potenziato, proprio per ossequiare quanto previsto a livello legislativo, ed è quindi stato esteso al tirocinio biennale. Sarà monitorata anche questa attività.

3.5 Corsi per adulti

3.5.1 Dati statistici generali

Malgrado l'organico ridotto da assenze prolungate, compensato dall'impegno rilevante del personale attivo, è stato senz'altro assicurato, per quel che riguarda l'offerta di corsi, il livello quantitativo e qualitativo degli anni passati, con la regolare pubblicazione dei due programmi primaverili e autunnali.

Nell'anno scolastico 2004/05 le ore di partecipazione ai Corsi per adulti sono state 201'213, con una diminuzione del 13.7% rispetto all'anno scolastico precedente.

Ai 793 corsi (diminuzione del 3.5%) hanno partecipato 9'259 persone (diminuzione del 6.7%), in 35 località diverse.

Nonostante la diminuzione del numero di corsi, di partecipanti e di ore di partecipazione, l'aumento dei prezzi del 10% intervenuto nel 2004, che ha certamente inciso sulla frequenza, ha portato una maggior entrata a vantaggio dell'autofinanziamento.

I Corsi per adulti si sono autofinanziati per il 92% (81.5% nell'anno scolastico precedente e 84.2% due anni fa), principalmente grazie ai prezzi dei corsi pagati dai partecipanti (1'957'578 franchi).

L'onere rimasto a carico dello Stato è stato di 189'410 franchi (440'000 franchi nell'anno scolastico precedente) su una spesa totale di 2'240'132 franchi (2'400'000 franchi nell'anno scolastico precedente).

La struttura dei corsi rispecchia fedelmente la domanda del pubblico. Essi vengono infatti organizzati sulla base delle iscrizioni (corsi di lingue e contabilità) o dei suggerimenti formulati dagli animatori locali.

La direzione dei corsi è attenta al principio della decentralizzazione geografica, a vantaggio della popolazione delle zone periferiche dove il numero minimo di partecipanti per corso è inferiore di uno rispetto al resto del Cantone. Per questo motivo si incassa mediamente di meno.

Per il numero delle ore di partecipazione, i Corsi per adulti sono al terzo posto fra le Università popolari svizzere, dopo i cantoni di Berna e Zurigo.

3.5.1 Attività (anno scolastico 2004/05)

Corsi	Luoghi	Corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti.	Ore di partecip.	In %
Lingue e contabilità	10	195	92	8'165	2'963	122'911	61
Informatica	6	64	23	939	754	11181	6
Artigianato e arte	29	321	106	3'973	2'843	22'401	11
Speciali	13	107	47	1'998	1'614	30'064	15
Cucina e sartoria	20	97	28	1'182	1'005	12'046	6
Vacanza	3	9	8	220	107	2'610	1
Totale	35	793	304	16'477	9'259	201'213	100
Variazioni in % rispetto al 2002/2003		- 3.5%	- 7.5%	- 7.5%	- 6.7%	- 13.7%	

3.5.2 Riepilogo degli anni passati

Anno scolastico	Luoghi	Corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti.	Ore di partecip.
2004/05	35	793	304	16'477	9'259	201'213
2003/04	36	821	326	17'722	9'883	233'059
2002/03	34	793	312	15'196	9'932	234'526
2001/02	42	761	294	16'626	9'756	237'813
2000/01	38	686	290	15'880	8'666	225'015
1999/00	48	713	311	17'280	9'097	226'484
1998/99	50	734	319	17'066	9'449	239'081
1997/98	46	845	384	19'339	10'533	260'351
1996/97	59	962	389	21'010	11'473	276'160
1995/96	60	956	378	22'382	11'693	286'863
1994/95	56	895	388	22'115	11'217	300'072
1993/94	58	818	350	20'920	10'151	189'058
1992/93	55	613	296	17'775	8'110	258'564
1991/92	55	535	301	16'420	7'486	257'335
1990/91	53	487	246	15'653	6'712	235'630
1989/90	53	463	277	14'085	6'736	222'641
1988/89	59	415	253	13'245	5'898	198'465
1987/88	55	392	232	11'907	5'861	194'662
1986/87	55	339	210	11'012	5'232	179'077
1985/86	51	352	223	11'166	5'610	194'627
1984/85	44	304	187	9'771	4'846	169'420
1983/84	51	266	171	8'756	4'204	149'991
1982/83	57	251	168	8'028	4'070	141'845
1981/82	48	230	151	7'569	3'657	129'329
1980/81	43	241	152	7'355	3'658	120'188
1979/80	43	243	160	7'096	4'358	121'399
1978/79	38	228	151	7'020	3'837	118'158
1977/78	37	175	126	5'436	3'175	98'704
1976/77	39	233	165	6'964	3'746	112'939

4. Conti della Divisione

4.1 Spese

	2005 (in mio di fr.)	2004 (in mio di fr.)
Spese per il personale	108,232	103,074
Spese per beni e servizi	12,317	12,594
Contributi cantonali	14,118	46,622
Riversamento contributi da terzi	1,661	12,322
Addebiti interni per spese e contributi correnti	20,297	15,603
Spese correnti	156,625	190,135

4.2 Ricavi

	2005 (in mio di fr.)	2004 (in mio di fr.)
Redditi della sostanza	0,014	0,017
Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi	7,357	7,406
Rimborsi da enti pubblici	0,626	0,546
Contributi per spese correnti	15,965	18,061
Contributi da terzi da riversare	1,661	12,322
Accrediti interni per spese e contributi correnti	0,150	0,150
Ricavi correnti	25,773	38,502

4.3 Investimenti

	2005 (in mio di fr.)	2004 (in mio di fr.)
Investimenti in beni amministrativi	-,--	0,062
Contributi per investimenti	0,444	1,263
Uscite per investimenti	0,444	1,325

Le differenze rispetto al 2004 registrate alle voci *contributi cantonali*, *riversamento di contributi da terzi* e *contributi da terzi da riversare* sono principalmente dovute al trasferimento dei conti relativi all'area di competenza delle scuole universitarie professionali alla Divisione della cultura e degli studi universitari.